

Nel corso del 2006 l'economia mondiale ha continuato ad espandersi a ritmi sostenuti. Si è ridotto il divario in termini di crescita del PIL tra i principali paesi industrializzati e quelli emergenti quali India e Cina che hanno continuato a contribuire in maniera determinante allo sviluppo dell'economia mondiale.

In tale scenario competitivo Aeffe Fashion Group è riuscito ad incrementare sia le vendite wholesale sia quelle retail, di tutte le società del Gruppo, registrando ricavi complessivi consolidati per 275 milioni di euro (+10%) ed un utile netto di 8 milioni di euro (+45%). Tali risultati sono stati conseguiti grazie ad un'attenta politica di gestione dei costi che ha permesso di conseguire un notevole incremento dei margini pur continuando il processo di ottimizzazione della qualità dei nostri prodotti.

I risultati raggiunti sono inoltre la conferma della validità del nostro modello di business che si può sintetizzare nella frase "*industria al servizio della creatività*". Tale modello garantisce la massima autonomia creativa alle diverse maison del Gruppo consentendo al tempo stesso la possibilità di industrializzare i modelli con un costante controllo dei costi.

Altra componente fondamentale del successo di Aeffe Fashion Group sono l'elevata qualità e l'impegno degli amministratori, dei manager e di tutti i collaboratori delle varie società, che quotidianamente rispondono in modo tempestivo alle sollecitazioni ed alle dinamiche di un settore, come quello della moda, in continua evoluzione. Ciò richiede disponibilità e impegno di tutti attraverso un costante lavoro di squadra.

È recente la notizia della prossima quotazione in borsa di Aeffe Fashion Group. Tale processo consentirà di cogliere nuove e significative opportunità di sviluppo futuro ed accelerare la crescita grazie alle risorse che metterà a disposizione. Allo stesso tempo, a completamento dell'iter, che ha già richiesto un impegno significativo da parte di tutte le componenti del Gruppo, dovremo adottare nuovi comportamenti, valori e regole di corporate governance. Ciò permetterà di continuare a fornire con la massima trasparenza le informazioni relative alle performance del Gruppo a tutti gli stakeholder.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che, con l'entusiasmo, la partecipazione e la professionalità di sempre, ci consentiranno di affrontare con serenità e successo questa nuova sfida.

*Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione*

Massimo Ferretti

AEFFE FASHION GROUP

Organi sociali della Capogruppo	5
Struttura del Gruppo al 31.12.2006	6
Brand portfolio	7
Principali dati e indici economico-finanziari	25
Stato patrimoniale, conto economico e cash flow	29
Relazione sulla gestione	33
Relazione della Società di Revisione	47
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato	51
Allegati Nota Integrativa	99
Appendice Nota Integrativa	103

AEFFE S.P.A.

Prospetti Riclassificati Bilancio	129
Relazione sulla gestione	133
Relazione del Collegio Sindacale	141
Relazione della Società di Revisione	145
Stato patrimoniale e conto economico	147
Nota Integrativa al Bilancio	151
Allegati Nota Integrativa	179

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Massimo Ferretti

Vice Presidente

Alberta Ferretti

Amministratore Delegato

Simone Badioli

Consiglieri

Marcello Tassinari - *Direttore Generale*

Umberto Paolucci

Gianfranco Vanzini

Collegio Sindacale

Presidente

Romano Del Bianco

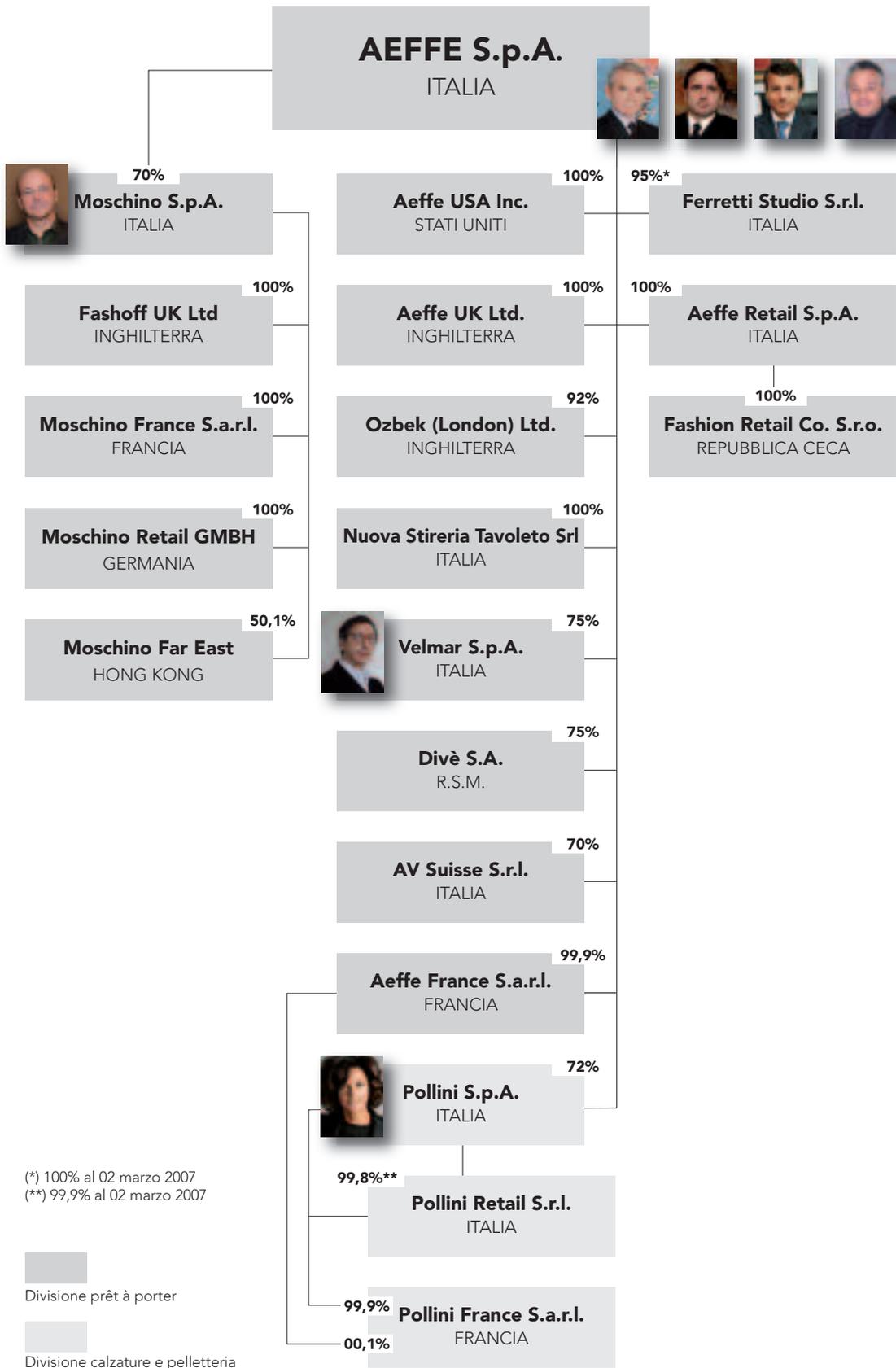
Sindaci Effettivi

Vittorio Baiocchi

Bruno Piccioni

Sindaci Supplenti

Pier Francesco Gamberini



AEFFE
ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI

ALBERTA FERRETTI

Jean Paul
GAULTIER

narciso rodriguez

POLLINI



↑
Authier

PHILOSOPHY
DI
ALBERTA FERRETTI

MOSCHINO.

MOSCHINO.
CHEAPANDCHIC

GAULTIER²
GAULTIER²

POLLINI
CALZATURE - PELLETERIA

MOSCHINO
LICENZE - DESIGN - RETAIL

VELMAR
MARE - INTIMO

POLLINI
STUDIO POLLINI

POLLINI
way-out

MOSCHINO.

MOSCHINO.
CHEAPANDCHIC

MOSCHINO.
JEANS

MOSCHINO.

MOSCHINO.
CHEAPANDCHIC

MOSCHINO.
JEANS

ALBERTA FERRETTI

philosophy
ALBERTA FERRETTI

MOSCHINO.

BLUGIRL UNDERWEAR
BLUGIRL BEACHWEAR
BLUGIRL FITNICE

VERDEMARE

GRUPPO AEFFE

Via Delle Querce, 51
San Giovanni in Marignano (RN)
47842 - Italia

MOSCHINO

Via San Gregorio, 28
20124 - Milano
Italia

POLLINI

Via Erbosa, 2/B
Gatteo (FC)
47030 - Italia

VELMAR

Via Delle Robinie, 43
San Giovanni in Marignano (RN)
47842 - Italia

Aeffe SpA

Moschino SpA

Pollini SpA

Velmar SpA



AEFFE MILANO
(FERRETTI - GAULTIER - RODRIGUEZ)
Via Donizetti, 48
20122 - Milano
Italia

POLLINI MILANO
Via Bezzacca, 5
20135 - Milano
Italia

AEFFE LONDRA
(FERRETTI)
205-206 Sloane Street
SW1X9QX - Londra
Inghilterra

AEFFE PARIGI
(GRUPPO)
15, Place de la Republique
75003 - Parigi
Francia

AEFFE NEW YORK
(GRUPPO)
30 West 56th Street
10019 - New York
Stati Uniti

MOSCHINO MILANO
Via San Gregorio, 28
20124 - Milano
Italia

MOSCHINO LONDRA
28-29 Conduit Street
W1R 9TA - Londra
Inghilterra

MOSCHINO GIAPPONE
Shin-Nogizaka Bldg. 5F
1-15-14, Minami Aoyama Minato-ku
107-0062 - Tokyo
Giappone

MOSCHINO HONG KONG
21/F Dorset House, Taikoo Place
979 King's Road
Hong Kong

Milano Aeffe

Milano Moschino

Milano Pollini

New York Aeffe

Milano Aeffe



AEFFE FASHION GROUP .9 SHOWROOM

Alberta Ferretti

Moschino

Pollini

Moschino

ALBERTA FERRETTI

Milano
Roma
Capri
Parigi
Londra

PHILOSOPHY

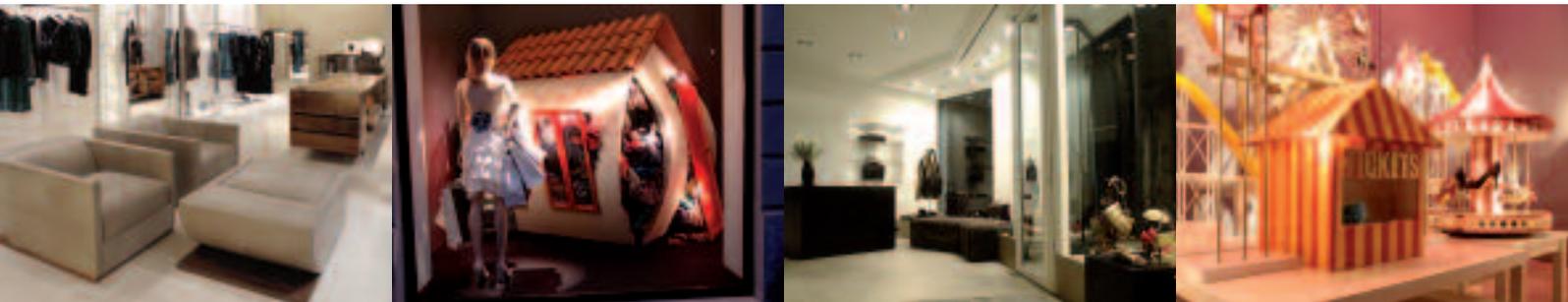
Milano
Capri
New York

SPAZIO A

Firenze
Venezia

P_BOX

Milano



Alberta Ferretti



Moschino



MOSCHINO

Milano (2)
Capri
Parigi
Londra
Berlino
Beijing
Shanghai
Osaka
Hong Kong (3)
Kuala Lumpur
Singapore
Taipei (2)
Bangkok

POLLINI

Milano
Bologna
Roma
Firenze (2)
Venezia
Bolzano
Parma
Ravenna
Rimini
Varese
Verona
Parigi

Pollini



Alberta Ferretti



Moschino



ALBERTA





FERRERETTI



MOSCHINO



CHINO



POLLINI

PHILOSOPHY

DI ALBERTA FERRETTI

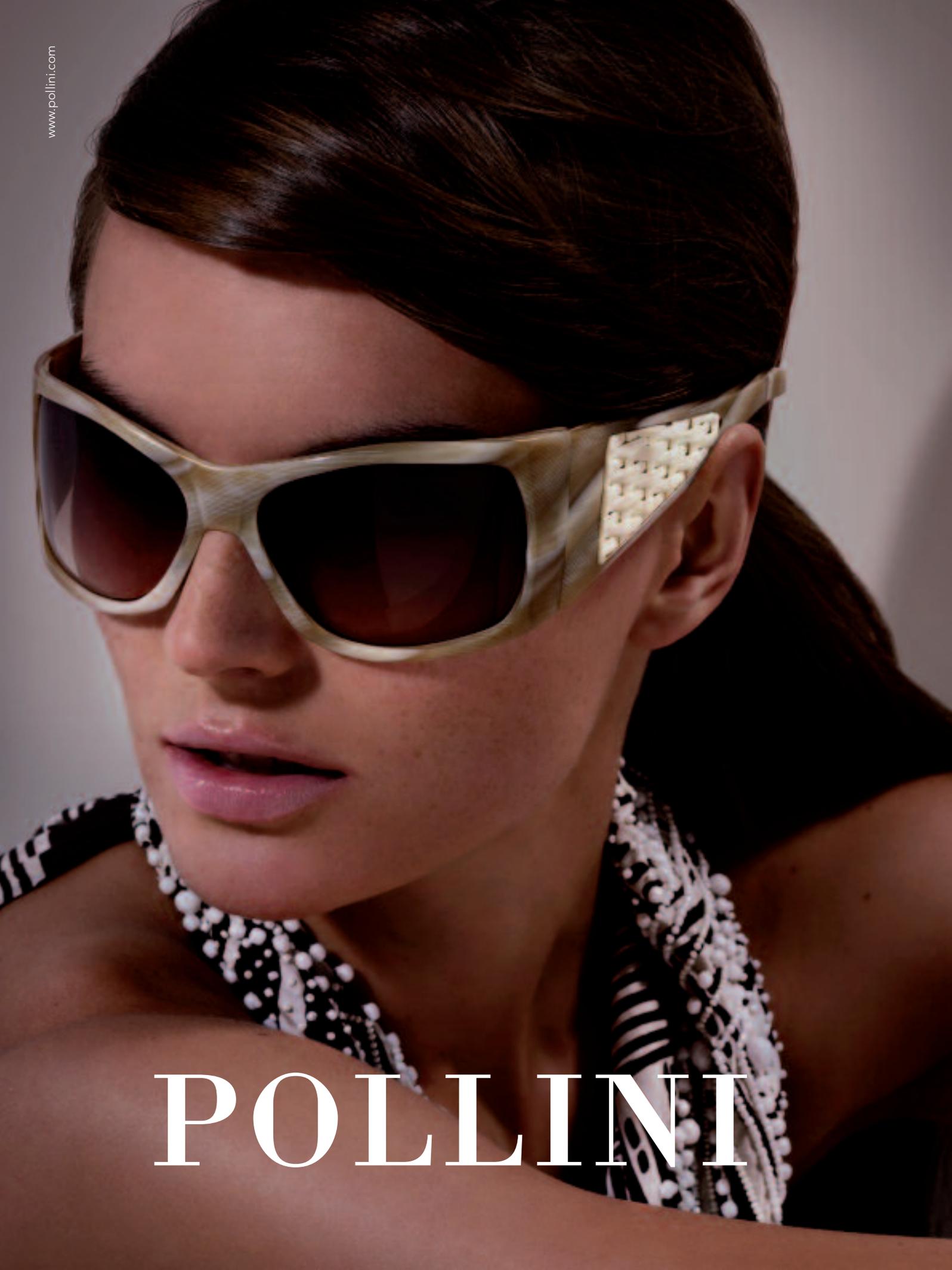




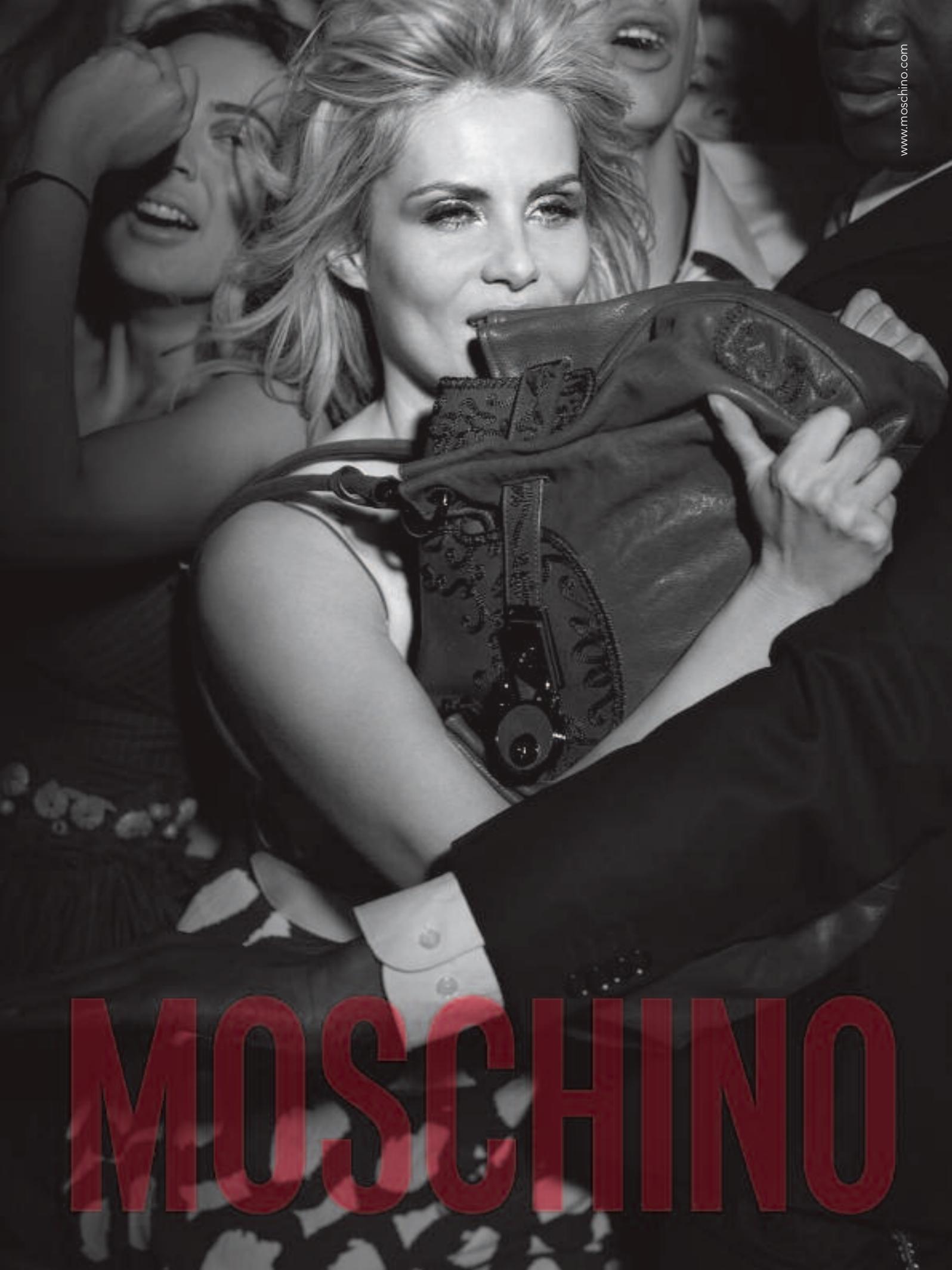
JEAN PAUL GAULTIER
et ses présidentes





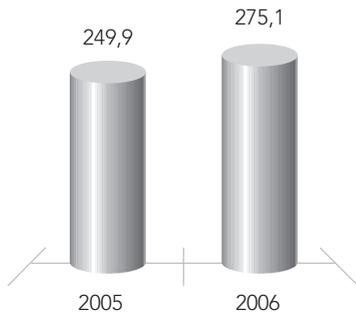


POLLINI

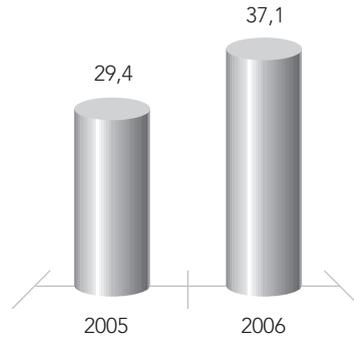


MOSCHINO

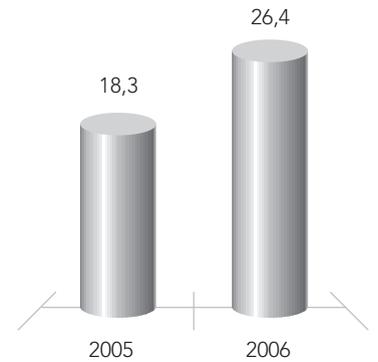
TOTALE RICAVI NETTI
(€/1.000.000)



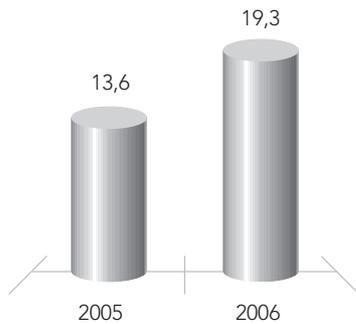
MARGINE OPERATIVO LORDO
(€/1.000.000)



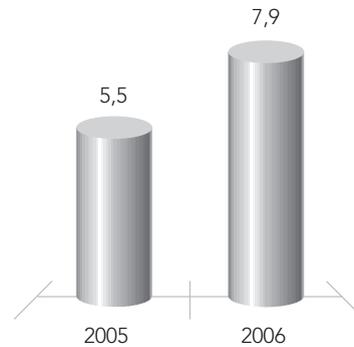
UTILE OPERATIVO
(€/1.000.000)



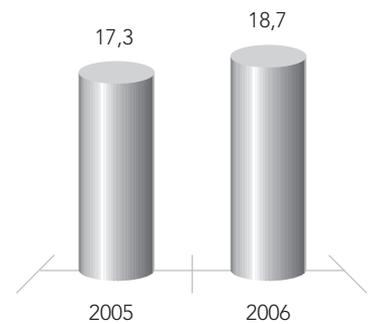
RISULTATO PRE-TAX
(€/1.000.000)



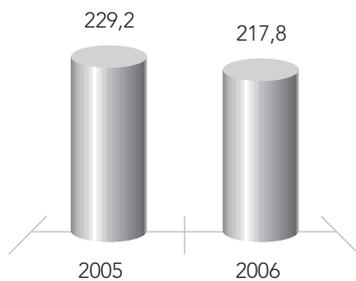
UTILE NETTO DEL GRUPPO
(€/1.000.000)



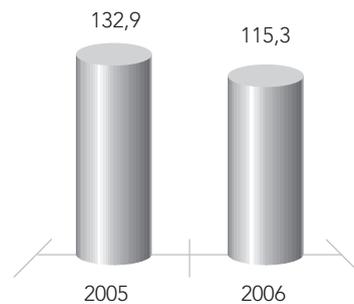
CASH FLOW
(utile d'esercizio+ammortamenti)
(€/1.000.000)



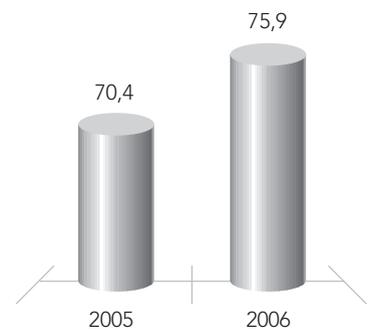
CAPITALE INVESTITO NETTO
(€/1.000.000)



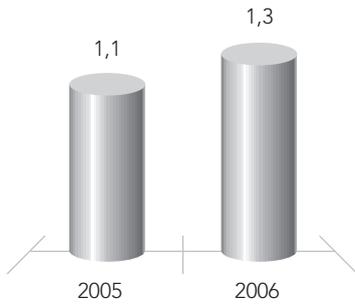
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO
(€/1.000.000)



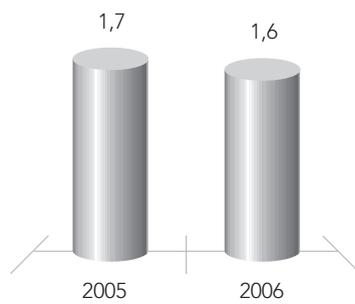
PATRIMONIO NETTO GRUPPO
(€/1.000.000)



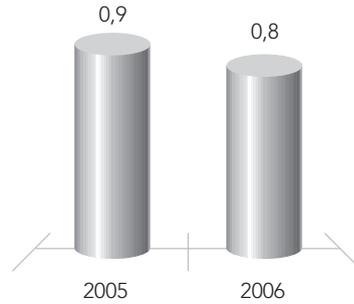
Totale ricavi/
Capitale investito netto
(€/1.000.000)



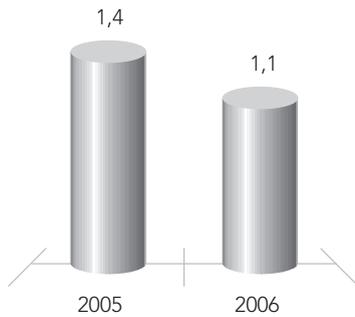
Attività a breve/
Passività a breve
(€/1.000.000)



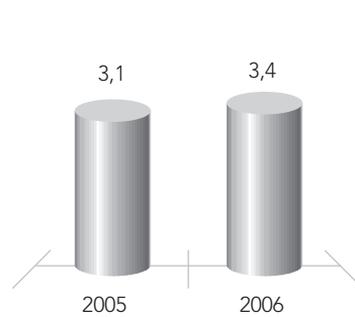
Attività a breve-magazzino/
Passività a breve
(€/1.000.000)



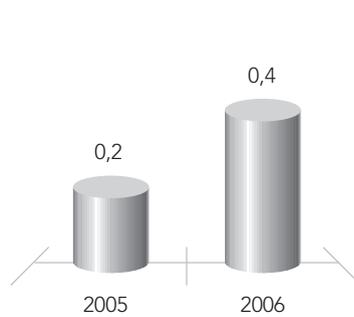
Indebitamento finanz. netto/
Patrimonio netto
(€/1.000.000)



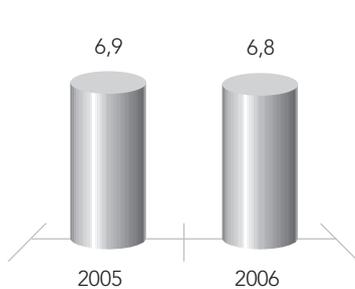
Patrimonio netto per Azione
(Euro)



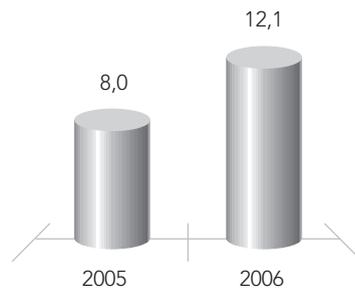
Utile netto per azione
(Euro)



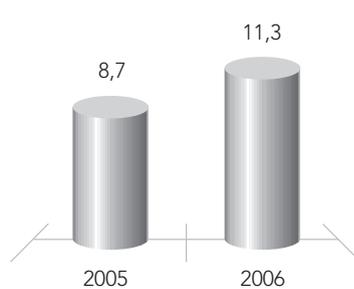
Cash flow/Totale ricavi
(Valori in Percentuale)



ROI:Utile operativo/
Capitale investito netto
(Valori in Percentuale)



ROE:Utile netto gruppo/
Patrimonio netto gruppo
(Valori in Percentuale)



STATO PATRIMONIALE IAS CONSOLIDATO

	importi al 31.12.2006	importi al 31.12.2005	Variazioni 2006/05
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Avviamento	54.101.757	54.101.757	
Marchi	120.799.010	124.313.522	- 3.514.512
Altre attività immateriali	172.525	377.411	- 204.886
Totale attività immateriali	175.073.292	178.792.690	- 3.719.398
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	17.719.245	17.061.922	657.323
Fabbricati	34.265.872	31.040.657	3.225.215
Opere su beni di terzi	10.998.186	11.803.933	- 805.747
Impianti e macchinari	3.613.970	4.426.502	- 812.532
Attrezzature	207.035	243.918	- 36.883
Altre attività materiali	3.091.092	3.389.736	- 298.644
Totale attività materiali	69.895.400	67.966.667	1.928.733
Altre attività			
Partecipazioni	120.638	257.640	- 137.002
Altre attività	2.877.143	4.359.104	- 1.481.961
Imposte anticipate	10.741.117	11.714.293	- 973.175
Attività disponibili per la vendita	1.636.885	1.688.606	- 51.721
Totale altre attività	15.375.783	18.019.643	- 2.643.860
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	260.344.475	264.779.000	-4.434.525
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	57.658.314	51.125.889	6.532.425
Crediti commerciali	33.429.957	33.454.634	- 24.677
Crediti tributari	2.339.179	3.802.195	- 1.463.016
Disponibilità liquide	11.145.222	7.020.051	4.125.171
Crediti finanziari a breve	4.175.000		4.175.000
Altri crediti	25.857.607	22.946.764	2.910.843
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	134.605.279	118.349.533	16.255.746
TOTALE ATTIVITÀ	394.949.753	383.128.533	11.821.221
PATRIMONIO NETTO			
Del Gruppo			
Capitale sociale	22.500.000	22.500.000	
Riserva sovrapprezzo azioni	11.345.480	11.345.480	
Azioni proprie			
Riserva traduzione	391.200	1.195.916	-804.716
Riserva per emissione strumenti partecipativi	12.400.000		12.400.000
Altre riserve	8.572.760	23.888.330	- 15.315.570
Riserva Fair Value	7.448.484	3.051.769	4.396.715
Riserva IAS	11.119.777	11.119.777	
Utile (perdita) esercizi precedenti	- 5.773.135	-8.194.809	2.421.674
Risultato di periodo	7.981.220	5.504.841	2.476.379
Patrimonio netto del gruppo	75.985.786	70.411.305	5.574.481
Di terzi			
Capitale e riserve di terzi	25.903.380	24.803.706	1.099.673
Risultato di periodo di terzi	561.929	1.104.515	- 542.586
Patrimonio netto di terzi	26.465.309	25.908.221	557.087
TOTALE PATRIMONIO NETTO	102.451.095	96.319.527	6.131.568
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Accantonamenti	1.741.230	1.924.882	- 183.652
Imposte differite	57.303.971	53.779.324	3.524.647
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	13.508.741	12.631.200	877.541
Passività finanziarie	66.196.757	69.839.772	- 3.643.015
Passività non finanziarie	14.045.132	14.045.132	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	152.795.831	152.220.310	575.521
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti commerciali	57.545.124	49.678.625	7.866.499
Debiti tributari	4.951.812	2.779.715	2.172.097
Passività finanziarie	64.437.341	70.064.307	- 5.626.966
Altri debiti	12.768.551	12.066.049	702.502
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	139.702.827	134.588.696	5.114.131
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	394.949.753	383.128.533	11.821.221

CONTO ECONOMICO IAS CONSOLIDATO

	importi al 31.12.2006	% su ricavi	importi al 31.12.2005	% su ricavi	Variazioni 2006/05	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	266.135.146	100%	241.931.457	100%	24.203.690	10,0%
Altri ricavi e proventi	8.938.830	3,4%	7.950.163	3,3%	988.667	12,4%
TOTALE RICAVI	275.073.976	103,4%	249.881.619	103,3%	25.192.356	10,1%
Var. rimanenze prodotti in c.so lavoraz., finiti, semilavorati	5.998.441	2,3%	2.086.043	0,9%	3.912.398	187,6%
Costi per materie prime, materie di consumo e merci	- 80.281.499	- 30,2%	- 70.123.464	- 29,0%	- 10.158.035	14,5%
Costi per servizi	- 87.811.086	- 33,0%	- 78.680.046	- 32,5%	- 9.131.040	11,6%
Costi per godimento beni terzi	- 16.442.105	- 6,2%	- 15.431.660	- 6,4%	- 1.010.445	6,5%
Costi per il personale	- 56.283.623	- 21,1%	- 54.065.539	- 22,3%	- 2.218.084	4,1%
Altri oneri operativi	- 3.152.756	- 1,2%	- 4.250.964	- 1,8%	1.098.208	- 25,8%
Totale Costi Operativi	- 237.972.628	- 89,4%	- 220.465.630	- 91,1%	- 17.506.998	7,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	37.101.348	13,9%	29.415.990	12,2%	7.685.358	26,1%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	- 3.761.118	- 1,4%	- 3.793.414	- 1,6%	32.296	- 0,9%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	- 6.464.281	- 2,4%	- 6.881.533	- 2,8%	417.252	- 6,1%
Rivalutazioni/Svalutazioni	- 440.791	- 0,2%	- 412.493	- 0,2%	- 28.298	6,9%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	- 10.666.190	- 4,0%	- 11.087.440	- 4,6%	421.250	- 3,8%
Accantonamenti		0,0%		0,0%		n.s.
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	26.435.158	9,9%	18.328.549	7,6%	8.106.608	44,2%
Proventi finanziari	410.179	0,2%	1.717.550	0,7%	- 1.307.371	- 76,1%
Oneri finanziari	- 7.432.356	- 2,8%	- 6.283.181	- 2,6%	- 1.149.175	18,3%
Totale Proventi / (Oneri) Finanziari	- 7.022.177	- 2,6%	- 4.565.631	- 1,9%	- 2.456.546	53,8%
Proventi (Oneri) da partecipazioni		0,0%		0,0%		n.s.
Quota dell'utile/(perdita) di collegate	- 119.455	0,0%	- 157.716	- 0,1%	38.261	- 24,3%
UTILE PRE-TAX	19.293.525	7,2%	13.605.202	5,6%	5.688.323	41,8%
Imposte correnti	- 7.426.035	- 2,8%	- 5.954.855	- 2,5%	- 1.471.180	24,7%
Imposte anticipate/(differite)	- 3.324.342	- 1,2%	- 1.040.991	- 0,4%	- 2.283.351	219,3%
Totale Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	- 10.750.377	- 4,0%	- 6.995.846	- 2,9%	- 3.754.531	53,7%
UTILE D'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	8.543.148	3,2%	6.609.356	2,7%	1.933.792	29,3%
Perdita/(Utile) di competenza delle minoranze azionarie	- 561.929	- 0,2%	- 1.104.515	- 0,5%	542.587	- 49,1%
UTILE D'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	7.981.220	3,0%	5.504.841	2,3%	2.476.379	45,0%

CASH FLOW IAS CONSOLIDATO

(Valori in €/000)	importi al 31.12.2006	importi al 31.12.2005
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO	7.020	10.910
Risultato del periodo prima delle imposte	19.293	13.605
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.225	10.675
Accantonamento (utilizzo) fondi a lungo termine	- 184	- 4.694
Accantonamento (utilizzo) fondo TFR	878	719
Imposte sul reddito corrisposte	- 8.571	- 7.716
(Proventi) e oneri finanziari	7.022	4.565
Variazione di imposte anticipate e differite	3.720	2.621
Variazione nelle attività e passività operative	613	- 3.385
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALLA ATTIVITÀ OPERATIVA	32.996	16.390
(Acquisizioni) Alienazioni immobilizzazioni immateriali	-40	6.106
(Acquisizioni) Alienazioni immobilizzazioni materiali	- 4.034	- 2.220
(Investimenti)	135	111
Attività disponibili alla vendita	53	41
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-3.886	4.038
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	- 6.000	
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	- 9.270	- 19.666
Decrementi (incrementi) crediti finanziari a lungo termine	1.482	- 87
Proventi e oneri finanziari	- 7.022	- 4.565
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA	- 20.810	- 24.318
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO	15.320	7.020

1. SCENARIO ECONOMICO

Signori Azionisti,

lo scenario economico internazionale del 2006 ha confermato il trend positivo di crescita economica, intrapreso nel 2005.

Riteniamo pertanto necessario soffermarci sulle principali macrovariabili, che hanno avuto un'influenza decisiva sui risultati del nostro Gruppo di società.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Nel corso del 2006 l'economia mondiale ha continuato ad espandersi a ritmi sostenuti. La crescita del PIL è divenuta meno sbilanciata tra le maggiori aree industriali.

In Giappone la crescita economica si è consolidata al 3% del PIL, grazie all'apporto degli investimenti privati favoriti dall'elevata produttività delle imprese, specie quelle di grandi dimensioni.

Negli Stati Uniti la crescita si è assestata al 3,4%, sostenuta dalla crescita dei consumi delle famiglie, facendo tuttavia registrare un rallentamento a partire dal secondo trimestre per effetto dell'indebolimento del mercato immobiliare.

In America Latina il PIL è tornato a crescere a ritmi elevati e dovrebbe raggiungere a breve il 4,8%, grazie al rafforzamento delle attività in Brasile e in Messico.

I paesi emergenti, in primo luogo India e Cina, hanno continuato a contribuire in maniera determinante allo sviluppo dell'economia mondiale; le due grandi economie dell'Asia sono cresciute a ritmi prossimi al 10%, mantenendosi sui livelli registrati nel 2005.

L'accelerazione dell'attività produttiva ha tratto impulso soprattutto dagli investimenti in capitale fisso, mentre la crescita dei consumi è risultata pressocchè invariata rispetto all'anno precedente.

La ripresa ciclica avviatasi nell'area dell'Euro e nel Regno Unito, dall'estate scorsa, si è consolidata e la crescita economica si è assestata al 2,5% del PIL contro l'1,3% dell'anno precedente. Pur con specificità nazionali, si riscontrano sviluppi comuni. In concomitanza con l'espansione della domanda mondiale, il recupero dei margini di competitività delle imprese dell'area ha favorito la ripresa delle esportazioni; sono altresì migliorate le condizioni sul mercato del lavoro, dove è sensibilmente diminuito il tasso di disoccupazione.

In Italia, dopo il ristagno del quarto trimestre del 2005, il PIL è tornato a crescere, sia per effetto della domanda interna, sia di quella esterna. Nei primi 6 mesi del 2006 è aumentato di oltre il 2% in ragione di anno rispetto al semestre precedente. Il ritmo di attività risulta più intenso per le industrie produttrici di beni di investimento, mentre i settori più dipendenti dalla domanda nazionale continuano a risentire della modesta evoluzione dei consumi delle famiglie, le cui aspettative permangono dominate da un elevato grado di incertezza. Il differenziale di crescita rispetto ai principali paesi dell'area si è quindi ridotto, ma resta negativo, a conferma delle difficoltà strutturali dell'economia italiana.

Nel corso dell'anno si sono accentuate le pressioni inflazionistiche emerse nel 2005, in concomitanza con l'approssimarsi ad una situazione di piena occupazione nelle principali aree industriali e con il notevole rincaro del prezzo del petrolio e delle altre materie prime non energetiche. Le banche centrali, al fine di evitare che queste pressioni incidessero negativamente sulle aspettative di medio e lungo termine degli operatori, hanno aumentato i tassi ufficiali di interesse. Per il complesso del 2006 si delinea un aumento del prodotto mondiale intorno al 5%. Per il 2007 il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede la prosecuzione della favorevole fase ciclica, sebbene ad un ritmo inferiore.

Analisti privati e organismi internazionali concordano nel prevedere per i paesi dell'Unione Europea un rallentamento dell'attività produttiva, in sincronia con il rallentamento ciclico degli Stati Uniti e per la presenza di politiche di bilancio restrittive in Germania e in Italia. Sarà cruciale l'orientamento delle aspettative dei consumatori e degli investitori, alla luce dell'evoluzione del quadro internazionale e delle politiche economiche che verranno messe in atto.

SCENARIO ECONOMICO DEL SETTORE ABBIGLIAMENTO

Dopo quattro anni di ristagno economico, il settore abbigliamento in cui opera il nostro Gruppo nel corso del 2006 ha fatto registrare un generale incremento del fatturato. Lasciata alle spalle la fase negativa che perdurava dal 2002, accentuata dal crescente ruolo assunto in tale contesto dalle economie emergenti, India e Cina, la crescita della domanda interna e di quella estera, hanno influenzato positivamente anche la dinamica della produzione interna.

Nonostante la ripresa economica, auspicata negli anni passati, abbia mostrato segni tangibili solo in questo ultimo anno, il nostro Gruppo aveva già palesato nel 2005 un'inversione di tendenza rispetto all'andamento economico generale. Pertanto anche nel 2006 il Gruppo conferma un importante incremento di fatturato nel settore abbigliamento, maglieria e calzetteria in parte sospinto dalla congiuntura economica internazionale, in parte dalle politiche aziendali volte alla riduzione dei costi operativi e al conseguente mantenimento dei margini.

Di seguito forniamo commenti sintetici ai risultati conseguiti dal Gruppo. Essi vanno letti insieme alle spiegazioni fornite in Nota Integrativa.

2. SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE DAL GRUPPO

Il Gruppo Aeffe opera a livello internazionale nel settore della moda e del lusso ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione di un'ampia gamma di prodotti che comprende *prêt-à-porter* e calzature e pelletteria. Il Gruppo sviluppa, produce e distribuisce, in un'ottica di costante attenzione all'unicità ed esclusività, le proprie collezioni sia con marchi di proprietà, tra i quali "Alberta Ferretti", "Moschino" e "Pollini", sia con marchi di cui è licenziataria, tra i quali "Jean Paul Gaultier", "Narciso Rodriguez", "Blugirl" e "Authier". Il Gruppo, inoltre, ha concesso in licenza a primari *partners* la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e *junior*, orologi e occhiali).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: (i) *prêt-à-porter* (che include, le linee di *prêt-à-porter* e l'abbigliamento intimo e mare); e (ii) calzature e pelletteria.

LA DIVISIONE PRÊT-À-PORTER

La Divisione *prêt-à-porter*, che si compone delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar, opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene alla realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Moschino Cheap and Chic" e "Pollini") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Jean Paul Gaultier", "Narciso Rodriguez" e "Authier"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della Divisione, che avviene sia attraverso il canale *retail*, attraverso società controllate, sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear* e *beachwear* uomo/donna e *loungewear*. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Verdemare", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quali "Blugirl".

La Divisione *prêt-à-porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *jeans*, dei profumi a marchio "Moschino" e "...Oh! de Moschino", e degli occhiali a marchio "Moschino".

Aeffe

L'attività di Aeffe trae origine dall'iniziativa della stilista Alberta Ferretti che inizia la propria attività come impresa individuale nel 1972. La storia della Capogruppo si sviluppa così parallelamente a quella della sua fondatrice, la cui personale attività nel campo della moda assume un rilievo significativo nell'evoluzione di Aeffe.

La crescita della Capogruppo quale realtà industriale e creativa è contraddistinta, sin dagli albori, da una vocazione *multibrand*, che porta Aeffe a realizzare e distribuire le collezioni di *prêt-à-porter* di importanti *maison* anche grazie al *know how* acquisito nella realizzazione di linee di *prêt-à-porter* di lusso.

In quest'ottica si inquadra la collaborazione di Aeffe con lo stilista Franco Moschino, per il quale produce e distribuisce, su licenza esclusiva sin dal 1983, la linea a marchio "Moschino Couture!".

Nel 1995, Aeffe inizia la collaborazione con lo stilista Jean Paul Gaultier, per il quale produce e distribuisce su licenza la linea "Jean Paul Gaultier" e, dal 2006, la linea "Gaultier?".

Nel 1998, in occasione della presentazione della collezione Primavera/Estate, Aeffe inizia la collaborazione con lo stilista Narciso Rodriguez, per il quale produce e distribuisce la collezione di *prêt-à-porter*.

Nel 2001, Aeffe acquista il controllo di Pollini, realtà industriale di lunga tradizione nel settore delle calzature e della pelletteria. Tale acquisizione consente ad Aeffe di completare le collezioni realizzate dalle proprie *maison* con le rispettive linee di accessori.

Nel 2002 Aeffe acquista il controllo di Velmar, società che già da tempo collaborava con Aeffe, attiva nella realizzazione e distribuzione di linee *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Nel 2003 Aeffe affida a Rifat Ozbek, stilista anglo-turco premiato con importanti riconoscimenti quali il "designer of the year" in Gran Bretagna (1988), la direzione artistica delle linee di *prêt-à-porter* a marchio "Pollini".

Nel 2004 Aeffe, nell'ambito della propria attività di scoperta e valorizzazione di nuovi talenti, avvia una collaborazione con la coppia anglo-brasiliana di stilisti emergenti Bruno Basso e Christopher Brooke, premiati nel 2004 al *Fashion Fringe* di Londra.

Nel 2006, Aeffe inizia la produzione e distribuzione su licenza delle linee di abbigliamento ski e apres ski a marchio "Authier".

Moschino

La *maison* nasce nel 1983 e si sviluppa nel corso degli anni novanta, sino a divenire un marchio noto a livello internazionale. A seguito della scomparsa, nel 1994, del fondatore Franco Moschino, i suoi familiari, i collaboratori e gli amici raccolgono l'eredità dello stilista rispettandone l'identità creativa e la filosofia. Rossella Jardini, collaboratrice di Franco Moschino sin dal 1981, succede a Franco Moschino nella direzione artistica ed è attualmente il responsabile dell'immagine e dello stile del marchio.

La società svolge attività di *design* e di comunicazione e di agenzia presso lo showroom, sito a Milano, per le collezioni Moschino, sia per l'Italia sia per l'estero.

La società gestisce, inoltre, direttamente tre boutique monomarca, che commercializzano le linee Moschino, due delle quali site a Milano e una site a Capri.

Velmar

Velmar nasce nel 1983 a San Giovanni in Marignano e opera nel settore della produzione e distribuzione di *lingerie*, *underwear*, *beachwear*, *loungewear*.

Nel 1990 inizia la collaborazione tra Velmar e la stilista Anna Molinari, per la produzione delle linee di *lingerie* e *beachwear*. Nello stesso anno vengono avviati i primi contatti con Aeffe e il gruppo Genny.

Dal 1990 al 1995 Velmar collabora con Genny e Fendi producendo tutte le linee mare disegnate dalle due case di moda. Dal 1990 al 2001, Velmar collabora con Itierre e Prada per la creazione e la produzione di linee *active* e *sport*, rispettivamente per il marchio "Extee" e "Prada" per la linea uomo.

Dal 1995 al 1998 Velmar produce e distribuisce in licenza la linea *beachwear* di "Byblos" uomo e donna.

Nel 1998 Velmar stipula un accordo di licenza con il gruppo Blufin per la produzione e la distribuzione delle linee "Blugirl".

Nel 2001, Aeffe acquista il 75% del capitale sociale di Velmar. Anche in questo caso, l'acquisizione costituisce la naturale evoluzione della collaborazione esistente tra la società e Aeffe.

Nel 2001 Velmar inizia la produzione e distribuzione su licenza delle linee di *lingerie* e *beachwear* e *loungewear* a marchio "Alberta Ferretti"

Nel 2004, Velmar inizia la produzione e distribuzione delle linee *lingerie*, *beachwear*, *loungewear* a marchio "Philosophy di Alberta Ferretti".

Nel 2006 Velmar acquisisce la licenza per la produzione e distribuzione delle linee *beachwear* e *underwear* uomo e *beachwear* e *lingerie* donna a marchio "Moschino".

Aeffe Usa

Aeffe Usa è controllata al 100% da Aeffe Spa ed è stata costituita nel maggio 1987 secondo le leggi dello Stato di New York.

La società opera nel comparto *wholesale* sul mercato nord americano (Stati Uniti e Canada) per la distribuzione di capi di abbigliamento ed accessori prodotti dalla Capogruppo, dalle consociate Pollini S.p.A. e Velmar S.p.A. e da altri produttori terzi licenziatari, per collezioni diverse, dei medesimi marchi prodotti dalla stessa Capogruppo. La società riveste anche la funzione di agente per alcune di queste linee. L'attività della società è svolta presso lo showroom di proprietà sito in midtown Manhattan. Aeffe Usa gestisce, inoltre, direttamente una boutique monomarca che commercializza il marchio "Philosophy di Alberta Ferretti" a Soho, New York.

Aeffe Retail

Aeffe Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 10 boutique, di cui 5 monomarca e 5 multibrand site nelle principali città italiane quali Milano, Roma, Venezia, Firenze e Capri.

Aeffe Uk

Aeffe Uk è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e gestisce la boutique sita in Londra in Sloane Street che commercializza capi di abbigliamento ed accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti". La società svolge anche attività di agenzia per il mercato britannico.

Aeffe France

Aeffe France è controllata al 99,9% da Aeffe S.p.A. e gestisce la boutique sita in Parigi in Rue St. Honorè che commercializza capi di abbigliamento ed accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti". La società svolge anche attività di agenzia per il mercato francese.

Fashion Retail Sro

Fashion Retail Sro ha sede in Repubblica Ceca e gestisce direttamente un outlet a Brno.

Ferretti Studio

La *maison* nasce nel 1984 e svolge attività di *design* e di comunicazione alle dipendenze della direzione artistica di Alberta Ferretti per le collezioni "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti".

Av Suisse

Av Suisse nasce nel 2005 dalla collaborazione con lo stilista Gustavo Sangiorgi e svolge attività di consulenza stilistica per la realizzazione della collezione "Authier".

Nuova Stireria Tavoleto

Nuova Stireria Tavoleto, che ha sede a Tavoleto (PU), è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e svolge attività industriale di stiro per gran parte della produzione di Aeffe e Velmar e per altri clienti terzi al Gruppo.

Moschino Far East

Moschino Far East è controllata al 50,1% da Moschino Spa e ha sede ad Hong Kong. La società opera nel comparto *wholesale* sul mercato asiatico (Hong Kong, Cina, Taiwan, Singapore, Malaysia, Thailandia, Korea, Giappone) per la distribuzione di capi di abbigliamento ed accessori delle linee Moschino prodotti dalla Capogruppo e dalla consociata Pollini. La società gestisce, inoltre, 38 boutique in tutta l'area asiatica.

Fashoff Uk

Fashoff Uk svolge, presso lo showroom sito in Londra, l'attività di agenzia per le collezioni a marchio Moschino prodotte da Aeffe, Pollini, Forall (uomo) e Falc (scarpe uomo/bimbo) e l'attività di importazione per le altre collezioni (*jeans*, ombrelli, guanti, foulard e collezioni Velmar). La società gestisce, inoltre, direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a Londra.

Moschino France

Moschino France svolge, presso lo showroom sito in Parigi, l'attività di agenzia per tutte le collezioni Moschino, eccezion fatta per le linee relative al bambino, occhiali, profumi e orologi. La società gestisce, inoltre, direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a Parigi.

Moschino Gmbh

Moschino Gmbh gestisce direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a Berlino.

LA DIVISIONE CALZATURE E PELLETERIA

La Divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi.

L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La Divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di occhiali.

Pollini

L'attività di Pollini trae origine nel 1953 nel solco della tradizione artigiana della produzione pelletteria e calzaturiera italiana, contribuendo a creare il distretto produttivo del settore calzaturiero di San Mauro Pascoli (FC). L'Italia rappresenta il principale centro produttivo delle calzature: in ragione dell'elevato livello di professionalità richiesto dalla realizzazione di tale tipologia di prodotto, la quasi totalità degli insediamenti produttivi è concentrata in aree con una forte tradizione in tale settore, quali San Mauro Pascoli, Vigevano e Strà (PD). La filosofia aziendale è orientata verso una diffusione internazionale del *look* Pollini, che rappresenta una sintesi tra qualità artigianale e stile italiano in una gamma di prodotti che include calzature, borse e accessori coordinati.

Dal 1957 al 1961 Pollini produce le collezioni di calzature dello stilista Bruno Magli.

Tra gli anni sessanta e gli inizi degli anni settanta Pollini inizia a produrre calzature con il proprio marchio, presentando collezioni "a tema" (tra le quali la collezione di calzature sportive "Daytona" ispirata al mondo delle corse motociclistiche).

Già negli anni settanta l'attività di Pollini assume una connotazione internazionale: in quegli anni, le sue collezioni vengono infatti presentate a Dusseldorf, Parigi, New York, oltre che a Milano e Bologna. Negli stessi anni vengono aperte le prime *boutique* a Firenze, Milano, Roma, Bologna, Parma, Verona, Bolzano, Bergamo, Varese e Venezia.

Nel 1989 Pollini si trasferisce nella nuova sede di Gatteo (FC), avente un'estensione di 50.000 metri quadri, di cui 15.000 coperti e adibiti ad area produttiva e uno stabile adiacente di sette piani adibito a uffici e *show room*. Nella nuova sede vengono così riunite le divisioni calzature, pelletteria, e gli uffici commerciali e amministrativi.

Nel 2001 Aeffe e Pollini raggiungono un accordo per l'acquisizione da parte di Aeffe del pacchetto di controllo di Pollini. L'acquisizione costituisce la naturale evoluzione di un rapporto di collaborazione, resosi sempre più intenso, che ha consentito la crescita delle linee di calzature e pelletteria disegnate da Alberta Ferretti.

Nel 2003 lo stilista Rifat Ozbek, che da tempo collabora con il Gruppo, assume la direzione creativa per la nuova linea di *prêt-à-porter* a marchio "Pollini". Nello stesso anno, viene inaugurato il *flagship store* di Pollini a Parigi, in Rue Saint Honorè.

Nel 2006, Pollini concede in licenza a Elite Group S.r.l. la produzione e distribuzione di occhiali da sole e vista a marchio "Pollini".

Pollini Retail

Pollini Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 16 boutique monomarca localizzate nelle principali città italiane, tra le quali Milano, Roma, Venezia e Firenze.

3. CONTO ECONOMICO DI AEFFE FASHION GROUP

Fatturato

I ricavi consolidati realizzati dal Gruppo sono aumentati complessivamente del 10% passando da Euro 249.882 migliaia nel 2005 a Euro 275.074 migliaia nel 2006, conseguentemente all'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

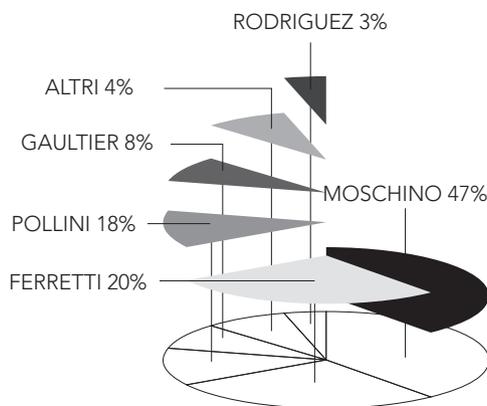
I ricavi delle vendite passano, infatti, da Euro 241.931 migliaia nel 2005 a Euro 266.135 migliaia nel 2006, con un incremento pari al 10%.

Il miglioramento è riferibile alle migliori performance registrate dalle principali società del Gruppo; in particolare si registrano incrementi dei ricavi delle vendite sia per la Divisione *Prêt-à-porter*, con un incremento pari all'8,9%, sia per la Divisione Calzature e Pelletteria, con un incremento pari al 16,1%.

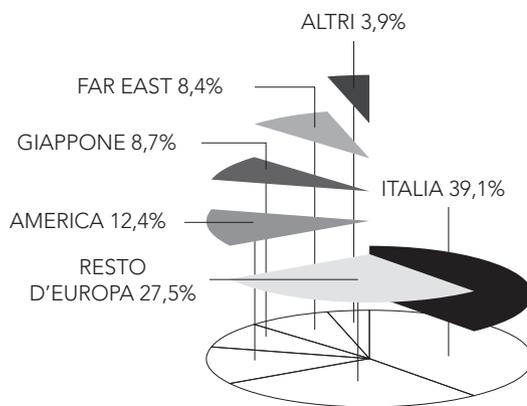
Tali incrementi di fatturato sono da ritenere estremamente positivi e sono la testimonianza che il modello strategico adottato dal nostro Gruppo è risultato ottimale grazie anche alla favorevole congiuntura economica internazionale.

Di seguito riportiamo la ripartizione delle vendite dirette per brand, per area geografica e per canale distributivo.

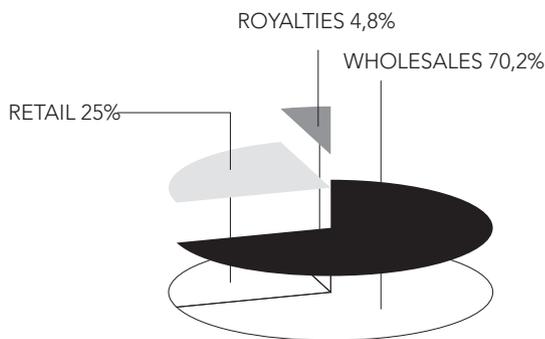
VENDITE PER BRAND



VENDITE PER AREA GEOGRAFICA



VENDITA PER CANALE DISTRIBUTIVO



Il Gruppo opera a livello internazionale sia nel mercato italiano sia nei più importanti mercati esteri. Nel corso del 2006, il Gruppo ha generato ricavi per il 39,1% in Italia, per il 27,5% nel resto d'Europa, per il 12,4% in Nord America, per l'8,7% in Giappone, per l'8,4% nel Far East e per il 3,9% nel resto del mondo.

Nell'esercizio si registra un incremento significativo dei ricavi delle vendite in Europa, passando dal 21,4% nel 2005 al 27,5% nel 2006, e in Italia, passando dal 37,3% nel 2005 al 39,1% nel 2006.

I ricavi generati dal Gruppo nell'esercizio 2006 derivano:

- per il 25%, dalle vendite effettuate direttamente ai clienti finali, attraverso punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo (canale *retail*);
- per il 70,2%, dalle vendite effettuate dal Gruppo tramite la propria struttura commerciale, gli *show room* del Gruppo, gli agenti, e gli importatori a negozi multimarca, punti vendita in *franchising*, *corner* e *shop in shop* (canale *wholesale*);
- per il 4,8%, dalle *royalties* derivanti dai contratti di licenza con società terze per la produzione e distribuzione di linee di prodotti con *brand* del Gruppo.

Nel corso del 2006 si registrano *trend* positivi per tutti i marchi. In particolare, i migliori risultati sono riferibili a:

- linee Jean Paul Gaultier +24,9%;
- linee Alberta Ferretti +14,3%;
- linee Pollini +12,8%.

Nel corso del 2006, il Gruppo ha realizzato l'80,5% dei propri ricavi (comprendenti anche le *royalties* derivanti dai marchi del Gruppo concessi in licenza a terzi) nel settore *prêt-à-porter* ed il 24,6% nel settore calzature e pelletteria, al lordo delle elisioni tra Divisioni.

All'interno della Divisione *Prêt-à-porter* il maggior contributo in termini di ricavi è stato dato dalle seguenti società:

- Aeffe: i ricavi delle vendite si incrementano del 7,5% rispetto al 2005, passando da Euro 126.053 migliaia nel 2005 a Euro 135.449 migliaia nel 2006. Tale incremento è dovuto all'aumento delle vendite generalizzato su tutti i marchi della società;
- Aeffe Retail: i ricavi si incrementano del 16,6%, passando da Euro 9.826 migliaia nel 2005 a Euro 11.462 migliaia nel 2006;
- Velmar: i ricavi si incrementano del 52% passando da Euro 8.991 migliaia nel 2005 a Euro 13.651 migliaia nel 2006. L'aumento è attribuibile alla nuova licenza acquisita per il marchio Moschino e agli incrementi delle vendite registrati dalle linee principali intimo e mare, con un accentuato incremento delle vendite all'estero.

All'interno della Divisione Calzature e Pelletteria il maggior contributo in termini di ricavi è stato dato dalle seguenti società:

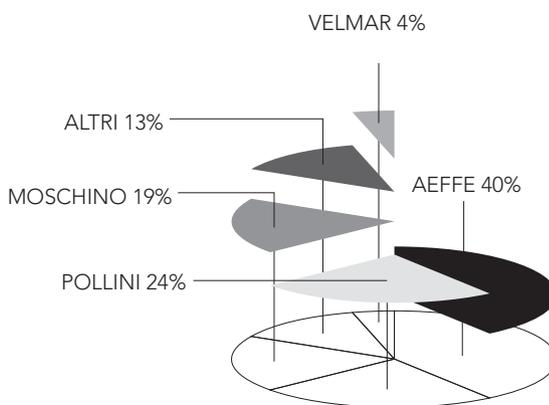
- Pollini: incremento dei ricavi delle vendite di calzature e pelletteria dell'11% rispetto al 2005, passando da Euro 51.882 migliaia nel 2005 a Euro 57.612 migliaia nel 2006. Tale incremento è dovuto principalmente all'ampliamento delle linee produttive e alla ripresa delle vendite nel mercato italiano;
- Pollini Retail: aumento dei ricavi delle vendite di calzature e pelletteria del 27,3%, passando da Euro 14.323 migliaia nel 2005 a Euro 18.235 migliaia nel 2006. Tale incremento è dovuto principalmente alle ottime *performance* registrate da tutti i negozi della società e quindi all'aumento dei volumi di vendita; la società ha, inoltre, beneficiato nel 2006 dell'apertura di un nuovo punto vendita outlet che ha realizzato nei primi mesi 9 mesi del 2006 ricavi per vendite per Euro 998 migliaia.

Costo del lavoro

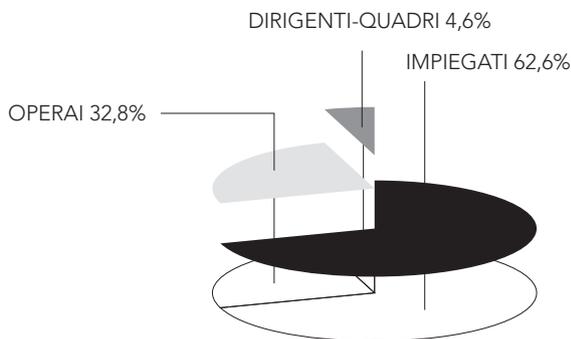
L'incidenza dei costi del personale sui ricavi delle vendite passa dal 22,3% del 2005 al 21,1% del 2006. Questa diminuzione è il frutto del modello organizzativo adottato dal Gruppo, che prevede la completa esternalizzazione della produzione per quanto attiene le linee *prêt-à-porter* e *lingerie* e *beachwear* e, al contempo, il mantenimento di un costante presidio delle fasi maggiormente rilevanti della catena del valore.

L'incremento in valore assoluto di tale voce è in linea con l'incremento della forza lavoro, che passa da 1.357 unità nel 2005 a 1.399 unità nel 2006.

RIPARTIZIONE DIPENDENTI PER AZIENDA



RIPARTIZIONE DIPENDENTI PER QUALIFICA



Margine operativo lordo (EBITDA)

L'EBITDA è aumentato del 26,1 % in valore assoluto, ed è passato, in percentuale sui ricavi di vendita, dal 12,2% del 2005 al 13,9% del 2006. Se confrontiamo gli EBITDA rettificati per tenere conto delle principali operazioni non ricorrenti del 2006 e del 2005 quali, rispettivamente, il corrispettivo, pari a Euro 4.197 migliaia, per la cessione della boutique di Narciso Rodriguez sita in Milano (Aeffe Retail) ed il rilascio di fondi rischi (Pollini) pari a Euro 5.188 migliaia, il miglioramento risulta ancora maggiore. In tal caso, l'EBITDA passa da Euro 24.450 nel 2005 a Euro 32.904 migliaia nel 2006, con un incremento pari al 34,6%.

Il miglioramento dell'EBITDA, che ha interessato entrambe le divisioni, è il frutto di una serie di operazioni messe in atto a partire dal 2004 ed aventi come obiettivo principale l'incremento della marginalità. Tale obiettivo ha riguardato soprattutto il comparto produttivo attraverso la riduzione dei costi di produzione e di struttura, migliorando l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, ma lasciando inalterata l'alta qualità che ha sempre contraddistinto i nostri prodotti.

All'interno della Divisione *prêt-à-porter* il maggior contributo in termini di EBITDA è stato dato dalle seguenti società:

- Aeffe: l'EBITDA ha registrato un incremento pari al 20,8%, passando da Euro 11.964 migliaia nel 2005 a Euro 14.451 migliaia nel 2006. L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi delle vendite passa dal 9,5% del 2005 al 10,7% del 2006 e tale miglioramento è riconducibile alla minore incidenza complessiva dei costi, a confermare l'andamento positivo della politica di razionalizzazione dei costi;
- Gruppo Moschino: l'EBITDA ha registrato un incremento pari al 12,6%, passando da Euro 9.138 migliaia nel 2005 a Euro 10.293 migliaia nel 2006. L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi delle vendite passa dal 13,7% del 2005 al 15,3% del 2006 e tale miglioramento è riconducibile alla minore incidenza complessiva dei costi determinata dal fatto che nel 2005 il Gruppo aveva effettuato una svalutazione per perdite su crediti per Euro 598 migliaia.
- Aeffe Retail: l'EBITDA, che passa da Euro 380 migliaia nel 2005 a Euro 5.242 migliaia nel 2006, beneficia della plusvalenza realizzata mediante la cessione della boutique Narciso Rodriguez. L'EBITDA, al netto di tale operazione, risulta essere pari a Euro 1.045 migliaia con un incremento pari al 175%. L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi delle vendite al netto dell'operazione non ricorrente passa dal 3,9% del 2005 all'8,6% del 2006.
- Velmar: l'EBITDA passa da Euro 554 migliaia nel 2005 a Euro 1.567 migliaia nel 2006. La sua incidenza sui ricavi delle vendite passa dal 6% nel 2005 all'11,4% nel 2006.
- All'interno della Divisione Calzature e Pelletteria il maggior contributo in termini di EBITDA è riferibile a Pollini Retail, che da un EBITDA negativo pari a Euro - 1.852 migliaia nel 2005 passa a Euro 1.835 migliaia nel 2006, miglioramento riconducibile alla nuova politica di *transfer price* adottata all'interno del Gruppo Pollini. Per converso, l'EBITDA 2006 di Pollini S.p.A., che è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio 2005, sconta l'effetto negativo di tale nuova politica.

Risultato operativo (EBIT)

Il Risultato operativo del 2006 aumenta di 2,3 punti percentuali sui ricavi rispetto all'esercizio precedente. Gli incrementi principali riguardano la Capogruppo, il Gruppo Moschino, Aeffe Retail S.p.A. e Velmar S.p.A. Il miglioramento dell'ebit è riconducibile a quanto commentato in merito all'EBITDA.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da Euro 13.605 migliaia del 2005 a Euro 19.294 migliaia del 2006, con un incremento in valore assoluto pari al 41,8%. Il miglioramento dipende dai miglioramenti dell'EBITDA all'interno delle due divisioni, cui si rinvia per maggiori dettagli.

Utile netto di Gruppo

L'utile netto di Gruppo è passato da Euro 5.505 migliaia del 2005 a Euro 7.981 migliaia del 2006, con un incremento in valore assoluto pari al 44,8 %.

4. STATO PATRIMONIALE

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2005, il capitale investito netto si è decrementato del 4,9%.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto è diminuito del 5,9%, passando da Euro 46.805 migliaia nel 2005 a Euro 44.020 migliaia nel 2006.

Tale variazione deriva dall'effetto congiunto delle seguenti voci:

- Rimanenze e Debiti commerciali: incrementano, rispettivamente, di Euro 6.532 migliaia e di Euro 7.866 migliaia, per effetto dell'incremento del fatturato avvenuto nel corso del 2006;
- Altri crediti a breve termine: incremento di Euro 2.911 migliaia dovuto principalmente a:
 - incremento dei crediti per costi anticipati di Euro 1.135 migliaia. Tali crediti, che si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionato relativi alle collezioni primavera/estate 2007 e autunno/inverno 2007 per le quali non sono ancora realizzati i corrispondenti ricavi di vendita, aumentano principalmente in seguito all'espansione del giro d'affari della Capogruppo Aeffe S.p.A.;
 - incremento di Euro 292 migliaia per maggiori acconti per royalties e provvigioni;
 - incremento dei riscoti attivi per Euro 803 migliaia per affitti;
- Decremento dei crediti tributari per Euro 1.463 migliaia riferibile principalmente alla diminuzione del credito IVA per Euro 378 migliaia e alla diminuzione del credito tributario Ires per Euro 752 migliaia;
- Incremento di Euro 703 migliaia delle altre passività correnti connesso all'incremento dei debiti verso il personale.
- Incremento di Euro 2.172 migliaia riferibile principalmente ai maggiori debiti tributari per Ires e Irap.

Attivo immobilizzato

Le attività fisse al 31 dicembre 2006 sono diminuite di Euro 3.410 migliaia rispetto al 31 dicembre 2005.

Le variazioni delle principali voci sono le seguenti:

- decremento della voce Partecipazioni per Euro 137 migliaia riconducibile, in via prevalente, alla svalutazione della partecipazione detenuta dalla controllata Aeffe Usa Inc. nella società Narciso Rodriguez LLC;
- decremento delle Immobilizzazioni immateriali per Euro 3.719 migliaia riferibile principalmente all'ammortamento dell'esercizio dei marchi;
- incremento delle Immobilizzazioni materiali di Euro 1.929 migliaia. Tale variazione è connessa principalmente all'incremento dei terreni e fabbricati in seguito alla rideeterminazione al 31 dicembre 2006 dei corrispondenti valori sulla base della valutazione di un perito indipendente. I *fair value* dei beni sono stati determinati facendo diretto riferimento ai prezzi con cui sono stati scambiati, in recenti transazioni di mercato, beni di analoghe caratteristiche a quelli oggetto di valutazione;
- decremento degli Altri crediti a lungo termine per Euro 1.482 migliaia. La diminuzione di tale voce, che include, in via principale, crediti per depositi cauzionali, è riferibile alla controllata Moschino Far East in seguito alla chiusura della boutique di Tokyo.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2006 migliora di Euro 17.571 migliaia rispetto al 31 dicembre 2005, passando da Euro 132.884 migliaia nel 2005 a Euro 115.313 migliaia nel 2006.

Tale miglioramento è attribuibile principalmente ad un positivo flusso di cassa della gestione operativa, riconducibile alle performance reddituali dell'esercizio e alla variazione positiva del capitale circolante netto.

Si precisa che la posizione finanziaria netta include l'iscrizione della put/call option prevista dal contratto di Joint venture tra Moschino Far East e Moschino S.p.A.; se non avessimo iscritto tale opzione la posizione finanziaria netta ammonterebbe a Euro 109.352 migliaia contro Euro 115.313 migliaia di cui sopra.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto complessivo si è incrementato di Euro 5.574 migliaia. I motivi di questo aumento sono ampiamente commentati in Nota Integrativa.

5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione del prodotto.

Tali costi pur avendo tutti i requisiti della iscrivibilità nelle immobilizzazioni immateriali tra le spese di Ricerca e Sviluppo, sono stati totalmente contabilizzati a Conto Economico nell'esercizio 2006.

6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Al fine di dare corso alla riduzione del capitale sociale deliberata in data 26 ottobre 2006, si è proceduto, in data 2 marzo 2007, ad annullare n. 2.700.000 Azioni Proprie.

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il quadro economico internazionale sta delineando una situazione di generale crescita e quindi la crisi economica, che aveva caratterizzato gli anni passati, sembra stia lentamente esaurendosi.

Questo influenzerà positivamente l'andamento dei mercati finanziari e la fiducia degli operatori, anche se non sarà semplice prevedere con esattezza il trend della domanda di consumo, specie per la particolarità del settore in cui opera il nostro Gruppo e vista la concorrenza dei paesi asiatici.

Riteniamo, con tutta la prudenza del caso, di poter formulare per il nostro Gruppo previsioni incoraggianti, previsioni al momento confermate da una raccolta degli ordinativi per la prossima stagione invernale per il 2007 in crescita di una percentuale stimabile intorno al 13% rispetto alla corrispondente stagione dello scorso esercizio, sia sul mercato interno sia sul mercato estero.

per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Massimo Ferretti

Aeffe S.p.A.**Relazione della società di revisione sui dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea Predisposti ai fini dell'inserimento nel prospetto informativo**

Al Consiglio di Amministrazione della Aeffe S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, costituiti dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2005, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e dalle relative note esplicative (i "Dati Finanziari Consolidati Riesposti") della Aeffe S.p.A. e controllate (il "Gruppo Aeffe"). I Dati Finanziari Consolidati Riesposti derivano dal bilancio consolidato del Gruppo Aeffe chiuso al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità alle norme di legge che ne disciplinano i criteri di redazione, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 6 aprile 2006. I Dati Finanziari Consolidati Riesposti sono stati redatti ai fini dell'inserimento nel prospetto informativo da predisporre nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Aeffe S.p.A. al Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'obiettivo dei Dati Finanziari Consolidati Riesposti è quello di rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, i flussi di cassa e le variazioni di patrimonio netto del Gruppo Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2005 in conformità ai criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea, come descritti nelle note esplicative. La responsabilità della redazione dei Dati Finanziari Consolidati Riesposti compete agli amministratori della Aeffe S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sui Dati Finanziari Consolidati Riesposti e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se i Dati Finanziari Consolidati Riesposti siano viziati da errori significativi e se risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei Dati Finanziari Consolidati Riesposti, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio i sopra menzionati Dati Finanziari Consolidati Riesposti, sono stati redatti in conformità ai principi e criteri illustrati nelle note esplicative e, pertanto, per le sole finalità di inclusione nel prospetto informativo come richiesto dal Regolamento 809/2004/CE, rappresentano, nel loro complesso, una quadro veritiero e corretto degli effetti dell'applicazione degli IFRS

adottati dall'Unione Europea sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, sulle variazioni del patrimonio netto e sui flussi di cassa del Gruppo Aeffe al 31 dicembre 2005.

4. Come indicato dagli amministratori nelle note esplicative, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento 809/2004/CE e dalla Raccomandazione 05-05 4b del Committee of European Securities Regulators ("CESR"), i Dati Finanziari Consolidati Riesposti, essendo predisposti solo ai fini dell'inclusione nel prospetto informativo sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, i flussi di cassa e le variazioni di patrimonio netto del Gruppo Aeffe in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto non possono essere considerati una prima adozione degli IFRS.

Bologna, 26 marzo 2007

Mazars & Guérard S.p.A.



Simone Del Bianco
socio

Aeffe S.p.A.**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile**

Agli azionisti della Aeffe S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, della società Aeffe S.p.A. e controllate (il "Gruppo Aeffe) chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Aeffe S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea ed illustrati nelle note esplicative e, in esercizio della facoltà prevista dall'art. 3 comma 2 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, rappresenta il primo bilancio consolidato del Gruppo Aeffe redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente riesposti in conformità ai medesimi principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. I dati finanziari riesposti sono stati da noi assoggettati a revisione contabile, e pertanto si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data odierna.

3. A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio, identificato nel precedente paragrafo 1, redatto in esercizio della facoltà prevista dall'art. 3 comma 2 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, è conforme agli IFRS adottati dall'Unione Europea ed illustrati nelle note esplicative; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Bologna, 26 marzo 2007

Mazars & Guérard S.p.A.

Simone Del Bianco
socio

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Aeffe opera a livello internazionale nel settore del lusso ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione di un'ampia gamma di prodotti che comprende *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

Il Gruppo sviluppa, produce e distribuisce, in un'ottica di costante attenzione all'unicità ed esclusività, le proprie collezioni sia con marchi di proprietà, tra i quali "Alberta Ferretti", "Moschino" e "Pollini", sia con marchi di cui è licenziataria, tra i quali "Jean Paul Gaultier", "Narciso Rodriguez", "Blugirl" e "Authier".

Il Gruppo ha, inoltre, concesso in licenza a primari *partners*, la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e junior, orologi e occhiali).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: *prêt-à porter* (che include le linee *prêt-à porter* e l'abbigliamento intimo e mare) e calzature e pelletteria.

La Capogruppo Aeffe è stata costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni ed è domiciliata in Italia. La sede sociale è sita in S. Giovanni in Marignano (RN).

Il presente bilancio consolidato comprende i bilanci della Capogruppo Aeffe e delle sue controllate e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario, dalla presente nota di commento e l'allegato prospetto di transizione ai principi contabili internazionali.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del d.lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni, omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

I criteri di valutazione sono stati applicati uniformemente da tutte le società del Gruppo.

3 PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

Il Gruppo ha effettuato il passaggio agli IFRS in data 1° gennaio 2005.

Il bilancio consolidato include i prospetti di riconciliazione e le relative note esplicative in grado di illustrare gli effetti sulla situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2005 originati dal passaggio ai nuovi principi. In appendice al presente documento (Appendice A) viene presentata la "transizione ai Principi Contabili Internazionali", nella quale vengono dettagliatamente riportate tutte le informazioni necessarie ad una corretta comprensione degli effetti derivati dal processo di conversione ai nuovi principi, così come prescritte dall'IFRS 1. A tale sezione si rimanda per i dati relativi alla data di transizione ai nuovi principi (1° gennaio 2005, 31 dicembre 2005).

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono

stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo. Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2006 sono stati utilizzati gli stessi principi e criteri applicati nella redazione dei prospetti di riconciliazione agli IFRS riportati nell'Appendice A. Con riferimento alle esenzioni previste dall'IFRS 1, relativo alla prima applicazione dei principi contabili internazionali, si segnala che il Gruppo ha applicato l'IFRS 3 in modo retrospettivo alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2005). Per maggiori dettagli si rimanda all'Appendice.

4. NUOVI STANDARD O MODIFICHE A STANDARD ESISTENTI

Il Gruppo ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi inclusi nel primo bilancio IFRS e allo stato patrimoniale di apertura i principi contabili in vigore al 31 dicembre 2006, salvo alcune esenzioni adottate dal Gruppo, nel rispetto dell'IFRS 1 precedentemente descritto. Va ricordato che è possibile che nuove versioni o interpretazioni degli IFRS siano emesse prima della pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2006, eventualmente con effetti retroattivi. Se ciò dovesse accadere, potrebbe produrre effetti sulla situazione patrimoniale e sul conto economico esposti secondo gli IFRS che sono presentati. Nuovi standard o modifiche agli standard esistenti applicabili all'attività della Società, emessi dallo IASB ma non ancora entrati in vigore alla data del presente documento, non sono stati adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

5. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2006 include il bilancio della Capogruppo Aeffe e quelli delle società italiane ed estere nelle quali Aeffe possiede, direttamente o tramite proprie controllate e collegate, il controllo o comunque esercita un'influenza dominante.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto al 31 dicembre 2006 a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate;
- la differenza tra il costo di acquisizione ed il *fair value* del patrimonio netto delle società partecipate alla data di acquisto della partecipazione viene distribuita, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate e, per l'eventuale parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha cessato di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e debito e gli utili non ancora realizzati nei confronti dei terzi derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote di patrimonio netto e di utile o perdita dell'esercizio di competenza di terzi sono espone in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- le Società acquisite nel corso dell'esercizio sono consolidate dalla data in cui è stata raggiunta la maggioranza.

Controllate

Le controllate sono le entità sottoposte al controllo della Società. Il controllo è il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. I bilanci delle controllate sono consolidati a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

L'acquisizione delle controllate viene contabilizzata secondo il metodo dell'acquisto. Il costo dell'acquisizione è determinato quale somma del *fair value* delle attività cedute, delle azioni emesse e delle passività assunte alla data di acquisizione, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. L'eventuale eccedenza del costo dell'acquisizione, rispetto alla quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita, viene contabilizzata come avviamento.

Nel caso in cui la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita ecceda il costo dell'acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

I saldi, le operazioni, i ricavi e i costi infragruppo non realizzati, vengono eliminati nel consolidamento.

Inoltre, le operazioni di aggregazione aziendale infragruppo sono state contabilizzate mantenendo il valore d'iscrizione delle attività e passività pari a quello già registrato nel bilancio consolidato.

Collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di crediti di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Capogruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili delle collegate alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

6. AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale è riportato nella seguente tabella:

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale	Part. diretta	Part. indiretta.
Società italiane					
Aeffe Retail	S. G. in Marignano (RN - Italia)	EURO	8.585.150	100	
Ferretti Studio	S. G. in Marignano (RN - Italia)	EURO	10.400	95	
Velmar	S. G. in Marignano (RN - Italia)	EURO	492.264	75	
Pollini Retail	Gatteo (FC - Italia)	EURO	5.000.000		71,9% (a)
Pollini	Gatteo (FC - Italia)	EURO	6.000.000	72	
Moschino	S. G. in Marignano (RN - Italia)	EURO	20.000.000	70	
Nuova Stireria					
Tavoleto	Tavoleto (PU - Italia)	EURO	10.400	100	
Av Suisse	Contrà Canove (VI- Italia)	EURO	10.000	70	
Società estere					
Aeffe Usa	New York (USA)	USD	600.000	100	
Aeffe UK	London (UK)	GBP	310.000	100	
Aeffe France	Paris (FR)	EUR	1.550.000	99,9	
Fashion Retail					
Company	Brno (Rep. Ceca)	CZK	200.000		100,0% (d)
Ozbek (London)	London (UK)	GBP	300.000	92	
Divè	Galazzano (RSM)	EURO	260.000	75	
Fashoff UK	London (UK)	GBP	1.550.000		70,0% (b)
Moschino France	Paris (FR)	EURO	50.000		70,0%(b)
Moschino Retail	Berlin (D)	EURO	100.000		70,0% (b)
Moschino Far East	Hong Kong (HK)	USD	128.866		35,1%(c)

Note (dettaglio partecipazioni indirette):

- (a) detenuta al 99,8% da Pollini;
- (b) detenuta al 100% da Moschino;
- (c) detenuta al 50,1% da Moschino;
- (d) detenuta al 100% da Aeffe Retail.

Non si registrano variazioni significative intervenute rispetto allo scorso esercizio.

7. VALUTA ESTERA

Valuta funzionale e moneta di presentazione

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna entità del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Capogruppo.

Operazioni e saldi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni o dalla conversione di attività e passività monetarie sono rilevate nel conto economico. Le attività e passività non monetarie che sono valutate al *fair value* in una valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il *fair value* era stato determinato.

Bilanci delle società estere

I bilanci delle società estere la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro sono convertiti in Euro utilizzando le seguenti procedure:

- attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dal consolidamento, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio;
- ricavi e costi sono convertiti al cambio medio di periodo che approssima il tasso di cambio alla data delle operazioni;
- le differenze di cambio sono rilevate in una componente separata di patrimonio netto. Alla dismissione di una società estera, l'importo complessivo delle differenze di cambio accumulate relativo a tale società estera viene rilevato nel conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione delle valute	Cambio puntuale 31 dicembre 2006	Cambio medio 2006	Cambio puntuale 31 dicembre 2005	Cambio medio 2005
Dollaro Usa	1,317	1,256	1,180	1,245
Sterlina britannica	0,672	0,682	0,685	0,684
Yen giapponese	156,930	146,060	138,900	136,870
Czk	27,000	28,000	29,000	30,000

8. RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

Raccordo patrimonio netto e utile d'esercizio (Valori in migliaia di Euro)	Patrimonio netto	Utile d'esercizio
Come da bilancio civilistico della Capogruppo Aeffe	74.449	2.366
Storno valore di carico delle partecipazioni	- 87.843	
Quota parte di patrimonio netto e risultati	71.642	3.800
Acquisto azioni proprie	- 18.400	
Storno margine di magazzino infragruppo	- 1.695	-140
Adeguamento ai principi contabili capogruppo	810	-150
Imposte anticipate/(differite)	- 44.063	-968
Leasing IAS 17	10.024	1.218
Attualizzazione Benefits IAS 19	- 217	- 34
Attività immateriali	91.945	1.882
Riserva <i>fair value</i>	7.448	
Altro	- 1.649	569
Totale rettifiche di consolidamento	28.002	6.177
Patrimonio Netto di Terzi	26.465	562
Patrimonio Netto di Gruppo	75.986	7.981
Patrimonio Netto Totale	102.451	8.543

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 sono di seguito riportati:

Schemi di Bilancio

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, il Gruppo ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Riapertura Business Combinations ai sensi dell' IFRS-1 e dell' IFRS-3

In linea con quanto anticipato, il Gruppo Aeffe ha deciso di applicare retroattivamente le disposizioni dell'IFRS 3 ("Aggregazione aziendali") alle aggregazioni d'impresе, anteriormente alla data di passaggio agli IFRS (1° gennaio 2005), successive all'anno 2001.

Tale scelta ha permesso, in particolare, la rilevazione degli intangibili specifici (principalmente marchi) e generici (avviamenti) al *fair value*, all'atto dell'acquisizione delle società partecipanti all'aggregazione.

La riapertura delle *business combinations* ai sensi dell'IFRS 3 ha determinato lo storno delle differenze di consolidamento relative alle *business combinations* medesime oggetto di riapertura. Si è di seguito rilevata l'elisione del costo d'acquisizione della partecipazione contro la quota del patrimonio netto rettificato del *fair value* degli intangibili di bilancio, al netto delle relative imposte differite e della quota delle *minorities*. A seguito dell'elisione sopra descritta si sono verificate le due seguenti circostanze:

- se il costo dell'acquisizione è stato superiore alla quota del Gruppo nel patrimonio netto rettificato, è stato rilevato un avviamento iscritto come attività e valutato inizialmente al costo;
- se il costo dell'acquisizione è stato inferiore alla quota del Gruppo nel patrimonio netto rettificato, tale differenza è stata iscritta a conto economico ed ha generato nell'esercizio successivo un uguale aumento del patrimonio netto.

Si evidenzia che le relative imposte differite sono da ritenersi un elemento figurativo e che diminuiscono proporzionalmente agli ammortamenti degli intangibili rilevati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Tra le immobilizzazioni immateriali si distinguono: a) quelle a vita utile indefinita, quali avviamenti e *key money*, che non sono soggette al processo di ammortamento, ma vengono annualmente (ovvero ogni qual volta vi siano motivi per ritenere che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore) sottoposte al test di *impairment*, sulla base di quanto previsto nello IAS 36; b) quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* della attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico e non sono successivamente ripristinate. In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

L'avviamento rappresenta gli importi derivanti dall'acquisizione di partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* e, per le acquisizioni avvenute dopo il 1° gennaio 2001 corrisponde alla differenza tra il prezzo di acquisto e il *fair value* netto della quota di interesse del Gruppo nelle attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata alla data di acquisizione.

Nel caso delle acquisizioni anteriori al 1° gennaio 2001, l'avviamento è contabilizzato sulla base del costo rideterminato, pari all'importo contabilizzato in conformità ai principi contabili precedenti. L'avviamento è rilevato al costo, al netto delle perdite per riduzione durevole di valore ed è sottoposto, almeno annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di riduzione durevole di valore, alla verifica che il suo valore recuperabile sia superiore al valore di carico (*test di impairment*).

L'ammortamento accumulato al 31 dicembre 2004, rilevato sull'avviamento derivante da acquisizioni avvenute tra la data del 31 dicembre 2000 ed il 31 dicembre 2004, fino a tale data ammortizzato, è stato eliminato aumentando di pari importo il valore di carico dell'avviamento.

Nel caso in cui il *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata ecceda il costo dell'acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

Quando il contratto di acquisto prevede la rettifica del corrispettivo dell'acquisto in base ad eventi futuri, la stima della rettifica deve essere inclusa nel costo dell'acquisizione se la rettifica appare probabile e l'importo può essere stimato attendibilmente. Eventuali rettifiche future alla stima sono rilevate come una rettifica all'avviamento.

Key money

Tra le immobilizzazioni immateriali figurano anche i *key money*, ovvero gli importi pagati dal Gruppo per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ai punti vendita a gestione diretta o, nel caso di aggregazioni aziendali, il *fair value* di tali attività all'atto dell'acquisizione. Tali attività sono considerate attività immateriali a vita utile indefinita e, pertanto, non sono assoggettate ad ammortamento. Vita utile indefinita, in conformità a quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 38, non significa vita utile infinita bensì a scadenza non definita. In tal senso, anche sulla scorta di valutazioni redatte da esperti indipendenti, si evidenzia la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, vanno considerate a tale riguardo le tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti dalle aziende del Gruppo che è solito rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza e a prescindere dalla volontà di mantenere in seguito tali posizioni quali punti vendita del gruppo, in considerazione del valore attribuibile alle posizioni commerciali stesse. Tali valori sono stati sottoposti a *test di impairment* alla data di transizione e sono stati iscritti al minore tra il costo storico inizialmente sostenuto ed il valore d'uso o il valore di mercato determinato sulla base di apposite perizie.

Nel caso in cui, in occasione della redazione dei bilanci successivi, il *test di impairment* effettuato in accordo a quanto previsto dallo IAS 36 dovesse riportare per talune posizioni valori d'uso e valori di mercato inferiori ai valori di carico contabile, saranno contabilizzate a conto economico delle perdite di valore. Viceversa, qualora la perizia dovesse far emergere una ripresa del valore di mercato di alcune posizioni che sono state oggetto di svalutazione rispetto ai valori storici originari, si valuterà l'opportunità di innalzare il relativo valore di carico al fine di allinearli al nuovo valore di mercato, sempre nei limiti del costo originario.

Marchi

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. L'applicazione dell'IFRS 3 ha permesso di rideterminare la contabilizzazione di tutte le aggregazioni aziendali intervenute successivamente alla data del 31 dicembre 2001 facendo emergere, attraverso una perizia estimativa, il nuovo valore di una parte delle immobilizzazioni immateriali che, al momento dell'acquisto delle partecipazioni, non risultava espresso in bilancio.

Il Gruppo ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Il Gruppo ha ritenuto congruo assegnare ai marchi (*brands*) una vita definita pari a 40 anni in considerazione della loro vita utile stimata e dal ruolo primario che essi rivestono nelle strategie del Gruppo.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Marchi	2,5%

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovano deroga al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti

Categoria	%
Fabbricati industriali	2%-2,56%
Macchinari e impianti	10%-12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche	20%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività del Gruppo) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui il Gruppo non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (Impairment)

L'avviamento, i *key money* e le altre attività immateriali sono sottoposte a una verifica del valore recuperabile almeno annualmente e, comunque, ogniqualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.

Le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il valore contabile alla data di riferimento ed il *fair value*, al netto dei costi di vendita, o il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei criteri di consolidamento. Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività destinate alla dismissione (held for sale)

In questa voce vengono classificate le attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con un uso continuativo. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile. L'attività classificata come posseduta per la vendita viene valutata al minore tra il suo valore contabile ed il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita come disposto dall'IFRS 5.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di mercato o presumibile realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Accantonamenti

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello stato patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Indennità suppletiva di clientela

Il saldo di questa voce, calcolato sulla base dei compensi da versare al termine del rapporto di agenzia in conformità alla legge, è stato stimato sulla base di dati storici, della durata media del rapporto di agenzia e del fatturato degli agenti.

Fondo imposte

Il saldo di questa voce riflette l'onere fiscale stimato che è probabile che alcune società del Gruppo dovranno versare a seguito di contenziosi fiscali attualmente in corso con le autorità fiscali.

Controversie legali

Il saldo di questa voce riflette le passività stimate rivenienti dalle controversie attualmente in corso.

Fondo ristrutturazione

Il saldo di questa voce riflette le stime di flussi finanziari in uscita per ristrutturazioni aziendali stanziati negli esercizi precedenti. L'accantonamento dei costi di ristrutturazione viene effettuato quando il Gruppo formalizza un piano dettagliato di ristrutturazione e lo comunica alle parti interessate.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi del Gruppo ai programmi a contribuzione definita sono imputati a conto economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per il Gruppo derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Gli utili e le perdite attuariali sorti dopo il 1° gennaio 2005 a seguito del calcolo dell'obbligazione del Gruppo in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dei dipendenti italiani ("TFR") non vengono differiti ma imputati al conto economico del periodo in cui sono stati calcolati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie vengono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a conto economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene all'acquirente. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzate dal Gruppo, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- vendite *retail* – all'atto della consegna dei beni;
- vendite *wholesale* – al momento della spedizione dei beni;
- *royalties* – secondo il principio di competenza.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a conto economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spendere a conto economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui il Gruppo matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a conto economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto, sono contabilizzate in quest'ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro;
- componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in un'apposita riserva a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, i piani di *stock option* ai dipendenti).

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa di settore

All'interno di un gruppo possono essere distintamente identificabili diversi settori che forniscono un insieme di prodotti e servizi omogenei (settore di attività) o che forniscono prodotti e servizi in una determinata area geografica (settore geografico). In particolare, all'interno del Gruppo Aeffe sono state individuate due aree di attività:

- Divisione *prêt-à porter*;
- Divisione calzature e pelletteria.

In ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 14 le informazioni settoriali vengono fornite al paragrafo dedicato ai "Commenti alle principali voci di conto economico e informativa di settore".

Gestione del rischio finanziario

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e rischi di tasso di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata e salvo pochi casi (Gruppo Pollini e Moschino Far East) è gestita dalle singole società che, comunque, risultano coordinate dalla tesoreria sulla base di linee guida definite dal Direttore Generale di Gruppo ed approvate dall'Amministratore Delegato.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

- garantire, a livello consolidato, la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale;
- contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando coperture di tipo operativo.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato (principalmente l'acquisto di partecipazioni di controllo);
- finanziamenti a breve termine, anticipi salvo buon fine di portafoglio commerciale, per finanziare il capitale circolante e finanziamenti in valuta per coprire il rischio cambi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno *spread* che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Le linee di credito, anche se negoziate a livello di Gruppo, vengono concesse a livello di singola società.

Il rischio di tasso di interesse cui le società del Gruppo sono esposte è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere. Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso.

Molte società del Gruppo effettuano transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto e sono pertanto esposte al rischio di cambio.

Le società del Gruppo esposte al rischio di cambio si coprono mediante l'apertura di finanziamenti in valuta.

Alla data del 31 dicembre 2006, le società del Gruppo che presentano i principali finanziamenti a breve e medio lungo termine verso istituti finanziari terzi sono costituite dalla Capogruppo, da Pollini, da Moschino e da Velmar.

La gestione del rischio credito opera sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.).

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il rendiconto finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2006	2005	Δ	%
Terreni	17.719	17.062	657	3,9%
Fabbricati	34.266	31.041	3.225	10,4%
Opere su beni di terzi	10.998	11.804	-806	-6,8%
Impianti e macchinari	3.614	4.427	-813	-18,4%
Attrezzature industriali e commerciali	207	243	-36	-14,8%
Altre immobilizzazioni materiali	3.091	3.389	-298	-8,8%
Totale	69.895	67.966	1.929	2,8%

Il dettaglio della movimentazione è fornito nella seguente tabella:

(valori in Migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Opere su beni di terzi	Totale
Esercizio 2006							
Costo di acquisto	17.062	35.660	22.243	1.699	16.733	31.142	124.540
Fondo ammortamento		- 4.619	- 17.816	- 1.456	- 13.344	- 19.338	- 56.574
Valore netto iniziale	17.062	31.041	4.427	243	3.389	11.804	67.966
Differenze di traduzione	- 181	- 1.011		3	- 19	9	- 1.199
Incrementi		278	310	43	846	3.567	5.043
Alienazioni			-7	-3	-211	-788	- 1.009
Altre variazioni	838	4.593	4	3	119		5.557
Ammortamento		-635	- 1.119	-82	-1.034	- 3.594	- 6.464
Movimentazione 2006	657	3.225	- 813	- 36	- 299	- 806	- 1.929
Costo di acquisto	17.719	39.520	22.550	1.746	17.468	33.930	132.933
Fondo ammortamento		- 5.254	- 18.936	- 1.539	- 14.377	- 22.932	- 63.038
Valore netto finale	17.719	34.266	3.614	207	3.091	10.998	69.895

Come precedentemente indicato le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di costo, rettificato degli ammortamenti cumulati e delle relative perdite di valore. Tale principio generale ha trovato deroga nella valutazione dei terreni e dei fabbricati per i quali il valore di carico è stato allineato al valore risultante da perizia. In base ai risultati delle perizie si è altresì provveduto a scorporare il valore del terreno (non soggetto a riduzione di valore nel tempo e quindi, non più assoggettato ad ammortamento), dal valore del fabbricato su di esso costruito (soggetto ad ammortamento in quanto di durata definita); il maggior valore complessivo originato dalle perizie del 2004 e del 2006 risulta pari ad Euro 15.318 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale, ed è relativo ai terreni e fabbricati di proprietà di Aeffe e della controllata Nuova Stireria Tavoletto. Gli incrementi dell'esercizio dei terreni e fabbricati sono sostanzialmente riconducibili alla rideterminazione al 31 dicembre 2006 dei corrispondenti valori sulla base della valutazione di un perito indipendente. I *fair value* dei beni sono stati determinati facendo diretto riferimento ai prezzi con cui sono stati scambiati, in recenti transazioni di mercato, beni di analoghe caratteristiche a quelli oggetto di valutazione. Considerate, inoltre, le buone condizioni di efficienza statica e funzionale dei fabbricati, la vita utile di tali beni è stata stimata in anni 50.

Qualora il Gruppo avesse adottato il modello del costo, il valore netto dei terreni e fabbricati al 31 dicembre 2006 sarebbe stato pari a Euro 30.480 migliaia. L'adozione del metodo della rideterminazione ha comportato un incremento del patrimonio netto consolidato pari a Euro 7.448 migliaia, al netto del relativo effetto fiscale.

La diminuzione per differenze di traduzione si riferisce principalmente a Euro 1.192 migliaia per differenza di conversione riferita alla controllata Aeffe Usa.

Gli incrementi della voce altre immobilizzazioni materiali sono riconducibili agli acquisti di macchine elettroniche ed arredamenti effettuati da parte della Capogruppo per Euro 369 migliaia, della controllata Pollini per Euro 207 migliaia e della controllata Moschino per Euro 105 migliaia.

Gli incrementi della voce opere su beni di terzi sono relativi principalmente alle migliorie su beni di terzi eseguite dalla controllata Moschino Far East sulle *boutique*. I decrementi, invece, si riferiscono principalmente alla cessione, da parte della controllata Aeffe Retail del ramo d'azienda avente ad oggetto la *boutique* di Narciso Rodriguez sita in Milano e alla cessione, da parte della controllata Moschino Far East della *boutique* sita in Tokyo.

Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2006	2005	Δ	%
Marchi	120.799	124.313	- 3.514	- 2,8%
Avviamento	54.102	54.102		
Altre	172	378	- 206	- 54,5%
Totale	175.073	178.793	- 3.720	- 2,1%

Il dettaglio della movimentazione è il seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Avviamento	Software	Totale
Esercizio 2006				
Costo di acquisto	140.458	62.406	2.575	205.440
Fondo ammortamento	- 16.145	- 8.304	- 2.198	- 26.646
Valore netto iniziale	124.313	54.102	378	178.793
Incrementi			96	96
Alienazioni			- 56	- 56
Ammortamento	- 3.514		-247	- 3.761
Movimentazione 2006	- 3.514		-207	- 3.721
Costo di acquisto	140.458	62.406	2.616	205.480
Fondo ammortamento	- 19.659	- 8.304	- 2.444	- 30.407
Valore netto finale	120.799	54.102	172	175.073

Il decremento delle "Immobilizzazioni immateriali" è ricollegabile principalmente all'ammortamento dei marchi.

In particolare, l'incremento della voce software si riferisce principalmente a spese sostenute dalla Capogruppo e dalla controllata Pollini per l'acquisizione, l'aggiornamento ed il potenziamento dei programmi di software per la contabilità generale ed analitica.

Marchi

La voce include i valori dei marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Moschino Cheap & Chic", "Moschino jeans", "Pollini", "Studio Pollini", "Verdemare"). Il valore residuo è così suddiviso tra i differenti marchi:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Alberta Ferretti	4.500	4.625
Moschino	66.896	68.823
Pollini	48.975	50.416
Verdemare	428	449
Totale	120.799	124.313

L'applicazione dell'IFRS 3 ha permesso di rideterminare la contabilizzazione di tutte le aggregazioni aziendali intervenute successivamente alla data del 31 dicembre 2001 facendo emergere, attraverso una perizia estimativa, il nuovo valore di una parte delle immobilizzazioni immateriali che, al momento dell'acquisto delle partecipazioni, non risultava espresso in bilancio.

L'applicazione di tale principio ha comportato un incremento del valore netto dei marchi pari a Euro 72.949 ed un corrispondente incremento del patrimonio netto consolidato, al netto del relativo effetto fiscale, pari a Euro 45.776 migliaia.

Avviamenti

La voce avviamenti si riferisce alle somme pagate dal Gruppo per il subentro in contratti di locazione relativi ai punti vendita a gestione diretta o, nel caso di aggregazioni aziendali, il *fair value* di tali attività all'atto dell'acquisizione. Secondo i Principi Contabili Italiani, gli ammontari corrisposti ai precedenti locatori per subentrare nelle posizioni commerciali relative ai punti vendita erano capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione relativo. In occasione del passaggio ai principi internazionali IFRS è stato modificato il trattamento contabile degli avviamenti, in quanto tali poste sono considerate attività immateriali a vita utile indefinita e, di conseguenza, non sono assoggettate ad ammortamento. In accordo con quanto previsto dallo IAS 36, tali valori sono sottoposti a test di *impairment* e risultano, quindi, iscritti al minore tra il costo storico ed il valore di mercato determinato sulla base di apposite perizie. Sulla scorta di quanto indicato da valutazioni di esperti indipendenti ed in considerazione dell'esperienza storica del Gruppo, si ritiene che la durata dei contratti di locazione dei punti vendita abbia scarsa rilevanza in merito al mantenimento dei valori relativi ai *key money*, stante la strategia perseguita con successo dal Gruppo di rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza.

A seguito dell'adozione degli standard IAS 38 (rivisto nel 2004) e IFRS 3 (emesso nel 2004), a partire dal 1° gennaio 2001 è cessato l'ammortamento dell'avviamento. Inoltre, in ottemperanza delle disposizioni transitorie, al 1° gennaio 2005 sono stati stornati gli ammortamenti accumulati a tale data pari a Euro 2.757 migliaia con il conseguente incremento del costo di acquisto. In ottemperanza all'applicazione dell'IFRS 3, al 1° gennaio 2005, sono state stornate in consolidato differenze di consolidamento relative alle *business combinations* oggetto di riapertura per Euro 28.066 migliaia.

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI**Investimenti (Partecipazioni)**

La voce comprende le partecipazioni in collegate non consolidate valutate con il metodo del patrimonio netto, unitamente alle altre partecipazioni valutate al *fair value* rappresentato sostanzialmente dal costo.

La voce si riferisce principalmente alla partecipazione in Narciso Rodriguez LLC detenuta dalla controllata Aeffe Usa. Il relativo decremento rispetto all'esercizio precedente riguarda la svalutazione della partecipazione per Euro 119 migliaia e l'effetto cambio relativo alla medesima per Euro 21 migliaia.

Attività e passività fiscali per imposte differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2006 e 2005:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Crediti		Debiti	
	2006	2005	2006	2005
Beni materiali			- 674	- 764
Attività immateriali			- 2.126	- 2.020
Accantonamenti	1.516	1.554	- 108	- 79
Oneri deducibili in esercizi futuri	85	87		
Proventi tassabili in esercizi futuri	1	2	- 1.377	-28
Perdite fiscali portate a nuovo	3.111	4.015		
Altre	160	204		
Imposte anticipate/(differite) tecniche da passaggio IAS	5.868	5.851	- 53.019	- 50.889
Totale crediti per imposte anticipate (debiti per imposte differite)	10.741	11.714	- 57.304	- 53.779

Risultano iscritte attività per imposte anticipate a fronte di perdite fiscali riportabili, sussistendo la ragionevole certezza che le società conseguiranno redditi imponibili tali da consentire il recupero dei suddetti importi.

In merito alle perdite fiscali sulle quali non sono stati rilevati crediti per imposte anticipate si precisa che le perdite fiscali della società Moschino Far East scadono entro 9 anni dalla loro maturazione e ammontano a Euro 649 migliaia. Le perdite fiscali maturate dalle altre società estere non hanno scadenza temporale.

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Differenze di traduzione	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	- 764		90		-674
Attività immateriali	- 2.020		- 106		- 2.126
Accantonamenti	1.475		-68		1.408
Oneri deducibili in esercizi futuri	87		-2		85
Proventi tassabili in esercizi futuri	- 25		- 1.326	- 24	- 1.376
Perdite fiscali portate a nuovo	4.015	40	- 944		3.111
Altre	204	- 44			160
Imposte (differite)/anticipate tecniche da passaggio IAS	- 45.038		-968	- 1.145	- 47.151
Totale crediti per imposte anticipate (debiti per imposte differite)	- 42.065	- 5	- 3.324	- 1.169	- 46.563

Altri crediti finanziari a lungo

La voce include in via principale crediti per depositi cauzionali relativi a contratti di locazione commerciale. La diminuzione dell'esercizio è riferibile prevalentemente alla controllata Moshino Far East in seguito alla chiusura della *boutique* di Tokyo.

Attività non correnti destinate alla dismissione

La voce si riferisce sostanzialmente al *fair value* della partecipazione Pollini France e del relativo credito finanziario; il Gruppo si è già attivato per portare a termine la cessione, che intende completare entro l'esercizio 2007.

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2006	2005	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.790	12.256	2.533	20,7%
Prodotti in corso di lavorazione	9.691	8.365	1.326	15,9%
Prodotti finiti e merci	32.677	30.206	2.471	8,2%
Acconti	500	299	201	67,2%
Totale	57.658	51.126	6.532	12,8%

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2007.

I prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni primavera/estate 2007, autunno/inverno 2006 e il campionario dell'autunno/inverno 2007.

L'incremento della voce rimanenze rispetto all'esercizio precedente è riconducibile princi-

palmente alle giacenze di materie prime e di prodotti finiti in seguito all'espansione del volume di affari nella controllante Aeffe e nelle controllate Pollini e Velmar.

Al 31 dicembre 2006 le rimanenze sono rettificate di un fondo svalutazione magazzino pari a Euro 3.473 migliaia, al fine di riflettere i fenomeni di obsolescenza delle giacenze di prodotti finiti e materie prime del Gruppo.

Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2006	2005	Δ	%
Crediti verso clienti	35.791	36.431	- 640	- 1,8%
(Fondo svalutazione crediti)	- 2.361	- 2.976	-615	- 20,7%
Totale	33.430	33.455	- 25	- 0,1%

Al 31 dicembre 2006 i crediti commerciali risultano in linea a quelli del 31 dicembre 2005 (pari a Euro 33.455 migliaia).

Secondo la stima effettuata dagli amministratori, il *fair value* dei crediti verso clienti approssima il loro valore contabile.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, il Gruppo ha rilevato a conto economico una svalutazione per riduzione durevole di valore dei crediti commerciali pari a Euro 398 migliaia (31 dicembre 2005: Euro 1.833 migliaia). Le minori svalutazioni del 2006 rispetto a quelle del 2005 sono riconducibili principalmente alla svalutazione effettuata lo scorso esercizio dalla controllata Moschino relativamente al credito vantato nei confronti di un licenziatario sottoposto a procedura fallimentare.

Crediti tributari

Al 31 dicembre 2006 i crediti vantati dal Gruppo nei confronti delle istituzioni tributarie ammontano a Euro 2.339 migliaia (Euro 3.802 migliaia nel 2005), e sono principalmente costituiti, per Euro 2.092 migliaia, da crediti relativi all'imposta sul valore aggiunto (era di Euro 2.470 migliaia al 31 dicembre del precedente esercizio). La diminuzione della voce in esame rispetto al 31 dicembre 2005 (Euro - 1.463 migliaia) è riconducibile ai minori crediti del 2006 per Iva e per acconti Ires.

Crediti finanziari a breve termine

La voce include al 31 dicembre 2006 il credito di Euro 4.175 migliaia derivante dalle cessioni, da parte della controllata Aeffe Retail, del ramo d'azienda relativo al negozio Narciso Rodriguez sito in Milano. Si precisa che l'incasso di tale credito è avvenuto in data 10 gennaio 2007.

Altre attività correnti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2006	2005	Δ	%
Crediti per costi anticipati (costi realizzazione collezioni)	18.660	17.525	1.135	6,5%
Acconti per royalties e provvigioni	1.521	1.229	292	23,8%
Acconti a fornitori	1.352	1.186	166	14,0%
Ratei e risconti attivi	2.571	1.768	803	45,4%
Altri	1.754	1.239	515	41,6%
Totale	25.858	22.947	2.911	12,7%

I crediti per costi anticipati si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2007 e autunno/inverno 2007 per le quali non sono ancora realizzati i corrispondenti ricavi di vendita. L'incremento di tale voce è sostanzialmente riferibile all'espansione del giro d'affari della Capogruppo.

I ratei e risconti attivi aumentano principalmente per risconti su affitti.

Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2006	2005	Δ	%
Depositi bancari e postali	10.776	6.353	4.423	69,6%
Assegni	34	422	- 388	- 91,9%
Denaro e valori in cassa	335	245	90	36,7%
Totale	11.145	7.020	4.125	58,7%

La voce depositi bancari e postali rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio. La voce denaro e valori in cassa rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

L'incremento delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 rispetto all'esercizio precedente è di Euro 4.125 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda alla movimentazione generale del rendiconto finanziario delle liquidità.

PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio netto al 31 dicembre 2006, mentre le relative variazioni sono illustrate nell'allegato I.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Capitale Sociale	22.500	22.500
Riserva legale	2.054	1.957
Riserva sovrapprezzo azioni	11.345	11.345
Altre riserve	6.520	21.931
Riserva per emissione strumenti finanziari partecipativi	12.400	
Riserva da conversione	391	1.196
Riserva IAS	11.120	11.120
Riserva <i>Fair value</i>	7.448	3.052
Perdite portate a nuovo	- 5.773	- 8.195
Utile netto per il Gruppo	7.981	5.505
Patrimonio netto delle minoranze	26.465	25.908
Totale	102.451	96.319

In data 26 ottobre 2006 si è tenuta l'assemblea ordinaria e straordinaria di Aeffe, avente ad oggetto:

- l'autorizzazione all'acquisto di n. 1.800.000 azioni proprie;
- l'emissione a favore dei soci in proporzione alle azioni dagli stessi possedute di strumenti finanziari convertibili ai sensi dell'art. 2346, ultimo comma, del codice civile, per Euro 40.000 migliaia, che ha fatto insorgere un credito per pari importo a favore di I.M. Fashion, unico socio sottoscrittore come si dirà oltre;
- la riduzione del capitale sociale da Euro 22.500 migliaia ad Euro 19.800 migliaia da attuarsi mediante acquisto di n. 2.700.000 azioni proprie e loro successivo annullamento.

I soci I.M. Fashion, Massimo Ferretti e Alberta Ferretti (i Fiduciari) hanno acquistato per conto della società ma in proprio nome (in forza di apposito mandato senza rappresentanza congiunto), in data 13 novembre 2006 n. 4.500.000 azioni per un corrispettivo pari ad Euro 46.000 migliaia da LDV SA. L'acquisto delle Azioni è avvenuto necessariamente per il tramite dei Fiduciari secondo le modalità sopra descritte in quanto il titolo rappresentativo delle stesse era stato unilateralmente girato dal suo titolare LDV Holding B.V. a loro favore, nell'ambito di un contenzioso (oggi definitivamente transatto) con i predetti soci circa la legittimità dell'esercizio da parte di LDV Holding B.V. di un'opzione di vendita nei loro confronti.

Il socio I.M. Fashion ha provveduto all'integrale sottoscrizione e liberazione degli strumenti finanziari partecipativi emessi in esecuzione della delibera di Aeffe del 26 ottobre 2006 mediante accollo del debito di Euro 40.000 migliaia contratto da Aeffe, per il tramite dei Fiduciari, nei confronti di LDV Holding B.V., per il pagamento del saldo del corrispettivo per l'acquisto delle azioni. Il trasferimento di 1.800.000 azioni (corrispondenti all'8% del Capitale sociale di AEFPE), attuato tramite apposizione di girata, da parte dei Fiduciari è avvenuto in data 13 dicembre 2006, ad un corrispettivo di Euro 18.400 migliaia, di cui Euro 6.000 migliaia pagate ed Euro 12.400 migliaia compensate con il credito nei confronti di I.M. Fashion, sorto a seguito della sottoscrizione dello strumento partecipativo.

Il trasferimento delle 2.700.000 azioni proprie (corrispondenti al 12% del Capitale sociale di AEFPE), attuato tramite apposizione di girata da parte dei Fiduciari è avvenuto in data 2 marzo 2007, ad un corrispettivo di Euro 27.600 migliaia, e trova corrispondenza con il credito

nei confronti di I.M. Fashion sorto a seguito della sottoscrizione dello strumento partecipativo. In data 2 marzo 2007 la Capogruppo ha provveduto alla contestuale riduzione del capitale sociale per quanto riguarda le n. 2.700.000 azioni.

La Capogruppo in ossequio al principio generale della rilevanza della sostanza sulla forma ha anticipato l'effetto dell'annullamento avvenuto in data 2 marzo 2007, alla data del 31 dicembre 2006 compensando il credito nei confronti di I.M. Fashion per la sottoscrizione dello strumento partecipativo, per Euro 27.600 migliaia (in quanto da considerarsi alla stregua dell'acquisto di azioni proprie) con la riserva relativa allo strumento partecipativo emesso ai sensi dell'art. 2346, ultimo comma, del codice civile, per meglio rappresentare l'effettivo ammontare del patrimonio netto. Il regolamento degli strumenti finanziari, approvato dall'assemblea prevede quanto segue:

- gli strumenti finanziari sono gratuitamente ed obbligatoriamente convertibili in azioni alla scadenza del termine 31 ottobre 2012 ferma la facoltà di conversione anticipata;
- fino alla data di conversione, i titolari degli strumenti finanziari avranno diritto a percepire un interesse nominale annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di una *spread* pari a 0,60 punti percentuali per il periodo che intercorre dalla data di sottoscrizione alla prima scadenza annuale (31 ottobre 2007). Per il periodo successivo la maggiorazione in termini di *spread* sarà pari a 1,30 punti percentuali;
- ai titolari degli strumenti finanziari partecipativi, ai sensi del Regolamento, fino al momento in cui detti strumenti non saranno convertiti in azioni della società, non spetta la distribuzione di utili né è attribuito alcun diritto di voto nell'Assemblea dei Soci;
- il regolamento prevede un meccanismo di conversione puntuale ovvero rettificato a seconda, rispettivamente, che l'*equity value* di Aeffe, alla data di conversione, sia compreso tra Euro 219.000 migliaia ed Euro 234.000 migliaia, ovvero sia inferiore a Euro 219.000 migliaia o superiore a Euro 234.000 migliaia. La rettifica del criterio di conversione permette ai titolari di garantire il valore minimo del loro investimento, che non può essere inferiore al 75% del valore nominale degli strumenti finanziari presentati per la conversione e ad Aeffe di mantenere una parte del maggior valore che avrebbero le azioni nel caso in cui l'*equity value* superi Euro 234.000 migliaia, in forza del fatto che il regolamento prevede che la conversione non potrà consentire ai titolari di ottenere un numero di azioni il cui valore reale sia superiore al 50% del valore degli strumenti finanziari presentati per la conversione.

E' intenzione del detentore dello strumento partecipativo, in caso di quotazione in borsa, di procedere alla conversione anticipata del medesimo.

Le restanti movimentazioni del patrimonio netto sono relative all'utile d'esercizio e all'incremento della riserva da *fair value* determinata dalla rideterminazione del valore dei terreni e fabbricati effettuata in base alla perizia al 31 dicembre 2006.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2006, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 22.500.000 azioni nominali da Euro 1 cadauna, per un valore totale di Euro 22.500 migliaia.

Riserva legale

La riserva legale, che al 31 dicembre 2005 ammontava a Euro 1.957 migliaia, è stata incrementata di Euro 142 migliaia mediante destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente della Capogruppo ed ammonta, quindi, al 31 dicembre 2006 a Euro 2.054 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2005.

Altre riserve

La voce si è movimentata per una quota degli utili dell'esercizio precedente e per l'acquisto di azioni proprie sopra commentato.

Riserva per emissione strumenti finanziari partecipativi

La voce deriva dalla costituzione della riserva per emissione strumenti finanziari partecipativi di cui sopra.

Riserva IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dall'IFRS 1. Rileviamo che ogni differenza emersa è stata imputata pro quota anche alla frazione di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Riserva Fair value

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati della controllante Aeffe e della controllata Nuova Stireria Tavoletto, sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente. L'effetto della rideterminazione dei valori è rilevato in una apposita riserva di patrimonio netto.

Perdite portate a nuovo

La voce perdite a nuovo ha registrato un decremento per effetto di utili consolidati 2005 superiori a quelli civilistici dello stesso esercizio.

Patrimonio netto delle minoranze

L'incremento della voce capitale e riserve è da attribuire principalmente alla quota parte di utile 2006 spettante agli azionisti di minoranza.

Il patrimonio attribuito ai terzi rappresenta i patrimoni netti delle consolidate di proprietà di altri soci e comprende le riserve IAS di loro pertinenza. La quota della riserva IAS di spettanza delle minoranze ammonta, al 31 dicembre 2006, a Euro 12.721 migliaia.

Prospetto utilizzi e distribuibilità delle riserve

(Valori in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Imposte da pagare in caso di distribuzione	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei precedenti tre esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Riserve di capitale						
Riserva sovrapprezzo azioni	11.345	A, B				
Riserva per emissione strumenti finanziari partecipativi	12.400	A				
Totale riserve di capitale	23.745					
Riserve di utili						
Riserva legale	2.054	B				
Riserva straordinaria	5.384	A, B, C	5.384			A, C
Altre riserve	1.136					
Totale riserve di utili	8.573					
Riserva IAS	11.120					
Riserva fair value	7.448					
Riserva da conversione	391					
Utili/(perdite) portati a nuovo	- 5.773					
Utile/(perdita) del periodo	7.981					
Capitale emesso	22.500					
Capitale, riserve, risultato di terzi	26.465					
Totale da bilancio consolidato	102.451					

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2005
Trattamento di quiescenza	1.501	100	- 46	1.556
Altri	424	60	- 298	185
Totale	1.925	160	-344	1.741

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Gli altri fondi si riferiscono principalmente a un fondo costituito nella controllata Moschino per la controversia avente ad oggetto il deposito del marchio Friends per il profumo. Il fondo costituito rappresenta il massimo onere che la società sosterrà.

La diminuzione degli Altri fondi si riferisce all'utilizzo effettuato dalla controllata Moschino Far East a fronte degli oneri di ristrutturazione che la società ha sostenuto nel corso del 2006 per il ripristino della *boutique* Aoyama sita in Tokyo.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico del Gruppo, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

Benefici ai dipendenti

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto dovuto a tutti i dipendenti delle società italiane del Gruppo alla fine del rapporto di lavoro e ricalcolato in base a quanto stabilito dallo IAS 19.

Ogni anno, il Gruppo accantona per ciascun dipendente un importo basato in parte sulla retribuzione del dipendente e in parte sulla rivalutazione degli importi precedentemente accantonati. Si tratta di un debito non finanziato ma interamente accantonato.

La tabella seguente illustra le variazioni avvenute nell'esercizio:

(Valori in migliaia di Euro)	
Saldo al 31 dicembre 2005	12.631
Accantonamenti	2.603
Utilizzi	- 1.725
Saldo al 31 dicembre 2006	13.509

Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2006	2005	Δ	%
Debiti verso banche	51.628	53.093	- 1.465	-2,8%
Debiti verso altri finanziatori	14.569	16.747	- 2.178	-13,0%
Totale debiti finanziari a lungo termine	66.197	69.840	- 3.643	-5,2%

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito.

La diminuzione dei debiti verso altri finanziatori a lungo termine rispetto all'esercizio precedente è attribuibile per Euro 1.000 migliaia alla diminuzione del debito nei confronti della Sig.ra Alberta Ferretti e per Euro 1.197 migliaia alla riduzione del debito verso la società di *leasing*. La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2006 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo residuo	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	63.097	11.469	51.628
Totale	63.097	11.469	51.628

La tabella che segue riepiloga la composizione dei debiti finanziari a lungo termine al 31 dicembre 2006.

(valori in Migliaia di Euro)	Società beneficiaria	Importo erogato	Durata	Data Scadenza	Quota a lungo	Quota a breve	Importo residuo
Cassa di Risparmio di Cesena	Aeffe	5.000	5 anni	18/07/10	4.399	601	5.000
Unicredit	Aeffe	15.000	1,5 anni	16/05/08	15.000		15.000
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Aeffe	5.000	4 anni	30/08/08	1.313	1.270	2.583
Unipol Banca	Aeffe	4.000	5 anni	30/09/10	2.295	779	3.074
Intesa BCI	Aeffe	4.000	4,5 anni	31/12/10	3.684	316	4.000
Fortis Bank	Aeffe	10.000	1,5 anni	15/08/08	10.000		10.000
Cariparma e Piacenza	Aeffe	5.000	5 anni	27/04/10	3.205	1.210	4.415
Banca Antonveneta	Aeffe	5.000	5 anni	31/01/10	3.000	1.000	4.000
Banca Nazionale del Lavoro	Aeffe	4.000	5 anni	16/12/10	3.000	1.000	4.000
Caripescara	Aeffe	3.000	5 anni	10/04/11	2.300	426	2.726
Intesa BCI	Pollini	2.000	4,5 anni	31/12/10	1.842	158	2.000
Banca Antonveneta	Pollini	1.500	3 anni	31/12/10	1.021	479	1.500
Cassa di Risparmio di Cesena	Aeffe	4.000	1,5 anni	15/02/07		4.000	4.000
Fortis Bank	Aeffe France	500	4 anni	01/11/10	300	100	400
Shokichukin Bank	Moschino Far East	720	5 anni	31/12/09	269	130	399
Totale		68.720			51.628	11.469	63.097

Per quanto riguarda i debiti verso altri finanziatori la tabella che segue ne dettaglia la formazione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso Alberta Ferretti		1.000	- 1.000	- 100,0%
Leasing finanziari	8.558	9.755	- 1.197	- 12,3%
Debiti verso altri finanziatori	50	22	28	127,3%
Debiti verso soci (socio Bluebell, Moschino Far East)	5.747	5.756	-9	- 0,2%
Debito a lungo termine per iscrizione put/call Moschino Far East	214	214		
Totale	14.569	16.747	- 2.178	- 13,0%

La diminuzione dei debiti verso altri finanziatori a lungo termine rispetto all'esercizio precedente è attribuibile per Euro 1.000 migliaia alla diminuzione del debito nei confronti della signora Alberta Ferretti e per Euro 1.197 migliaia alla riduzione del debito verso la società di leasing.

Il debito verso la signora Alberta Ferretti si riferisce al debito contratto dalla Capogruppo con la

stilista per l'acquisizione nel 2002 della titolarità dei marchi "Alberta Ferretti", "Ferretti Studio", "Ferretti jeans", "Ferretti jeans Philosophy" e "Philosophy di Alberta Ferretti". Tali marchi sono stati ceduti alla Capogruppo per un corrispettivo complessivo di Euro 5.000 migliaia da corrispondersi in 5 rate annue di pari importo a decorrere dal 1° gennaio 2003.

Il debito per *leasing* è relativo all'operazione di *Leaseback* effettuata dalla Capogruppo sul fabbricato nel quale opera tuttora la Pollini. L'importo originario complessivo del finanziamento sorto nel 2002 era pari a Euro 17.500 migliaia. Il contratto prevede un piano di ammortamento del finanziamento con scadenza settembre 2012. Il prezzo di riscatto previsto contrattualmente è pari ad Euro 1.750 migliaia da corrispondersi al termine del contratto. Il debito verso altri finanziatori si riferisce principalmente al debito verso Simest erogato a titolo di incentivo all'*export*.

Il debito verso soci si riferisce al finanziamento erogato da parte di Bluebell Far East (socio al 49,9% della Moschino Far East) il 18 dicembre 2002, alla Moschino Far East come previsto dal contratto di *joint venture* con la Moschino. Il contratto prevede che il finanziamento venga rimborsato allo scadere del 5° anniversario dalla data di sottoscrizione, salvo il caso di rimborso anticipato in caso di esercizio delle opzioni di *put* e *call* previste dal contratto di *joint venture*.

Il debito a lungo termine per iscrizione dell'opzione *put* e *call* Moschino Far East si riferisce alla opzione *put* e *call* prevista dal contratto di *joint venture* con Moschino. Il contratto, prevede un meccanismo di opzioni reciproche *put* e *call*, concesse rispettivamente a Bluebell e Moschino per la vendita/acquisto della partecipazione in Moschino Far East detenuta dalla Bluebell ad un prezzo determinato sulla base di una specifica formula di *earn-out*, il cui valore è funzione, tra l'altro, delle *performance* reddituali della Moschino Far East.

I valori esposti a seguito della rilevazione della *put* e *call* option sono soggetti ad adeguamento in funzione dei parametri variabili di *earn-out*.

Altre passività a lungo termine

La voce include il debito di Euro 14.045 migliaia della controllata Moschino nei confronti del socio Sinv a titolo di versamento infruttifero soci. Il debito ha natura di versamento in conto capitale ed è sorto all'atto dell'acquisizione della Moschino nei confronti della Capogruppo e della Sinv nel 1999, ripartito in quote proporzionali rispetto alle quote di partecipazione detenute dalla Capogruppo e dalla Sinv nei confronti della stessa società Moschino; le uniche variazioni intervenute all'interno della voce in questione, dal momento della rilevazione iniziale del debito stesso, sono relative a conversioni del debito in capitale sociale.

Debiti commerciali e altre passività a breve termine

La voce è così composta:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazioni	
			Δ	%
Debiti commerciali	57.545	49.679	7.866	15,8%
Debiti tributari	4.952	2.780	2.172	78,1%
Altre passività a breve	12.769	12.066	703	5,8%
Totale	75.266	64.525	10.741	16,6%

L'incremento dei debiti commerciali riflette l'incremento del fatturato realizzato nel corso del 2006.

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2005:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazioni	
			Δ	%
Debiti per Irap	507	180	327	181,7%
Debiti per Ires	1.352	108	1.244	1.151,9%
Debiti verso Erario per ritenute	2.177	2.079	98	4,7%
Debiti verso Erario per IVA	351	303	48	15,8%
Altri	565	110	455	413,6%
Totale	4.952	2.780	2.172	78,1%

I debiti per Irap e Ires riflettono il carico tributario corrente, al netto degli acconti già corrisposti nel corso dell'esercizio.

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2005:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2006	2005	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	2.526	2.460	66	2,7%
Debiti vs. dipendenti per salari, stipendi e retribuzioni differite	4.352	3.663	689	18,8%
Debiti verso clienti	2.004	1.006	998	99,2%
Ratei e risconti passivi	1.680	2.826	- 1.146	- 40,6%
Altri	2.206	2.111	95	4,5%
Totale	12.768	12.066	702	5,8%

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti del Gruppo. Il saldo si riferisce principalmente a:

- Aeffe per Euro 1.306 migliaia;
- Gruppo Pollini per Euro 497 migliaia;
- Gruppo Moschino per Euro 389 migliaia;
- Velmar per Euro 110 migliaia.

La voce ratei e risconti passivi si riferisce principalmente ai risconti passivi della controllata Moschino relativi al rinvio all'esercizio successivo di ricavi non di competenza. Gli altri debiti includono principalmente debiti per provvigioni.

Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2006	2005	Δ	%
Debiti verso banche	61.829	61.991	-162	- 0,3%
Debiti verso altri finanziatori	2.608	8.073	- 5.465	- 67,7%
Totale	64.437	70.064	- 5.627	- 8,0%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Capogruppo e alle altre società del Gruppo. I debiti verso altri finanziatori includono principalmente, al 31 dicembre 2006, i debiti finanziari iscritti nel bilancio consolidato in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*.

La diminuzione di tale voce rispetto al 31 dicembre 2005 è riconducibile, in via principale, al

rimborso del debito verso Four Pollini per Euro 5.578 migliaia.
La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2006	2005	Δ	%
Debiti verso banche a breve termine	50.360	58.020	- 7.660	- 13,2%
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	11.469	3.971	7.498	188,8%
Debiti verso Four Pollini		5.578	- 5.578	- 100,0%
Debiti verso socio Alberta Ferretti	1.000	1.000		
Debiti per quota breve termine leasing	1.197	1.140	57	5,0%
Debiti verso altri finanziatori	411	355	56	15,8%
Totale	64.437	70.064	- 5.627	- 8,0%

Al 31 dicembre 2006 i debiti verso banche a breve termine diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2005, per Euro 7.660 migliaia (- 13,2%) per effetto di un minor utilizzo di anticipi da parte del Gruppo.

La tabella che segue dettaglia gli anticipi ed i finanziamenti ottenuti dalla società alla data del 31 dicembre 2006:

Società Beneficiaria (Valori in migliaia di Euro)	Forma Tecnica	Importo Erogato	Durata
Aeffe	Anticipo all'export	12.289	Revoca
Aeffe	Anticipo all'export in valuta	7.210	Revoca
Aeffe	Hot Money	16.500	Revoca
Aeffe	Promiscuo	3.403	Revoca
Moschino	Anticipo contratti	1.006	Revoca
Moschino	Hot Money	1.007	Revoca
Moschino	Scoperto di conto corrente	333	Revoca
Velmar	Anticipo all'export	117	Revoca
Velmar	Promiscuo	729	Revoca
Pollini	Anticipo all'export	228	Revoca
Pollini	Promiscuo	1.553	Revoca
Moschino Far East	Anticipo all'import in valuta	3.734	Revoca
Pollini Retail	Hot Money	2.251	Revoca
Totale		50.360	

I tassi d'interesse su tali forme tecniche di finanziamento sono, di norma, tassi di interessi parametrati al tasso *Euribor* a 3 mesi con *spread* che oscillano mediamente tra lo 0,25% e lo 0,40% per quanto riguarda le operazioni in Euro. Per quanto riguarda gli anticipi in Yen i tassi sono parametrati al tasso *Libor Yen* più uno *spread* dello 0,75%.

Al 31 dicembre 2006 la quota corrente dei finanziamenti bancari a lungo termine aumenta di Euro 7.498 migliaia (188,8%). L'aumento è da imputarsi alla maturazione delle rate a breve dei mutui chirografari accessi nell'esercizio precedente.

La tabella che segue riepiloga la composizione dei debiti finanziari a lungo termine al 31 dicembre 2006.

Istituto erogante (Valore in migliaia di euro)	Società beneficiaria	Importo erogato	Durata	Data Scadenza	Quota a lungo	Quota a breve	Importo residuo
Cassa di Risparmio di Cesena	Aeffe	5.000	5 anni	18/07/10	4.399	601	5.000
Unicredit	Aeffe	15.000	1,5 anni	16/05/08	15.000		15.000
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Aeffe	5.000	4 anni	30/08/08	1.313	1.270	2.583
Unipol Banca	Aeffe	4.000	5 anni	30/09/10	2.295	779	3.074
Intesa BCI	Aeffe	4.000	4,5 anni	31/12/10	3.684	316	4.000
Fortis Bank	Aeffe	10.000	1,5 anni	15/08/08	10.000		10.000
Cariparma e Piacenza	Aeffe	5.000	5 anni	27/04/10	3.205	1.210	4.415
Banca Antonveneta	Aeffe	5.000	5 anni	31/01/10	3.000	1.000	4.000
Banca Nazionale del Lavoro	Aeffe	4.000	5 anni	16/12/10	3.000	1.000	4.000
Caripescara	Aeffe	3.000	5 anni	10/04/11	2.300	426	2.726
Intesa BCI	Pollini	2.000	4,5 anni	31/12/10	1.842	158	2.000
Banca Antonveneta	Pollini	1.500	3 anni	31/12/10	1.021	479	1.500
Cassa di Risparmio di Cesena	Aeffe	4.000	1,5 anni	15/02/07		4.000	4.000
Fortis Bank	Aeffe France	500	4 anni	01/11/10	300	100	400
Shokichukin Bank	Moschino Far East	720	5 anni	31/12/09	269	130	399
Totale		68.720			51.628	11.469	63.097

I tassi d'interesse ottenuti su tali forme tecniche di finanziamento sono, di norma costituiti da tassi parametrati all'Euribor a 3 o 6 mesi con *spread* che oscillano mediamente tra lo 0,80% e l'1,25% per quanto riguarda le operazioni in Euro. Per quanto riguarda gli anticipi in Yen i tassi ottenuti sono parametrati al tasso *Libor Yen* più uno *spread* dell'1,6%.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO E INFORMATIVA DI SETTORE

Informativa di settore

Il settore è una parte di un Gruppo distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi (settore di attività) o che fornisce prodotti e servizi in una determinata area economica (settore geografico), che è soggetta a rischi e a benefici diversi da quelli relativi ad altri settori. All'interno del Gruppo sono state individuate a livello primario (numerico) aree di attività, a livello secondario ci si è invece avvalsi della ripartizione per area geografica in base alla quale vengono forniti dati sulla ripartizione dei ricavi netti e delle attività.

Andamento economico per Divisione

L'organizzazione del Gruppo, a livello mondiale, si basa su due principali settori di attività:

- Divisione *prêt-à porter* ;
- Divisione calzature e pelletteria.

La Divisione *prêt-à porter* si compone principalmente delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar ed opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*. Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Moschino Cheap and Chic" e "Pollini") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali

"Jean Paul Gaultier", "Narciso Rodriguez" e "Authier"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della Divisione, che avviene sia attraverso il canale *retail*, attraverso società controllate, sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear* e *beachwear* uomo/donna e *loungewear*. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino" e "Verdemare", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quali "Blugirl".

La Divisione *prêt-à porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea jeans, dei profumi a marchio "Moschino" e "...Oh! de Moschino", e degli occhiali a marchio "Moschino".

La tabella che segue indica i principali dati economici al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 relativi alle divisioni *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)		2006		2005	
		IFRS	% sul totale	IFRS	% sul totale
Divisione prêt-à porter	Ricavi	214.280	80,5%	198.713	82,1%
	MOL al netto delle operazioni non ricorrenti ⁽¹⁾	28.797	87,5%	23.948	97,9%
	MOL al netto delle operazioni non ricorrenti %	13,4%		12,1%	
Divisione calzature e pelletteria	Ricavi	65.478	24,6%	56.395	23,3%
	MOL al netto delle operazioni non ricorrenti ⁽¹⁾	4.108	12,5%	502	2,1%
	MOL al netto delle operazioni non ricorrenti %	6,3%		0,9%	
Eliminazioni tra Divisioni		- 13.623	-5,1%	- 13.177	-5,4%
Totale	Ricavi	266.135	100,0%	241.931	100,0%
	MOL al netto delle operazioni non ricorrenti ⁽¹⁾	32.904	100,0%	24.450	100,0%
	MOL al netto delle operazioni non ricorrenti %	12,4%		10,1%	

⁽¹⁾Il MOL è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli accantonamenti ed ammortamenti e delle operazioni non ricorrenti. Il MOL così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani sia degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione del MOL non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Divisione prêt-à porter

I ricavi delle vendite della Divisione *prêt-à porter* passano da Euro 198.713 migliaia nel 2005, a Euro 214.280 migliaia nel 2006 registrando un incremento pari al 7,8%. Tale Divisione ha inciso sui ricavi consolidati per l'82,1% nel 2005 e per l'80,5% nel 2006 al lordo delle elisioni tra le Divisioni.

Il MOL della Divisione *prêt-à porter* di lusso ha registrato un incremento significativo passando da Euro 23.904 migliaia nel 2005 a Euro 28.796 migliaia nel 2006 grazie all'incremento dei ricavi oltre che alla riduzione dell'incidenza dei costi che passa dal 90,1% del 2005 all'89,5% del 2006, determinata sostanzialmente dalla diminuzione dell'incidenza dei costi del personale e dei costi per godimento dei beni di terzi.

Il maggiore contributo in termini di ricavi e MOL all'interno della Divisione è stato dato dalle seguenti società:

- Aeffe: i ricavi delle vendite si incrementano del 7,5% rispetto al 2005, passando da Euro 126.053 migliaia nel 2005 a Euro 135.449 migliaia nel 2006. Tale incremento è dovuto all'aumento delle vendite generalizzato su tutti i marchi della società. Il MOL ha registrato un incremento pari al 20,8%, passando da Euro 11.964 migliaia nel 2005 a Euro 14.451 migliaia nel 2006. L'incidenza del MOL sui ricavi delle vendite passa dal 9,5% del 2005 al 10,7% del 2006 e tale miglioramento è riconducibile alla minore incidenza complessiva dei costi, a confermare l'andamento positivo della politica di razionalizzazione dei costi.
- Gruppo Moschino: i ricavi delle vendite registrano un incremento dello 0,9%, passando da Euro 66.799 migliaia nel 2005 a Euro 67.415 migliaia nel 2006; tale miglioramento è riconducibile all'effetto congiunto della diminuzione dei ricavi per *royalties*, in quanto nel corso del 2006 la società Moschino, ha sottoscritto il contratto di licenza con un nuovo licenziatario per il comparto occhiali e ha risentito, per una stagione, del passaggio dal precedente licenziatario, e del maggior incremento dei ricavi del comparto *retail* del Gruppo Moschino, determinato in via principale dalla positiva *performance* registrata dalla *boutique* di Londra. Il MOL ha registrato un incremento pari al 12,6%, passando da Euro 9.138 migliaia nel 2005, a Euro 10.293 migliaia nel 2006. L'incidenza del MOL sui ricavi delle vendite passa dal 13,7% del 2005 al 15,3% del 2006 e tale miglioramento è riconducibile alla minore incidenza complessiva dei costi determinata dalla circostanza che nel 2005 il Gruppo aveva effettuato una svalutazione per perdite su crediti per Euro 598 migliaia.
- Aeffe Retail: i ricavi delle vendite registrano un incremento del 16,6%, passando da Euro 9.826 migliaia nel 2005 a Euro 11.462 migliaia nel 2006. Il MOL ha registrato un incremento pari al 1279,5%, passando da Euro 380 migliaia nel 2005, a Euro 5.242 migliaia nel 2006, l'incremento delle vendite è imputabile al maggior apprezzamento dei prodotti della Divisione e alla crescita del mercato *retail* registrato nell'anno. Il MOL beneficia della plusvalenza realizzata mediante la cessione della *boutique* Narciso Rodriguez. Il MOL, al netto di tale operazione, risulta essere pari a Euro 1.045 migliaia con un incremento pari al 175%. L'incidenza del MOL sui ricavi delle vendite al netto dell'operazione non ricorrente passa dal 3,9% del 2005 all'8,6% del 2006. L'incremento è in linea con la ripresa del settore *retail* nel mercato di riferimento del Gruppo.
- Velmar: i ricavi delle vendite registrano un incremento del 50,5%, passando da Euro 9.084 migliaia nel 2005 a Euro 13.675 migliaia nel 2006. Il MOL passa da Euro 554 migliaia nel 2005 a Euro 1.567 migliaia nel 2006 con un incremento pari al 182,9%. L'incremento dei ricavi delle vendite è riferibile alla nuova licenza acquisita all'interno della Divisione per il marchio Moschino, che ha avuto riflessi unicamente a partire dal secondo semestre del 2006, e agli incrementi delle vendite registrati dalle linee principali intimo e mare. La nuova politica di razionalizzazione dei costi adottata dal Gruppo ha consentito un miglioramento dell'incidenza dei costi sui ricavi delle vendite della società, determinando un effetto leva operativa tale da far passare l'incidenza del MOL sui ricavi dal 6,1% nel 2005 all'11,5% nel 2006.

Divisione calzature e pelletteria

La Divisione calzature e pelletteria si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate ed opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione

di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi. L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La Divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini" e "Studio Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di occhiali.

I ricavi delle vendite della Divisione calzature e pelletteria sono aumentati nel 2006 rispetto al 2005 del 16,1% passando da Euro 56.395 migliaia nel 2005 a Euro 65.478 migliaia nel 2006. Il MOL ha registrato un decremento del 25,5%. Al netto delle operazioni non ricorrenti il MOL registra un incremento pari al 653,3% passando da Euro 545 migliaia a Euro 4.108 migliaia. L'incidenza del MOL al netto delle operazioni non ricorrenti sui ricavi passa dall'1,0% del 2005 al 6,3% del 2006.

Il contributo in termini di ricavi e MOL è stato dato dalle seguenti società:

- Pollini: incremento dei ricavi delle vendite di calzature e pelletteria dell'11% rispetto al 2005, passando da Euro 51.882 migliaia nel 2005 a Euro 57.612 migliaia nel 2006. Tale incremento è dovuto principalmente all'ampliamento delle linee produttive e alla ripresa delle vendite nel mercato italiano. Il MOL 2006 in valore assoluto è sostanzialmente in linea con il MOL dell'esercizio 2005. L'andamento del MOL sconta l'effetto negativo della nuova politica di *transfer price* adottata all'interno del Gruppo Pollini.
- Pollini Retail: incremento dei ricavi delle vendite di calzature e pelletteria del 27,3%, passando da Euro 14.323 migliaia nel 2005 a Euro 18.235 migliaia nel 2006. Tale incremento è dovuto principalmente alle ottime *performance* registrate da tutti i negozi della società e quindi all'aumento dei volumi di vendita. Inoltre la società ha beneficiato nel 2006 dell'apertura di un nuovo punto vendita a Barberino del Mugello che ha realizzato nei primi 9 mesi del 2006 ricavi per vendite per Euro 998 migliaia. Anche il MOL ha registrato un incremento passando da Euro -1.852 migliaia nel 2005 a Euro 1.835 migliaia nel 2006, miglioramento riconducibile alla nuova politica di *transfer price* adottata all'interno del Gruppo Pollini.

Ripartizione geografica dei ricavi di vendita per Divisione

Di seguito vengono evidenziati i fatturati suddivisi per aree geografiche.

I ricavi delle vendite, pari a Euro 241.931 migliaia nel 2005 e a Euro 266.135 migliaia nel 2006, sono stati realizzati prevalentemente in Italia, in Europa e negli Stati Uniti, raggiungendo una quota complessiva del 72,7% nel 2005 e del 79% nel 2006 sul totale dei ricavi delle vendite del Gruppo.

La distribuzione geografica dei ricavi delle vendite è tale da non determinare una dipendenza da un'area geografica specifica. I ricavi delle vendite registrati all'estero nel 2006 sono pari al 60,9% sul totale dei ricavi delle vendite del Gruppo.

Nel 2006 il Gruppo ha registrato un incremento significativo dei ricavi delle vendite in Italia passando dal 37,3% nel 2005 al 39,1% nel 2006 e in Europa passando dal 21,4% del 2005 al 27,5% del 2006; in quest'ultimo caso l'incremento è in parte riconducibile all'inclusione nell'area dell'Europa della Russia, che per il dato 2005 era compresa nell'area del resto del mondo. La quota rimanente è realizzata in Estremo Oriente, Giappone, Stati Uniti e nel resto del mondo.

(valori in Migliaia di Euro)	Divisione prêt-à porter	Divisione prêt-à porter	Divisione calzature e pelletteria	Divisione calzature e pelletteria	Elisioni tra Divisioni	Elisioni tra Divisioni	Totale	Totale
IFRS	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Italia	70.298	66.008	43.486	32.764	- 9.666	- 8.418	104.118	90.354
Europa (Italia esclusa)	58.096	38.366	15.340	13.696	- 196	- 260	73.240	51.802
Giappone	21.598	22.534	372	1.575	- 175	-210	21.794	23.899
Stati Uniti d'America	32.464	33.684	3.608	3.756	- 3.087	- 3.666	32.985	33.774
Estremo Oriente	22.382	21.151	1.628	1.564	- 498	- 373	23.512	22.342
Resto del Mondo	9.441	16.970	1.045	3.041	- 1	-251	10.485	19.760
Totale	214.279	198.713	65.479	56.396	- 13.623	- 13.178	266.135	241.931

Altri ricavi operativi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazioni	
			Δ	%
Sopravvenienze attive	1.843	1.642	201	12,2%
Utili su cambi	1.797		1.797	n.s.
Vendite materie prime e imballaggi	433	235	198	84,3%
Affitti attivi	105	118	- 13	- 11,0%
Altri ricavi	4.761	5.955	- 1.194	- 20,1%
Totale	8.939	7.950	989	12,4%

L'incremento della voce è riferibile principalmente all'iscrizione degli utili realizzati per differenze cambio sulle transazioni commerciali. Il saldo netto tra utili e perdite su cambi, (queste ultime iscritte negli altri oneri operativi), è positivo per il 2006 e ammonta a Euro 1.184 migliaia.

Gli altri ricavi si riferiscono principalmente, per l'esercizio corrente, al provento di Euro 4.197 migliaia derivante dalla cessione del negozio Narciso Rodriguez da parte della controllata Aeffe Retail e, per l'esercizio 2005, al rilascio di fondi rischi per Euro 5.188 migliaia da parte delle controllate Pollini e Pollini Retail. Tali fondi sono stati utilizzati in quanto i progetti di ristrutturazione aziendale per i quali erano stati costituiti risultano essere interamente completati e le società non dovranno sostenere in futuro ulteriori oneri a tale titolo.

Materie prime e di consumo

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2006	2005	Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	80.281	70.123	10.158	14,5%
Totale	80.281	70.123	10.158	14,5%

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

L'incremento di tale voce è strettamente connesso all'incremento dei volumi commercializzati, con conseguente aumento dei ricavi e della produzione.

Costi per servizi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2006	2005	Δ	%
Lavorazioni esterne	29.233	26.141	3.092	11,8%
Consulenze	12.564	10.049	2.515	25,0%
Pubblicità	15.532	14.776	756	5,1%
Provvigioni	6.629	6.110	519	8,5%
Trasporti	5.564	4.851	713	14,7%
Utenze	2.515	2.408	107	4,4%
Compensi amministratori e sindaci	3.128	3.117	11	0,4%
Assicurazioni	1.161	1.256	- 95	- 7,6%
Commissioni bancarie	1.074	1.103	- 29	- 2,6%
Rimborsi a dipendenti	1.117	970	147	15,2%
Spese di viaggio	1.448	1.257	191	15,2%
Servizi industriali diversi	1.226	1.017	209	20,6%
Altri servizi	6.620	5.625	995	17,7%
Totale	87.811	78.680	9.131	11,6%

L'incremento dei costi per servizi è riferibile principalmente all'espansione del volume di affari che ha caratterizzato il Gruppo nell'esercizio 2006.

Costi per godimento beni di terzi

La voce include:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2006	2005	Δ	%
Affitti Passivi	11.219	11.235	- 16	- 0,1%
Royalties	4.129	3.621	508	14,0%
Noleggi ed altri	943	540	403	74,6%
Canoni <i>leasing</i> operativi	151	36	115	319,4%
Totale	16.442	15.432	1.010	6,5%

Costi per il personale

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2006	2005	Δ	%
Salari e stipendi	42.437	40.766	1.671	4,1%
Oneri sociali	10.814	10.490	324	3,1%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.603	2.337	266	11,4%
Altri costi	431	473	- 42	- 8,9%
Totale	56.284	54.066	2.218	4,1%

L'incidenza dei costi del personale sui ricavi delle vendite passa dal 22,3% del 2005 al 21,1% del 2006. Questa diminuzione è il frutto del modello organizzativo adottato dal Gruppo, che prevede la completa esternalizzazione della produzione per quanto attiene le linee *prêt-à-porter*, *lingerie* e *beachwear* e, al contempo, il mantenimento di un costante presidio delle fasi maggiormente rilevanti della catena del valore.

L'incremento in valore assoluto di tale voce è in linea con l'incremento della forza lavoro, come di seguito riportato.

Al 31 dicembre 2006, il numero di dipendenti del Gruppo è il seguente:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Operai	458	461
Impiegati	916	870
Dirigenti	25	26
Totale	1.399	1.357

Altri costi operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazioni	
			Δ	%
Imposte e tasse	810	592	218	36,8%
Omaggi	245	124	121	97,6%
Sopravvenienze passive	624	1.487	- 863	- 58,0%
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	399	1.833	- 1.434	- 78,2%
Perdite su cambi	613		613	n.s.
Altri oneri operativi	462	215	247	114,9%
Totale	3.153	4.251	- 1.098	- 25,8%

Le minori sopravvenienze passive, rispetto allo scorso esercizio sono, in via principale, riferibili alle minusvalenze su cespiti della controllata Pollini Retail e all'accantonamento effettuato nel 2005 dalla controllata Moschino Far East a fronte dei costi che avrebbe sostenuto nel 2006 per il ripristino delle condizioni originarie della *boutique* di Aoyama, sita in Tokyo. La minore svalutazione crediti dell'attivo circolante è riconducibile principalmente alla svalutazione di un credito effettuata lo scorso esercizio da parte della controllata Moschino in seguito al fallimento di un licenziatario.

L'incremento degli altri oneri operativi è relativo, in via predominante, agli oneri per differenze cambio sulle transazioni commerciali. Il saldo netto tra utili (iscritti negli altri ricavi operativi) e perdite su cambi è positivo per il 2006 e ammonta a Euro 1.184 migliaia.

Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2006	2005	Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.761	3.793	-32	-0,8%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.464	6.882	- 418	-6,1%
Svalutazioni	441	412	29	7,0%
Totale	10.666	11.087	- 421	- 3,8%

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente all'ammortamento dei marchi. I marchi sono ammortizzati in 40 anni.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali diminuiscono del 6% per effetto del decremento delle opere su beni di terzi e degli impianti e macchinari relativi alla cessione di negozi non strategici, quali il negozio in Giappone da parte della controllata Moschino Far East e il negozio Narciso Rodriguez in Milano da parte della controllata Aeffe Retail.

Le svalutazioni del 2006 e del 2005 sono relative alla svalutazione di crediti finanziari vantati da Moschino Far East nei confronti del corrispondente cinese.

Oneri finanziari

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2006	2005	Δ	%
Interessi passivi verso banche	5.753	4.345	1.408	32%
Interessi per <i>leasing</i>	507	562	- 55	- 9,8%
Differenze cambio	1.008	1.160	- 152	- 13%
Altri oneri	164	216	- 53	- 24,5%
Totale	7.432	6.283	1.149	18,3%

L'incremento degli interessi passivi verso banche è riconducibile all'aumento del costo del denaro (un punto percentuale nel 2006), aumento che ha più che compensato la riduzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo nel corso dell'esercizio.

Proventi finanziari

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2006	2005	Δ	%
Interessi attivi	99	88	11	12,5%
Differenze cambio	253	1.536	- 1.283	- 83,5%
Sconti finanziari	15	4	11	275,0%
Altri proventi	43	88	-45	- 51,1%
Totale	410	1.718	- 1.306	76,1%

La diminuzione dei proventi finanziari è riconducibile principalmente alle minori differenze cambio attive che, al 31 dicembre 2006, sono iscritte tra gli Altri ricavi in quanto connesse a transazioni commerciali.

Utili/(perdite) da valutazione partecipazioni in collegate

La voce si riferisce alla svalutazione in bilancio della controllata di Aeffe Usa della partecipazione in Narciso Rodriguez per Euro 119 migliaia nel 2006 e per Euro 158 migliaia nel 2005.

Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre
	2006	2005
Imposte correnti del periodo	7.426	5.955
Totale imposte correnti	7.426	5.955
Oneri (Proventi) fiscali derivanti dal manifestarsi o dallo storno di differenze temporanee	3.324	1.041
Totale imposte differite	3.324	1.041
Totale imposte sul reddito	10.750	6.996

La composizione e i movimenti delle attività e passività fiscali differite sono descritti nel paragrafo attività e passività fiscali differite. La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2005 e il 2006 è illustrata nella tabella seguente:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Risultato prima delle imposte	19.294	13.605
Aliquota fiscale applicata	33%	33%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	6.367	4.490
IRAP (solo per le società italiane)	2.050	1.836
Imposizione fiscale teorica	8.417	6.326
Rettifiche fiscali in aumento	6.747	4.713
Rettifiche fiscali in diminuzione	5.171	10.575
Imposte effettive sul reddito rilevate a conto economico	10.750	6.996

Le imposte sono passate da Euro 6.996 migliaia nel 2005 a Euro 10.750 migliaia nel 2006 con un'aliquota fiscale consolidata effettiva sull'utile rispettivamente pari al 51,5% e 55,6%. Le attività e le passività fiscali differite sono state calcolate utilizzando un'aliquota teorica del 37,25% ovvero del 33%, e sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato ovvero da componenti reddituali deducibili o imponibili in esercizi differenti rispetto all'esercizio corrente.

Posizione finanziaria netta

La tabella che segue riepiloga la composizione della posizione finanziaria netta:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
<i>Debiti verso banche a breve termine</i>	50.360	58.020
<i>Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine</i>	11.469	3.971
<i>Quota corrente debiti verso altri finanziatori</i>	2.608	8.073
<i>Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine</i>	14.077	12.044
Subtotale – Debiti verso banche a breve termine e quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	64.437	70.064
<i>Debiti bancari a lungo termine</i>	51.628	53.093
<i>Debiti verso altri finanziatori a lungo termine</i>	14.569	16.747
Subtotale – Debiti finanziari a lungo termine	66.197	69.840
Totale Debito Lordo	130.634	139.904
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	- 15.320	- 7.020
Indebitamento finanziario netto	115.314	132.884

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2006 migliora di Euro 17.571 migliaia rispetto al 31 dicembre 2005, passando da Euro 132.884 migliaia nel 2005 a Euro 115.313 migliaia nel 2006.

Tale miglioramento è attribuibile principalmente ad un positivo flusso di cassa della gestione operativa, riconducibile alle performance reddituali dell'esercizio e alla variazione positiva del capitale circolante netto.

Si precisa che la posizione finanziaria netta include l'iscrizione della put/call option prevista dal contratto di *Joint venture* tra Moschino Far East e Moschino; se non avessimo iscritto tale opzione la posizione finanziaria netta ammonterebbe a Euro 109.352 migliaia contro Euro 115.313 migliaia di cui sopra.

Per una trattazione più esaustiva delle voci che compongono la posizione finanziaria netta si rimanda ai commenti relativi ai debiti bancari e finanziari.

Utile per azione

Utile base per azione:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	0,39	0,28
Numero medio di azioni al 31 dicembre 2006	22.500.000	22.500.000

Utile per azione base al 31 dicembre 2006

Operazioni con parti correlate

Le operazioni e i saldi reciproci tra le società del Gruppo, incluse nell'area di consolidamento, sono stati eliminati nel bilancio consolidato per cui non vengono descritti in questa sede.

Si riepilogano nei seguenti prospetti i rapporti intrattenuti dal Gruppo con altri soggetti correlati:

Parti coinvolte e descrizione dell'operazione <i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Natura dell'operazione
Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe			
Contratto cessione marchi	1.000	1.000	Debito Finanziario
Contratto cessione patrimonio artistico e collaborazione stilistica	300	300	Costo
Società Ferrim con Società Aeffe			
Affitto immobile	200	200	Costo
Affitto immobile	760	750	Costo
Affitto immobile	47	46	Costo
Affitto immobile	235	232	Costo
Società Ferrim con Società Moschino			
Affitto immobile	760	755	Costo
Società Commerciale Valconca			
Commerciale	183	264	Ricavo
Commerciale	992	778	Credito

Le operazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2006:

Parti correlate <i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Totale	Valore assoluto	%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Passività finanziarie a breve termine	64.437	1.000	1,6%
Crediti commerciali	33.430	992	3,0%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico			
Ricavi delle vendite	266.135	183	0,1%
Costi per servizi	87.811	300	0,3%
Costi per godimento beni di terzi	16.442	2.002	12,2%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività finanziaria	- 20.810	1.000	-4,8%
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	32.822	2.485	7,6%

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'incidenza, di eventi ed operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel corso del 2006 la controllata Aeffe Retail ha ceduto la *boutique* Narciso Rodriguez sita in Milano realizzando un provento pari a Euro 4.197 migliaia.

Passività potenziali

Contenziosi fiscali

Il contenzioso fiscale del Gruppo si riferisce alle seguenti società:

Aeffe: la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza del 16 dicembre 2006 ha emesso una sentenza di annullo di n. 2 avvisi di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Rimini, che furono emessi nel mese di novembre 2004 e relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. I rilievi riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 e l'esito positivo permette di considerare positivamente ulteriori sviluppi del contenzioso.

In data 22 giugno 2005 è stato redatto dal Comando Nucleo Regionale Polizia Tributaria Emilia-Romagna un processo verbale di constatazione relativo agli esercizi 2003 e 2004 per rilievi su costi non ritenuti deducibili e per illegittima detrazione di IVA. Nel giugno 2005 è stata presentata una memoria difensiva e, a tutt'oggi, non è stato emesso alcun avviso di accertamento. Si ritiene che le tesi sostenute dalla società e dai professionisti incaricati alla trattazione del contenzioso porteranno ad un esito positivo per i costi dedotti.

Pollini: la società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria provinciale di Forlì per due avvisi di accertamento notificati il 19 dicembre 2006 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Forlì-Cesena per costi considerati in deducibili e per illegittima detrazione di IVA. Anche in questo caso si ritiene che le tesi sostenute dalla società e dai consulenti incaricati saranno decisive per un esito positivo del contenzioso.

Ferretti Studio: nel mese di febbraio 2007 è terminata una verifica generale da parte della Guardia di Finanza – Tenenza di Cattolica relativa agli esercizi 2004 – 2005 – 2006. E' stato redatto un Processo verbale di constatazione per rilievi di importo non significativo.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalla società e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraesposte.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ad Amministratori (Euro 3.023 migliaia) e membri del collegio sindacale (Euro 105 migliaia).

Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio

Al fine di dare corso alla riduzione del capitale sociale deliberata in data 26 ottobre 2006, si è proceduto, in data 2 marzo 2007, ad annullare n. 2.700.000 Azioni Proprie.

ALLEGATI NOTA INTEGRATIVA AEF FE FASHION GROUP

ALLEGATO I	Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato del gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	101
ALLEGATO II	Stato patrimoniale IAS consolidato riclassificato	102

ALLEGATO I - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

(in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per emissione strumenti finanziari partecipativi	Diff. di conversione	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) a nuovo	Utile del Gruppo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Totale Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 31 DICEMBRE 2005	22.500	11.345	1.957	21.931		1.195	3.052	11.120	- 8.194	5.505	70.411	25.908	96.319
Destinazione utile 31.12.2005			97	2.988					2.420	-5.505			
Dividendi													
Differenza di conversione						- 804					- 804	- 5	- 809
Utile al 31.12.2006										7.981	7.981	562	8.543
Altri movimenti				- 18.400	12.400		4.397				- 1603		- 1.603
SALDI AL 31 DICEMBRE 2006	22.500	11.345	2.054	6.519	12.400	391	7.449	11.120	- 5.774	7.981	75.985	26.465	102.450

ALLEGATO II - STATO PATRIMONIALE IAS CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	importi al 31.12.2006	importi al 31.12.2005	Variazioni 2006/05
Crediti commerciali	33.429.957	33.454.634	- 24.677
Rimanenze	57.658.314	51.125.889	6.532.425
Debiti commerciali	- 57.545.124	- 49.678.625	- 7.866.499
CCN operativo	33.543.147	34.901.897	-1.358.750
Altri crediti a breve termine	25.857.607	22.946.764	2.910.843
Crediti tributari	2.339.179	3.802.195	- 1.463.016
Altre passività a breve termine	- 12.768.551	- 12.066.049	- 702.502
Debiti tributari	- 4.951.812	- 2.779.715	- 2.172.097
Capitale circolante netto	44.019.570	46.805.092	- 2.785.522
Immobilizzazioni materiali	69.895.400	67.966.667	1.928.733
Immobilizzazioni immateriali	175.073.292	178.792.690	- 3.719.398
Investimenti immobiliari non strumentali			
Investimenti	120.638	257.640	- 137.002
Altri crediti a lungo termine	2.877.143	4.359.104	- 1.481.961
Attivo immobilizzato	247.966.473	251.376.102	- 3.409.629
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	- 13.508.741	- 12.631.200	- 877.541
Fondi a lungo termine	- 1.741.230	- 1.924.882	183.652
Attività non finanziarie destinate alla dismissione	1.636.885	1.688.606	- 51.721
Altri debiti non correnti	- 14.045.132	- 14.045.132	
Attività fiscali per imposte anticipate	10.741.117	11.714.293	- 973.175
Passività fiscali per imposte differite	- 57.303.971	- 53.779.324	- 3.524.647
CAPITALE INVESTITO NETTO	217.764.971	229.203.554	- 11.438.583
Capitale emesso	22.500.000	22.500.000	
Altre riserve	51.277.701	50.601.273	676.428
Utili (perdite) accumulati	- 5.773.135	- 8.194.809	2.421.674
Utile dell'esercizio	7.981.220	5.504.841	2.476.379
Capitale e riserve di gruppo	75.985.786	70.411.306	5.574.480
Quota di pertinenza di terzi	26.465.309	25.908.221	557.087
Patrimonio netto	102.451.095	96.319.527	6.131.568
Altri crediti finanziari a breve termine	- 4.175.000		- 4.175.000
Titoli negoziabili valutati al fair value			
Cassa e disponibilità liquide	- 11.145.222	- 7.020.051	- 4.125.171
Debiti finanziari a lungo termine	66.196.757	69.839.772	- 3.643.015
Strumenti finanziari derivati a lungo termine			
Debiti finanziari a breve termine	64.437.341	70.064.307	- 5.626.966
Strumenti finanziari derivati a breve termine			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	115.313.876	132.884.028	- 17.570.151
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	217.764.971	229.203.555	- 11.438.584

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS)

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002 emanato nel mese di luglio 2002, le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli stati membri dell'Unione Europea devono redigere i propri bilanci consolidati conformemente ai Principi Contabili Internazionali. Il decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 che contiene le disposizioni attuative della legge 31 ottobre 2003 n. 306, in linea con la facoltà prevista da Regolamento Europeo, prevede l'opzione per le società non quotate che predispongono il bilancio consolidato di adottare facoltativamente i Principi Contabili Internazionali a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il Gruppo ha deciso di avvalersi di tale opzione a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006: pertanto il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2006 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali. La data di transizione ai Principi Contabili Internazionali è l'1° gennaio 2005, mentre l'ultimo bilancio consolidato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani è quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Ciò premesso e tenuto conto della Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) pubblicata il 30 dicembre 2003 e contenente le linee guida per le società quotate in uno stato membro dell'Unione Europea circa le modalità di transizione ai Principi Contabili Internazionali, nonché del Regolamento Emittenti, sono di seguito illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1 (Prima adozione degli International Financial Reporting Standards). In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione ai Principi Contabili Internazionali ha determinato sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, sull'andamento economico consolidato e sui flussi finanziari consolidati presentati.

Ai fini della presentazione degli effetti della transizione ai Principi Contabili Internazionali e per soddisfare le regole di informativa dei paragrafi 39 a) e b) e 40 dell'IFRS 1 sugli effetti derivanti dalla prima adozione dei Principi Contabili Internazionali, il Gruppo ha seguito l'esempio contenuto nel principio contabile internazionale IFRS 1, IG 63.

A tale scopo sono stati predisposti:

- lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2005, il conto economico e il prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, riesposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali;
- i principi contabili e i criteri di valutazione riguardanti le regole di applicazione dei Principi Contabili Internazionali e i principi IFRS selezionati;
- i prospetti analitici di riconciliazione degli stati patrimoniali consolidati al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e del conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, indicanti le rettifiche apportate ai dati predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani ai fini della riesposizione secondo i Principi Contabili Internazionali;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto consolidato e il risultato economico consolidato rilevati in conformità ai Principi Contabili Italiani e quelli rilevati in conformità ai Principi Contabili Internazionali alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali (1° gennaio 2005), al 31 dicembre 2005 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
- i commenti ai prospetti di riconciliazione.

PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IFRS

Primo bilancio IFRS

Gli allegati prospetti di riconciliazione, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio consolidato completo secondo i Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo in conformità ai principi IFRS.

Principio generale

Il Gruppo ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi inclusi nel primo bilancio IFRS

e allo stato patrimoniale di apertura i principi contabili in vigore per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, salvo alcune esenzioni adottate dal Gruppo, nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nel paragrafo seguente.

Tali prospetti contabili 2005 costituiranno i valori pubblicati a fini comparativi nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006; tali valori potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni che si rendessero necessarie qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato nel corso del 2007. Va ricordato che è possibile che nuove versioni o interpretazioni dei Principi Contabili Internazionali siano emesse prima della pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2006, eventualmente con effetti retroattivi. Se ciò dovesse accadere, potrebbe produrre effetti sulla situazione patrimoniale e sul conto economico 2005 riesposti secondo i Principi Contabili Internazionali che sono qui presentati.

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Internazionali, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani, sono state rilevate e valutate secondo i Principi Contabili Internazionali;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dai Principi Contabili Internazionali, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali.

Gli effetti di queste rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura. Il dettaglio delle riclassifiche e delle rettifiche per ciascuna voce di bilancio sono in seguito forniti in forma tabellare.

Esenzioni facoltative adottate dal Gruppo

In sede di prima applicazione, nella rielaborazione della situazione patrimoniale alla data di transizione ai nuovi principi, il Gruppo si è avvalso di alcune fra le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1.

Le principali opzioni adottate hanno riguardato:

- i benefici per i dipendenti: come previsto dallo IAS 19, il Gruppo ha deciso di adottare il "metodo del corridoio" per gli utili e le perdite attuariali che si generano successivamente al 1° gennaio 2005;
- le aggregazioni di imprese: l'applicazione dell'IFRS 3 è adottata in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute successivamente al 2001. Tale scelta ha permesso, in particolare, la rilevazione degli intangibili specifici (principalmente marchi) e generici (avviamenti);
- valutazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali: nella fase di transizione ai Principi Contabili Internazionali il processo di determinazione del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali può avvenire tramite l'assunzione, al 1° gennaio 2004, in sostituzione del costo originario, del *fair value* o, in alternativa, del costo rivalutato. Il Gruppo si è avvalso di tale esenzione relativamente ai soli terreni e fabbricati per i quali ha assunto il *fair value* come valore sostitutivo del costo originario ammortizzato;
- riserva di conversione: nella fase di transizione ai Principi Contabili Internazionali è prevista la facoltà di riclassificare la riserva di conversione derivante dalla traduzione dei bilanci delle società consolidate operanti in paesi non inclusi nell'area Euro accumulata alla data di transizione nelle altre riserve disponibili. Il Gruppo non si è avvalso di tale facoltà e ha mantenuto le differenze nette di cambio cumulate come determinate in precedenza.

Gli effetti di queste rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura. Il dettaglio delle riclassifiche e delle rettifiche per ciascuna voce di bilancio sono in seguito forniti in forma tabellare.

Prospetti di riconciliazione tra Principi Contabili Italiani ed internazionali di stato patrimoniale:

Stato patrimoniale al 1° gennaio 2005

Stato Patrimoniale Consolidato (Valori in migliaia di Euro)	Principi contabili italian GAAP	Riclassifiche	Rettifiche IFRS	Principi IFRS	Note
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni immateriali					
Avviamento	73.895	7.672	- 21.218	60.349	
Altre immobilizzazioni immateriali	69.162	- 21.620	80.759	128.301	
Totale immobilizzazioni immateriali	143.057	- 13.948	59.541	188.650	A
Immobilizzazioni materiali					
Immobili e terreni	34.255	3.031	10.527	47.813	
Opere su beni di terzi		13.947	- 866	13.081	
Impianti e macchinari	5.631			5.631	
Attrezzature	198	9	95	302	
Altre immobilizzazioni materiali	7.214	- 3.040	21	4.195	
Totale immobilizzazioni materiali	47.298	13.947	9.777	71.022	B
Altre attività					
Investimenti immobiliari non strumentali					
Partecipazioni	674	- 289	-16	369	
Attività fiscali per imposte differite	5.702	102	7.540	13.344	
Altri crediti a lungo termine	15.378	- 11.040	-65	4.273	
Totale altre attività	21.754	- 11.227	7.459	17.986	C
Totale attività non correnti	212.109	- 11.228	76.777	277.658	
Attività non correnti destinate alla dismissione		1.800	-70	1.730	
Attività destinate alla dismissione		1.800	-70	1.730	D
Attività correnti					
Rimanenze	49.261	- 105	235	49.391	
Crediti commerciali	32.834	- 1.156	- 1.764	29.914	
Altri crediti a breve termine	22.622	- 1.222	-32	21.368	
Attività fiscali per imposte correnti	4.072	-65		4.007	
Cassa disponibilità liquide	10.846		63	10.909	
Totale attività correnti	119.635	- 2.548	- 1.498	115.589	E
Totale attività	331.744	- 11.976	75.209	394.977	

Stato Patrimoniale Consolidato (Valori in migliaia di Euro)	Principi contabili italian GAAP	Riclassifiche	Rettifiche IFRS	Principi IFRS	Note
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	22.500			22.500	
Sovrapprezzo azioni	11.345			11.345	
Riserva IAS			11.120	11.120	
Riserva fair value			3.052	3.052	
Altre riserve	20.663			20.663	
Utili/perdite esercizi precedenti	- 6.964		- 2.999	- 9.963	
Risultato di periodo	4.644		-50	4.594	
Totale patrimonio netto del gruppo	52.188		11.123	63.311	A
Quota di pertinenza di terzi	11.179		13.595	24.774	
Totale patrimonio netto	63.367		24.718	88.085	H
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	38.726	24.359	214	63.299	
Passività fiscali per imposte differite	3.472	24	49.290	52.786	
Debiti per benefici ai dipendenti	11.683		231	11.914	
Fondi a lungo termine	7.795	-650	-526	6.619	
Altre passività a lungo termine	50.595	- 36.550		14.045	
Totale passività non correnti	112.271	- 12.817	49.209	148.663	F
Passività correnti					
Debiti commerciali	53.757	- 5.528	994	49.223	
Altre passività a breve	17.508	- 8.538	286	9.256	
Passività fiscali per imposte correnti	3.474		2	3.476	
Passività finanziarie a breve	81.367	14.907		96.274	
Totale passività correnti	156.106	841	1.282	158.229	G
Totale patrimonio netto e passività	331.744	- 11.976	75.209	394.977	

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005

Stato Patrimoniale Consolidato (Valori in migliaia di Euro)	Principi contabili italian GAAP	Riclassifiche	Rettifiche IFRS	Principi IFRS	Note
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni immateriali					
Avviamento	65.836	6.665	- 18.399	54.102	
Altre immobilizzazioni immateriali	62.440	- 19.236	81.487	124.691	
Totale immobilizzazioni immateriali	128.276	- 12.571	63.088	178.793	A
Immobilizzazioni materiali					
Immobili e terreni	34.804	2.340	10.959	48.103	
Opere su beni di terzi		12.571	-767	11.804	
Impianti e macchinari	4.427			4.427	
Attrezzature	158	8	78	244	
Altre immobilizzazioni materiali	5.723	- 2.352	18	3.389	
Totale immobilizzazioni materiali	45.112	12.567	10.288	67.967	B
Altre attività					
Investimenti immobiliari non strumentali					
Partecipazioni	557	-290	-10	257	
Attività fiscali per imposte differite	6.204	101	5.409	11.714	
Altri crediti a lungo termine	13.755	- 9.396		4.359	
Totale altre attività	20.516	- 9.585	5.399	16.330	C
Totale attività non correnti	193.904	- 9.589	78.775	263.090	
Attività non correnti destinate alla dismissione					
		1.800	- 111	1.689	
Attività destinate alla dismissione		1.800	- 111	1.689	D
Attività correnti					
Rimanenze	50.799		327	51.126	
Crediti commerciali	35.563	- 358	- 1.750	33.455	
Altri crediti a breve termine	24.753	- 1.807	2	22.948	
Attività fiscali per imposte correnti	3.650	149	3	3.802	
Cassa e disponibilità liquide	6.998		22	7.020	
Totale attività correnti	121.763	- 2.016	- 1.396	118.351	E
Totale attività	315.667	- 9.805	77.268	383.130	

Stato Patrimoniale Consolidato (Valori in migliaia di Euro)	Principi contabili italian GAAP	Riclassifiche	Rettifiche IFRS	Principi IFRS	Note
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	22.500			22.500	
Sovrapprezzo azioni	11.346			11.346	
Riserva IAS			11.120	11.120	
Riserva fair value			3.052	3.052	
Altre riserve	24.922		162	25.084	
Utili/perdite esercizi precedenti	- 5.147		- 3.048	- 8.195	
Risultato di periodo	2.106		3.399	5.505	
Totale patrimonio netto del gruppo	55.727		14.685	70.412	
Quota di pertinenza di terzi	12.134		13.774	25.908	
Totale patrimonio netto	67.861		28.459	96.320	H
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	53.093	16.510	235	69.838	
Passività fiscali per imposte differite	5.776		48.004	53.780	
Debiti per benefici ai dipendenti	12.448		183	12.631	
Fondi a lungo termine	3.014	- 545	- 544	1.925	
Altre passività a lungo termine	38.211	- 24.166		14.045	
Totale passività non correnti	112.542	- 8.201	47.878	152.219	F
Passività correnti					
Debiti commerciali	55.944	- 7.056	791	49.679	
Altre passività a breve	14.199	- 2.266	134	12.067	
Passività fiscali per imposte correnti	2.774		6	2.780	
Passività finanziarie a breve	62.347	7.718		70.065	
Totale passività correnti	135.264	- 1.604	931	134.591	G
Totale patrimonio netto e passività	315.667	- 9.805	77.268	383.130	

Effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2005

(Valori in migliaia di Euro)	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio
Consolidato Aeffe Group	67.861	2.887
Rettifiche IFRS	28.459	3.723
di cui:		
A) Avviamenti	7.644	1.758
B) Marchi	82.724	- 290
C) Immobili e terreni	10.959	415
D) Attività/Passività fiscali per imposte differite	- 42.595	- 670
E) Differenze di consolidamento	- 26.043	1.672
F) Altre rettifiche IFRS	- 4.230	838
Consolidato di Aeffe comprensivo delle rettifiche IFRS	96.320	6.610

NOTE DI COMMENTO AI PRINCIPALI ELEMENTI DI RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E IFRS

Il paragrafo che segue fornisce una descrizione delle principali differenze tra i Principi Contabili Italiani e i Principi Contabili Internazionali che hanno avuto effetti sul bilancio consolidato di Aeffe.

In linea con quanto anticipato, il Gruppo ha deciso di applicare retroattivamente l'IFRS 3 "Aggregazione aziendali" alle aggregazioni aziendali successive al 2001.

Tale scelta ha permesso, in particolare, la rilevazione degli intangibili specifici (principalmente marchi) e generici (avviamenti) al costo originario all'atto dell'acquisizione delle società partecipanti all'aggregazione.

RISVOLTI APPLICATIVI DELL'IFRS 1

La riapertura delle *business combination* ai sensi dello IFRS 3 ha determinato lo storno della differenza di consolidamento relativa alla *business combination* oggetto di riapertura. Si è di seguito rilevata l'elisione del costo d'acquisizione della partecipazione contro la quota del patrimonio netto rettificato del *fair value* degli intangibili di bilancio al netto delle relative imposte differite e della quota delle *minorities*.

A seguito dell'elisione sopra descritta si sono verificate le seguenti circostanze:

- il costo dell'acquisizione è stato superiore alla quota del Gruppo nel patrimonio netto rettificato pertanto è stato rilevato un avviamento iscritto come attività e valutato inizialmente al costo;
- se il costo dell'acquisizione è stato inferiore alla quota del Gruppo nel patrimonio netto rettificato, tale differenza è stata iscritta a conto economico ed ha generato nell'esercizio successivo un uguale aumento del patrimonio netto.

Tale scelta ha portato ad un aumento della voce "immobilizzazioni immateriali" in seguito alla rilevazione di intangibili specifici (marchi).

In base alle disposizioni dell'IFRS 3, gli avviamenti derivanti da *business combination* e le differenze di consolidamento come sopra identificate, non sono più sottoposti al processo di sistematico ammortamento (in quanto rientranti tra i beni a vita utile indefinita), ma sottoposti ad un test di recuperabilità dei valori residui effettuato in conformità allo IAS 36, almeno annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

A) ATTIVITÀ IMMATERIALI

Si riporta di seguito un dettaglio delle operazioni che hanno comportato variazioni nella voce "avviamento":

Avviamenti (Valori in migliaia di Euro)	1° gennaio 2005		
	Riclassifiche	Rettifiche	Totale
Riapertura business combination Moschino		- 91	- 91
Riapertura business combination Pollini		- 1.075	- 1.075
Riapertura business combination Velmar		-65	-65
Riapertura business combination Aeffe Retail		5.022	5.022
Riapertura business combination key money Aeffe	1.007		1.007
Recupero ammortamenti Avviamenti 2001-2004		2.757	1.931
Da altre immobilizzazioni immateriali key money Moschino	6.665		6.665
Differenza di consolidamento		- 27.766	- 27.766
Totale	7.672	- 21.218	- 13.546

Avviamenti (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2005		
	Riclassifiche	Rettifiche	Totale
Riapertura business combination Moschino		-30	-30
Riapertura business combination Pollini		- 1.009	- 1.009
Riapertura business combination Velmar		-62	-62
Riapertura business combination Aeffe Retail		5.917	5.917
Recupero ammortamenti avviamenti 2001-2005		2.828	1.526
Da altre immobilizzazioni immateriali key money Moschino	6.665		6.665
Da altre immobilizzazioni immateriali key money Aeffe			
Differenza di consolidamento		- 26.043	- 26.043
Totale	6.665	- 18.399	- 11.734

e nella voce "altre attività immateriali":

Altre immobilizzazioni immateriali (Valori in migliaia di Euro)	1° gennaio 2005		
	Riclassifiche	Rettifiche	Totale
Marchio Pollini		57.618	57.618
Marchio Moschino (ripristino di valore)		20.723	20.723
Marchi Velmar		385	385
Ammortamenti cumulati sul marchio Pollini		- 5.762	- 5.762
Recupero ammortamenti sul marchio Moschino		10.328	10.328
Recupero ammortamenti sui marchi Velmar		-14	-14
Stralcio costi accessori non capitalizzabili		- 2.519	- 2.519
Opere su beni di terzi (migliorie)	- 13.947		- 13.947
Avviamento key money Moschino	- 6.665		- 6.665
Avviamento key money Aeffe	- 1.007		- 1.007
Totale	- 21.620	80.759	59.140

Altre immobilizzazioni immateriali (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2005		
	Riclassifiche	Rettifiche	Totale
Marchio Pollini		57.618	57.618
Marchio Moschino		20.723	20.723
Marchi Velmar		385	385
Ammortamenti cumulati sul marchio Pollini		- 7.202	- 7.202
Recupero ammortamenti sul marchio Moschino		11.213	11.213
Recupero ammortamenti sui marchi Velmar		- 13	- 13
Stralcio costi accessori non capitalizzabili		- 1.237	- 1.237
Opere su beni di terzi (migliorie)	- 12.570		- 12.570
Avviamento key money Moschino	- 6.666		- 6.666
Totale	-19.236	81.487	62.251

Riclassifiche:

All'interno della voce "attività immateriali" sono stati riclassificati i *key money* (costi per le buone uscite) dalla voce "altre immobilizzazioni immateriali" alla voce "avviamento". In occasione del passaggio ai Principi Contabili Internazionali è stato modificato il trattamento contabile in quanto tali poste sono considerate attività immateriali a vita utile indefinita e, di conseguenza, non sono assoggettate ad ammortamento. In accordo con quanto previsto dallo IAS 36, tali valori sono sottoposti a verifica di riduzione durevole di valore e risultano quindi iscritti al minore tra il costo storico ed il valore di mercato determinato sulla base di apposite perizie. Sulla scorta di quanto indicato da valutazioni di esperti indipendenti ed in considerazione dell'esperienza storica del Gruppo, si ritiene infatti che la durata dei contratti di locazione dei punti vendita abbia scarsa rilevanza in merito al mantenimento dei valori relativi ai *key money*, stante la strategia perseguita con successo dal Gruppo di rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza.

Nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" sono state operate inoltre riclassifiche in applicazione dello IAS 16 che prevede che i costi capitalizzati per opere su beni di terzi aventi autonoma funzionalità e utilizzabilità siano riclassificati all'interno della specifica voce tra le immobilizzazioni materiali.

Rettifiche:

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresa corrisponde al *fair value*). Il Gruppo, come già rilevato, ha optato per l'applicazione dell'IFRS 3.

Al 1° gennaio 2005 la voce avviamento ha subito:

- rettifiche negative per un importo di Euro 27.766 migliaia, a seguito dello storno delle differenze di consolidamento precedentemente determinate;
- rettifiche positive per un importo complessivo di Euro 3.791 migliaia, a seguito della riapertura delle *business combination* e all'allocazione del maggiore valore dell'avviamento in capo alla società Aeffe Retail per la *boutique* di Roma come da perizia di perito indipendente;
- rettifiche positive per un importo di Euro 2.757 migliaia a seguito del recupero degli ammortamenti precedentemente calcolati.

Al 31 dicembre 2005 la voce avviamento ha subito:

- rettifiche negative per un importo di Euro 26.043 migliaia, a seguito dello storno delle differenze di consolidamento precedentemente determinate;
- rettifiche positive per un importo di Euro 4.816 migliaia, a seguito della riapertura delle *business combination* e all'allocazione del maggiore valore dell'avviamento in capo alla società Aeffe Retail per la *boutique* di Roma come da perizia di perito indipendente;
- rettifiche positive per un importo di Euro 2.828 migliaia a seguito del recupero degli ammortamenti precedentemente calcolati.

Sulle "altre attività immateriali" l'applicazione dell'IFRS 3 ha permesso, in particolare, la rilevazione degli intangibili specifici (marchi Pollini e Velmar) al costo originario all'atto dell'acquisizione delle società partecipanti all'aggregazione.

Il valore di perizia del marchio Pollini, determinato in base al *fair value* alla data dell'acquisizione, è stato stimato, al lordo dell'effetto imposte, in Euro 57.618 migliaia. Alla data del 1° gennaio 2005 il valore rivalutato al netto degli ammortamenti cumulati dalla data di riapertura delle *business combination* al lordo dell'effetto imposte è pari a Euro 51.856 migliaia. Alla data del 31 dicembre 2005 il valore rivalutato al netto degli ammortamenti cumulati dalla data di riapertura delle *business combination* al lordo dell'effetto imposte è pari a Euro 50.416 migliaia.

Il valore di perizia del marchio Velmar, determinato in base al *fair value* alla data dell'acquisizione, è stato stimato, al lordo dell'effetto imposte, in Euro 385 migliaia. Alla data del

1° gennaio 2005 il valore rivalutato al netto degli ammortamenti cumulati dalla data di riapertura delle *business combination* e al netto dello storno degli ammortamenti calcolati con le precedenti aliquote utilizzate in base ai Principi Contabili Italiani, al lordo dell'effetto imposte, è pari a Euro 371 migliaia. Alla data del 31 dicembre 2005 il valore rivalutato al netto degli ammortamenti cumulati dalla data di riapertura delle *business combination* e al netto dello storno degli ammortamenti calcolati con le precedenti aliquote utilizzate in base ai Principi Contabili Italiani, al lordo dell'effetto imposte, è pari a Euro 372 migliaia.

Inoltre, la Capogruppo ha provveduto in base ad apposita perizia redatta da perito indipendente al ripristino del valore della svalutazione del marchio "Moschino" per un importo al lordo dell'effetto imposte, di Euro 20.723 migliaia. Il valore della rivalutazione del marchio al 1° gennaio 2005 al netto dello storno degli ammortamenti calcolati in precedenza in base ai Principi Contabili Italiani e al netto dei nuovi ammortamenti determinati in base alla vita utile residua indicata dal perito è pari a Euro 31.051 migliaia. Il valore della rivalutazione del marchio al 31 dicembre 2005 al netto dello storno degli ammortamenti calcolati in precedenza in base ai Principi Contabili Italiani e al netto dei nuovi ammortamenti determinati in base alla vita utile residua indicata dal perito è pari a Euro 31.936 migliaia.

La svalutazione era stata effettuata da Moschino nel 2000, a seguito della fusione della Monshadow in Moschino, in quanto in base a perizia effettuata in quella data, in base all'andamento del settore e dell'economia si rinveniva una perdita durevole di valore. Il perito indipendente nominato dalla società in sede di transizione agli IAS/IFRS ha valutato non più sussistenti i presupposti che avevano portato alla valutazione del 2000. L'applicazione dello IAS 36 dalla data di riapertura delle *business combination* ha integrato le informazioni disponibili per la valutazione del venir meno in tutto o in parte delle condizioni che determinarono la svalutazione, in quanto i principi contabili nazionali, nel caso di specie, non fornivano sotto il profilo pratico elementi di supporto ad Aeffe per l'apprezzamento del venir meno in tutto o in parte delle condizioni che determinavano una perdita durevole di valore. Il perito ha ritenuto congruo assegnare ai "marchi" (*brands*) una vita definita pari a 40 anni in considerazione della loro vita utile stimata e del ruolo primario che essi rivestono nelle strategie del Gruppo. È inoltre da evidenziare che la stima della vita utile in 40 anni è in linea con la tipologia di intangibili appartenenti al settore *fashion* e confrontabile all'esperienza già consolidata di altre aziende del settore (*market comparables*).

In base ai Principi Contabili Italiani il Gruppo ha capitalizzato alcuni costi che i Principi Contabili Internazionali richiedono siano addebitati a conto economico quando sostenuti; in particolare, sono stati rettificati i costi di impianto e ampliamento al netto dei relativi fondi di ammortamento in precedenza accantonati, costi di pubblicità e spese di costituzione come indicato dallo IAS 38. Il valore di tale rettifica al 1° gennaio 2005 è pari ad Euro 2.519 migliaia ed è relativa principalmente alle società Aeffe, Aeffe Retail e Ferretti Studio. Il valore di tale rettifica al 31 dicembre 2005 è pari ad Euro 1.237 migliaia ed è relativa principalmente alle società Aeffe, Aeffe Retail e Ferretti Studio.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La rappresentazione della transizione ai Principi Contabili Internazionali delle attività materiali può essere così sintetizzata:

Immobilizzazioni materiali (Valori in migliaia di Euro)	1° gennaio 2005		Totale
	Riclassifiche	Rettifiche	
Immobili e terreni	3.031	10.527	13.558
Opere su beni di terzi	13.947	-866	13.081
Impianti e macchinari			
Attrezzature	9	95	104
Altre	- 3.040	21	- 3.019
Totale	13.947	9.777	23.724

Immobilizzazioni materiali (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2005		Totale
	Riclassifiche	Rettifiche	
Immobili e Terreni	2.340	10.959	13.299
Opere su beni di terzi	12.570	- 767	11.803
Impianti e macchinari			
Attrezzature	8	78	86
Altre	- 2.351	18	- 2.333
Totale	12.567	10.288	22.855

In particolare si rilevano le operazioni che hanno influenzato i valori iniziali degli immobili e dei terreni:

Immobili e Terreni (Valori in migliaia di Euro)	1° gennaio 2005		Totale
	Riclassifiche	Rettifiche	
Rivalutazione terreni Aeffe		13.652	13.652
Recupero ammortamenti terreni		143	143
Riclassifica da fabbricati	2.968		2.968
Totale terreni	2.968	13.795	16.763
Da altre immobilizzazioni materiali	3.040		3.040
Riclassifica a terreni	-2.968		-2.968
Rivalutazione fabbricato Aeffe		1.101	1.101
Riclassifica ad attrezzature	-9		-9
Rettifiche di consolidamento		-4.369	-4.369
Totale fabbricati	63	-3.268	-3.205
Totale	3.031	10.527	13.558

Immobili e Terreni (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2005		Totale
	Riclassifiche	Rettifiche	
Rivalutazione terreno Aeffe		13.652	13.652
Recupero ammortamenti terreni		165	165
Da altre immobilizzazioni materiali	3.252		3.252
Totale terreni	3.252	13.817	17.069
Da altre immobilizzazioni materiali	2.351		2.351
Terreni riclassificati	-3.252		-3.252
Rivalutazione fabbricato Aeffe		1.101	1.101
Riclassifica ad attrezzature	-8		-8
Maggior ammortamenti fabbricati		-137	-137
Rettifiche di consolidamento		-3.822	-3.822
Totale fabbricati	-912	-2.858	-3.770
Totale	2.340	10.959	13.299

I terreni e i fabbricati sono stati iscritti a valori correnti calcolati sulla base di una perizia redatta da perito indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella voce terreni e fabbricati e sottoposto ad ammortamento ai sensi dello IAS 16.

Riclassifiche:

I terreni, in origine acquistati congiuntamente al fabbricato, erano stati contabilizzati unitamente al valore dei fabbricati stessi e ammortizzati quindi con la stessa aliquota di ammortamento. Tuttavia i terreni, in quanto beni a vita utile illimitata, non devono essere ammortizzati e pertanto è stato scorporato il relativo valore utilizzando le perizie più recenti disponibili e sono stati eliminati gli ammortamenti cumulati relativi alla quota di valore attribuita ai terreni.

Sulla base di quanto indicato in precedenza al punto A), in applicazione dello IAS 16 che prevede che i costi capitalizzati per opere su beni di terzi aventi autonoma funzionalità e utilizzabilità siano riclassificati all'interno della specifica voce tra le immobilizzazioni materiali, è stata operata una riclassifica dalle immobilizzazioni immateriali.

Si rilevano inoltre riclassifiche dalla voce "altre immobilizzazioni materiali" alla voce "fabbricati".

Rettifiche:

Le operazioni che hanno generato le rettifiche più significative sono relative ai terreni e fabbricati. Le rettifiche sono dovute all'adeguamento ai valori di perizia (redatte da perito indipendente) dei terreni e fabbricati ove operano le società Aeffe, Pollini e Nuova Stireria Tavoleto e alla conseguente rideterminazione della vita utile residua. Il maggior valore determinato alla voce terreni dal perito indipendente al 1° gennaio 2005 è pari a Euro 13.652 migliaia, tenuto conto dei relativi effetti fiscali, ed è stato mantenuto al 31 dicembre 2005. Il maggior valore determinato alla voce fabbricati dal perito indipendente al 1° gennaio 2005 è pari a Euro 1.101 migliaia ed è stato mantenuto al 31 dicembre 2005 tenuto conto dei relativi effetti fiscali.

Risultano inoltre recuperati gli ammortamenti in precedenza contabilizzati in virtù dell'applicazione dello IAS 16, il quale non prevede l'ammortamento dei terreni in quanto beni a vita utile illimitata e prevede per i beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazioni aziendali di determinare il *fair value* delle immobilizzazioni alla data dell'operazione di aggregazione aziendale al lordo dell'eventuale effetto fiscale. Il recupero degli ammortamenti al 1° gennaio 2005 è pari a Euro 143 migliaia e al 31 dicembre 2005 pari a Euro 165 migliaia tenuto conto dei relativi effetti fiscali.

L'incremento del valore contabile dei fabbricati ha determinato maggiori ammortamenti per Euro 137 migliaia al 31 dicembre 2005 tenuto conto dei relativi effetti fiscali.

Le rettifiche positive sulle voci "attrezzature" e "altre immobilizzazioni materiali" complessivamente pari a Euro 116 migliaia al 1° gennaio 2005 e pari a Euro 96 migliaia al 31 dicembre 2005 sono relative all'inclusione nel perimetro di consolidamento della società Fashion Retail Co. ai sensi dello IAS 27.

In base a quanto previsto dallo IAS 16 i costi incrementativi sostenuti per le migliorie apportate su beni di terzi non aventi il carattere dell'identificabilità sono stati spesati a conto economico. Il valore della rettifica al 1° gennaio 2005 è pari a Euro 866 migliaia e al 31 dicembre 2005 a Euro 767 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale.

C) ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI**Riclassifiche:**

La voce "partecipazioni" ha subito riclassifiche inerenti la partecipazioni detenute da Pollini in Pollini France nelle altre attività disponibili per la vendita ai sensi dello IAS 35.

Gli altri crediti a lungo termine subiscono una riclassifica relativa alla compensazione con il debito a lungo della medesima natura sorto in capo alla Capogruppo per la fatturazione anticipata dei canoni di *leasing*.

Si rilevano inoltre riclassifiche alla voce "attività fiscali per imposte differite" dalle "attività fiscali per imposte correnti" vantati dalla società Aeffe France.

Rettifiche:

Le rettifiche principali sono relative alla voce "attività fiscali per imposte differite". Ciò in quanto tale voce rappresenta l'effetto fiscale netto derivante dalle differenze esistenti tra Principi Contabili Italiani e IFRS. Le rettifiche al 1° gennaio 2005 risultano positive e pari a Euro 7.540 migliaia e al 31 dicembre 2005 risultano positive e pari a Euro 5.409 migliaia.

Si rilevano rettifiche inerenti la voce "partecipazioni" per l'ampliamento dell'area del perimetro di consolidamento, in particolare per l'inclusione delle società Fashion Retail Co. e AV Suisse (quest'ultima acquisita nel corso del 2005), e per la svalutazione in capo a Pollini della partecipazione in Pollini UK. Le rettifiche risultano pari a Euro 16 migliaia al 1° gennaio 2005 e pari a Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2005.

D) ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Riclassifiche:

All'interno delle attività destinate alla dismissione sono stati riclassificati i crediti e la relativa partecipazione vantati dal Gruppo nei confronti della società Pollini France. Sia in sede di prima applicazione che al 31 dicembre 2005 risultano riclassificati Euro 200 migliaia a titolo di partecipazione e Euro 1.600 migliaia inerenti i crediti commerciali.

Rettifiche:

Le rettifiche sono relative all'attualizzazione del credito vantato nei confronti della società Pollini France; l'importo della rettifica risulta essere negativo e pari a Euro 70 migliaia al 1° gennaio 2005 e pari a Euro 111 migliaia al 31 dicembre 2005, al lordo dell'effetto fiscale.

E) ATTIVITÀ CORRENTI

Riclassifiche:

Al 1° gennaio 2005 il Gruppo ha riclassificato all'interno delle rimanenze il fondo svalutazione magazzino in precedenza esposto tra i fondi all'interno delle passività.

Le principali riclassifiche all'interno della voce "crediti commerciali" al 1° gennaio 2005 hanno riguardato l'esposizione del fondo rischi avente natura commerciale precedentemente contabilizzato all'interno dei fondi per rischi e oneri; inoltre sono state riclassificate altre attività a breve aventi natura commerciale. Le riclassifiche relative al 31 dicembre 2005 hanno interessato solamente l'esposizione del fondo rischi avente natura commerciale.

Le principali riclassifiche aventi natura commerciale al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 alla voce "altri crediti a breve termine" sono relative alla quota a breve del risconto del *leasing* immobiliare sull'immobile sede della società Pollini; il risconto è relativo alla fatturazione anticipata dei canoni di *leasing* così come indicato nel punto C).

Le riclassifiche che hanno interessato la voce "attività fiscali per imposte correnti" sono relative sia al 1° gennaio 2005 che al 31 dicembre 2005 alla corretta esposizione nella voce "attività fiscali per imposte differite" del credito vantato a tale titolo dalla società Aeffe France.

Rettifiche:

Le rettifiche relative alla voce rimanenze sia al 1° gennaio 2005 che al 31 dicembre 2005 sono inerenti all'inclusione nel perimetro di consolidamento della società Fashion Retail Co.. La rettifica positiva al 1° gennaio 2005 è pari a Euro 235 migliaia, mentre risulta essere pari a Euro 327 migliaia al 31 dicembre 2005 al lordo del relativo effetto fiscale.

Le rettifiche relative ai crediti commerciali sia al 1° gennaio 2005 che al 31 dicembre 2005 sono imputabili principalmente all'attualizzazione dei crediti effettuata quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati agli altri clienti. Ai fini della determinazione dell'effetto si è proceduto alla stima dei tempi di incasso applicando ai vari flussi finanziari attesi un tasso di attualizzazione corrispondente al costo medio del denaro per il Gruppo. La rettifica negativa al 1° gennaio 2005 è pari a Euro 1.764 migliaia mentre risulta essere pari a Euro 1.750 migliaia al 31 dicembre 2005 al lordo del relativo effetto fiscale.

Le rettifiche relative agli altri crediti a breve termine al 1° gennaio 2005 riguardano rettifiche negative per Euro 34 migliaia inerenti l'attualizzazione di crediti vantati dalla società Pollini e rettifiche positive per Euro 2 migliaia per l'inclusione nel perimetro di consolidamento della società Fashion Retail Co.. Al 31 dicembre 2005 sono relative a rettifiche negative per Euro 34 migliaia inerenti l'attualizzazione di crediti vantati dalla società Pollini al lordo del relativo effetto fiscale e rettifiche positive per Euro 36 migliaia per l'inclusione nel perimetro di consolidamento delle società Fashion Retail Co. e AV Suisse.

Le rettifiche relative alle attività fiscali per imposte correnti al 31 dicembre 2005 sono inerenti l'inclusione nel perimetro di consolidamento della società AV Suisse. Le stesse risultano essere positive e pari a Euro 3 migliaia.

Le rettifiche relative alla voce "cassa e disponibilità liquide" sono inerenti l'inclusione nel perimetro di consolidamento della società AV Suisse. Le stesse risultano essere positive e pari a Euro 63 migliaia al 1° gennaio 2005 e pari a Euro 22 migliaia al 31 dicembre 2005.

F) PASSIVITÀ NON CORRENTI

Riclassifiche:

Le riclassifiche sulle passività finanziarie a lungo termine al 1° gennaio 2005 hanno riguardato principalmente la contabilizzazione del debito verso la società di *leasing* precedentemente iscritto tra le altre passività a lungo termine e la contabilizzazione del debito in essere relativo all'acquisto del marchio nei confronti del socio Alberta Ferretti; inoltre si rilevano riclassifiche inerenti la contabilizzazione del debito verso la società Four Pollini avente natura finanziaria precedentemente iscritto negli altri debiti a lungo termine e la riclassifica del debito verso Bluebell. Al 31 dicembre 2005 si rilevano le medesime riclassifiche ad eccezione del debito verso la società Four Pollini in quanto rimborsato nel corso dell'esercizio 2005.

Le riclassifiche sulle passività fiscali per imposte differite al 1° gennaio 2005 sono inerenti la corretta classificazione nella voce in oggetto del debito in capo alla società Aeffe USA in precedenza iscritto a tale titolo tra gli altri debiti a lungo termine.

La voce "fondi a lungo termine" registra variazioni negative per la classificazione di un fondo rischi di natura commerciale riclassificato tra i crediti commerciali e del fondo svalutazione magazzino in capo alla società Pollini correttamente riclassificato all'interno della voce rimanenze. Al 31 dicembre 2005 si rileva solamente la variazione a decremento della voce in oggetto per l'inclusione del fondo rischi di natura commerciale tra i crediti commerciali.

Le altre passività a lungo termine al 1° gennaio 2005 registrano riclassifiche per la contabilizzazione del debito verso la società di *leasing* alla voce passività finanziarie a lungo termine; inoltre all'interno della medesima voce risultano compensati la parte di debito relativa ai canoni di *leasing* inerenti la stessa operazione fatturati in via anticipata come precedentemente descritto al punto C). Risulta inoltre riclassificata la quota a lungo termine del debito in essere relativo all'acquisto del marchio nei confronti del socio Alberta Ferretti all'interno della voce "passività finanziarie a lungo termine", il debito verso Bluebell all'interno della voce "passività finanziarie a lungo", il debito verso la società Four Pollini avente natura finanziaria all'interno della voce passività finanziarie a lungo termine. Al 31 dicembre 2005 si rilevano le medesime riclassifiche ad eccezione del debito verso la società Four Pollini in quanto rimborsato nel corso dell'esercizio 2005.

Rettifiche:

La voce "passività finanziarie a lungo termine" risulta rettificata per la rilevazione dell'opzione *put/call* come previsto dallo IAS 39. Al 1° gennaio 2005 l'importo della rettifica positiva è pari a Euro 214 migliaia e pari a Euro 235 migliaia al 31 dicembre 2005 al lordo del relativo effetto fiscale. La voce "passività fiscali per imposte differite" rappresenta l'effetto fiscale netto derivante dalle differenze esistenti tra Principi Contabili Italiani e IFRS. Le rettifiche positive al 1° gennaio 2005 risultano pari a Euro 49.290 migliaia e al 31 dicembre 2005 risultano pari a Euro 48.004 migliaia.

Con l'adozione dei Principi Contabili Internazionali, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - benefici ai dipendenti -, di conseguenza, deve essere ricalcolato applicando il metodo della "proiezione unitaria del credito". Il Gruppo ha deciso di utilizzare il "metodo del corridoio" che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. A seguito dell'applicazione di tale metodo risultano imputate rettifiche positive alla voce in oggetto pari a Euro 231 migliaia al 1° gennaio 2005 e pari a Euro 183 migliaia al 31 dicembre 2005 al lordo del relativo effetto fiscale.

La voce "accantonamenti" risulta rettificata per la rilevazione del fondo indennità suppletiva di clientela al valore rilevato dalla perizia effettuata da soggetto indipendente. Tale fondo,

infatti, è calcolato sulla base di stime dell'esborso previsto per tale indennità elaborata anche in base ai dati storici della società. L'ammontare stimato dovuto alla scadenza dei contratti di agenzia, in base ai nuovi principi contabili, è stato attualizzato in base ad un adeguato tasso di attualizzazione, come stabilito dallo IAS 37. A seguito dell'applicazione di tale metodo risultano imputate rettifiche negative pari a Euro 526 migliaia al 1° gennaio 2005 e pari a Euro 544 migliaia al 31 dicembre 2005. I presupposti della perizia possono così sintetizzarsi:

Ipotesi demografiche e finanziarie

ANNO 2004-05-06

Mortalità	ISTAT 2000
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso.
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Enasarco
Scioglimento rapporto per motivi societari	5,00%
Tasso di attualizzazione	3,00%

G) PASSIVITÀ CORRENTI

Riclassifiche:

La voce "debiti commerciali" registra riclassifiche a decremento della voce in oggetto relative alla quota a breve termine del debito relativo all'acquisto del marchio nei confronti del socio Alberta Ferretti all'interno della voce passività finanziarie a breve termine, del debito per acconti ricevuti, del debito per la quota a breve termine del debito per *leasing* e altri debiti in capo a Pollini.

La voce altre passività a breve termine registra al 1° gennaio 2005 variazioni negative per la classificazione del debito nei confronti della società Four Pollini avente natura finanziaria all'interno della voce passività finanziarie a breve termine e variazioni positive per la corretta classificazione di altri debiti in capo a Pollini in precedenza classificati all'interno dei debiti commerciali. Al 31 dicembre 2005 tale voce registra variazioni negative per la quota a breve termine del debito maturato nei confronti della società di *leasing*.

La voce passività finanziarie a breve termine registra sia al 1° gennaio 2005 che al 31 dicembre 2005 variazioni positive per la corretta classificazione al suo interno della quota a breve del debito relativo all'acquisto del marchio nei confronti del socio Alberta Ferretti, del debito nei confronti della società Four Pollini avente natura finanziaria, della quota a breve del debito finanziario maturato in applicazione dello IAS 17 nei confronti della società di *leasing*.

Rettifiche:

I debiti commerciali risultano rettificati per l'inclusione nel perimetro di consolidamento della società Fashion Retail Co.. Al 1° gennaio 2005 la rettifica positiva risulta essere pari a Euro 994 migliaia e pari a Euro 791 migliaia al 31 dicembre 2005, all'interno del quale risulta inclusa nel perimetro di consolidamento anche la società AV Suisse.

Le altre passività a breve registrano rettifiche per l'inclusione nel perimetro di consolidamento della società Fashion Retail Co.. Al 1° gennaio 2005 la rettifica risulta essere pari a Euro 286 migliaia e pari a Euro 134 migliaia al 31 dicembre 2005, all'interno del quale risulta inclusa nel perimetro di consolidamento anche la società AV Suisse.

Le passività fiscali per imposte correnti risultano rettificate per l'inclusione nel perimetro di consolidamento della società Fashion Retail Co.. Al 1° gennaio 2005 la rettifica positiva risulta essere pari a Euro 2 migliaia e pari a Euro 6 migliaia al 31 dicembre 2005, all'interno del quale risulta inclusa nel perimetro di consolidamento anche la società AV Suisse.

H) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 1° gennaio 2005 recepisce le rettifiche dovute all'effetto netto, comprensivo degli effetti fiscali positivi e negativi, delle rettifiche apportate alle voci iscritte nello stato patrimoniale secondo i Principi Contabili Italiani per l'adeguamento ai Principi Contabili Internazionali.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 recepisce le rettifiche dovute all'effetto netto, comprensivo degli effetti fiscali positivi e negativi, delle rettifiche apportate alle voci iscritte nello stato patrimoniale secondo i Principi Contabili Italiani per l'adeguamento ai Principi Contabili Internazionali e l'effetto delle rettifiche IFRS che hanno interessato il conto economico dell'esercizio 2005.

Effetti economici al 31 dicembre 2005

Prospetto di riconciliazione tra Principi Contabili Italiani ed Internazionali di conto economico:

(Valori in migliaia di Euro)	2005		Rettifiche	2005		Note
	ITA GAAP (**)	Riclassifiche		IFRS		
A1) Ricavi vendite e prestazioni					Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(2) (1)
	245.896	- 3.952	-12	241.932		(6) (5)
A2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	1.087	- 1.087				(1)
A5a) Contributi in conto esercizio	17	- 17				(5)
A5b) Altri	7.863	-97	184	7.950	Altri ricavi e proventi	(3) (4) (7) (5) (8)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	254.863	- 5.153	172	249.882	A) TOTALE RICAVI	
B6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	71.258	- 1.127	-8	70.123	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4) (11)
B7) Costi per servizi	80.302	- 1.771	149	78.680	Costi per servizi	(2) (3) (10) (11)
B8) Costi per godimento di beni di terzi	15.384		48	15.432	Costi per godimento beni di terzi	(11)
B9) Personale	53.990	53	23	54.066	Costi per il personale	(11)
B10a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	11.196	- 11.196				(9)
B10b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.498	- 3.498				(9)
B10c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
B10d) Svalutazione crediti attivo circolante	1.129	- 1.129				
B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	189	- 2.198	- 77	- 2.086	Variazione delle rimanenze	(1) (11)
B13) Altri accantonamenti	83	-83				
B14) Oneri diversi di gestione	1.795	2.443	13	4.251	Altri oneri operativi	(8) (11)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	238.824	-18.506	148	220.466	B) TOTALE COSTI OPERATIVI	
A)-B) DIFFERENZA TRA VALORE PRODUZIONE E COSTI	16.039	13.353	24	29.416	C) MOL (*) (A - B)	
		7.383	-501	6.882	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(9) (12) (14)
		7.311	- 3.518	3.793	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(9) (12) (15)
		413		413	Svalutazioni /rivalutazioni d'immobilizzazioni	(13)
		15.107	- 4.019	11.088	D) AMMORTAMENTI	
		- 1.754	4.043	18.328	E) MARGINE OPERATIVO NETTO (C - D)	
Proventi finanziari	1.510	- 192	400	1.718	Proventi finanziari	(4) (16)
Oneri finanziari	- 6.484	252	-51	- 6.283	Oneri finanziari	(4) (16)

(Valori in migliaia di Euro)	2005		2005		Note
	ITA GAAP (**)	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 4.974	60	349	- 4.566	F) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	-576	576			(13)
E20) Proventi straordinari	156	-156			(8)
E21) Oneri straordinari	- 1.432	1.432			(8)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 1.276	1.276			
				Proventi (oneri) da partecipazioni Quota dell'utile/ (perdita) di collegate	(13)
		- 158	- 158		
				G) UTILI (PERDITE) DER.DA ATT DEST DISM	
		- 158	- 158		
UTILE ANTE IMPOSTE	9.213		4.392	13.605	H) UTILE PRE-TAX (E + F + G)
IMPOSTE	6.326		670	6.996	I) IMPOSTE
					(17)
UTILE NETTO	2.887		3.722	6.609	L) UTILE NETTO (H - I)
UTILE DI TERZI	781		324	1.104	M) UTILE DI PERTINENZA DI TERZI
UTILE NETTO DEL GRUPPO	2.106		3.398	5.505	N) UTILE D'ESERCIZIO DEL GRUPPO (L - M)

(*) Il MOL è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli accantonamenti ed ammortamenti. Il MOL così definito è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani sia dei Principi Contabili Internazionali e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione del MOL non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

(**) valori riportati non tengono conto delle riclassifiche effettuate sulle voci economiche. I valori indicati corrispondono al bilancio consolidato di Gruppo redatto secondo la Settima direttiva 83/349/CEE del 13 giugno 1983.

Al 31 dicembre 2005 la transizione ai principi contabili IFRS ha comportato variazioni che hanno avuto un impatto positivo sull'utile consolidato ante imposte pari a Euro 4.392 migliaia portando lo stesso da Euro 9.213 migliaia a Euro 13.605 migliaia.

L'impatto della transizione ha influito sul MOL in misura non significativa; sia i ricavi che i costi operativi sono stati influenzati infatti prevalentemente da riclassifiche comportando un impatto totale sul MOL di Euro 24 migliaia.

RICAVI

La voce ricavi registra le seguenti operazioni derivanti dalla transizione ai Principi Contabili Internazionali.

Riclassifiche:

- (1) dalla voce "variazione rimanenze dei prodotti finiti" per Euro 1.087 migliaia alla voce "variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie e di consumo" classificati all'interno dei costi operativi; tra i costi operativi risultano inoltre riclassificati Euro 923 migliaia per una migliore classificazione di voci, in precedenza registrate nei ricavi delle vendite, all'interno dei costi per materie prime;
- (2) dell'importo di Euro 1.832 migliaia relativi ad una migliore classificazione di voci, in precedenza registrate nei ricavi delle vendite, all'interno dei costi per servizi;
- (3) dell'importo di Euro 1.312 migliaia per ricavi derivanti dalla vendita di materie prime in capo a Pollini iscritte tra gli altri ricavi a decremento del costo sostenuto per le medesime;
- (4) gli utili/perdite su cambi per un importo netto pari a Euro 150 migliaia in precedenza classificati tra i proventi/oneri finanziari sono stati riclassificati tra i ricavi e tra i costi per acquisto di materie prime e prodotti finiti se originati e relativi ad acquisti di materie; dalle voci "ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "ricavi per contributi" alla voce "altri ricavi".

Rettifiche:

- (6) la voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" registra rettifiche negative di consolidamento per Euro 360 migliaia, mentre l'inclusione della società Fashion Retail Co. all'interno dell'area di consolidamento ha comportato rettifiche positive per Euro 348 migliaia;
- (7) all'interno della voce "altri ricavi" si rilevano rettifiche positive per Euro 22 migliaia derivanti dall'operazione di attualizzazione del Fondo indennità suppletiva di clientela, mentre l'inclusione della società Fashion Retail Co. all'interno dell'area di consolidamento ha comportato rettifiche positive per Euro 162 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale.

COSTI OPERATIVI

La voce costi operativi registra le seguenti operazioni derivanti dalla transizione ai Principi Contabili Internazionali.

Riclassifiche:

- (8) le principali operazioni di riclassifica del conto economico in esame si riflettono sull'area in oggetto in quanto, oltre a quanto già evidenziato al precedente punto A), si rilevano le riclassifiche degli oneri straordinari per Euro 1.432 migliaia all'interno della voce "altri oneri operativi", all'interno della quale confluiscono inoltre le svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante per Euro 1.129 migliaia e gli altri accantonamenti operati al 31 dicembre 2005, nonché i proventi straordinari per Euro 156 migliaia;
- (9) si rileva infine lo spostamento dei costi non monetari per ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, rispettivamente pari ad Euro 11.196 migliaia e Euro 3.498 migliaia, posizionati dopo la determinazione del MOL.

Rettifiche:

- (10) si registrano rettifiche per un importo totale pari a Euro 148 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale derivanti principalmente dall'applicazione dello IAS 19 inerente i benefici concessi ai dipendenti per un importo pari a Euro 23 migliaia;
- (11) l'inclusione della società Fashion Retail Co. all'interno dell'area di consolidamento ha comportato rettifiche complessive per Euro 460 migliaia.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI/RIVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI

La voce "ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni di immobilizzazioni" registra le seguenti operazioni derivanti dalla transizione ai Principi Contabili Internazionali.

Riclassifiche:

- (12) si rilevano riclassifiche di Euro 3.885 migliaia dalla voce "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali" alla voce "ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" derivanti dalla riclassifica dei costi capitalizzati per migliorie sui beni di terzi tra le immobilizzazioni materiali all'interno della categoria opere su beni di terzi;
- (13) si rileva inoltre la riclassifica di Euro 158 migliaia inerente l'ulteriore svalutazione della partecipazione detenuta da Aeffe USA in Narciso Rodriguez LLC all'interno della voce utili/perdite derivanti da attività destinate alla dismissione.

Rettifiche:

- (14) gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali registrano rettifiche per Euro 501 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale derivante per Euro 415 migliaia dall'effetto complessivo dello storno degli ammortamenti calcolati sui terreni e fabbricati secondo i Principi Contabili Italiani e dalla rilevazione dei nuovi ammortamenti calcolati sui fabbricati rivalutati in base ai valori di perizia e dal recupero degli ammortamenti calcolati precedentemente su immobilizzazioni capitalizzate secondo i Principi Contabili Italiani pari ad Euro 112 migliaia non aventi i requisiti IFRS di iscrivibilità in tale voce, mentre l'inclusione della società Fashion Retail Co. all'interno dell'area di consolidamento ha comportato rettifiche di segno opposto per Euro 26 migliaia;
- (15) gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali registrano rettifiche complessive per Euro 3.518 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale derivanti da:
 - lo storno degli ammortamenti sugli avviamenti a vita utile indefinita valutati in conformità allo IFRS 3 per Euro 1.758 migliaia;
 - allo storno degli ammortamenti derivanti dalle differenze di consolidamento calcolate secondo i Principi Contabili Italiani per Euro 1.672 migliaia e stornate in seguito alla riapertura delle *business combination*;
 - dallo storno di ammortamenti su immobilizzazioni immateriali per Euro 378 migliaia il cui costo secondo i Principi Contabili Internazionali deve essere addebitato a conto economico quando sostenuto, come indicato dallo IAS 38;
 - l'effetto, a compensazione dei precedenti, sui marchi pari a Euro 290 migliaia determinato dagli effetti delle riaperture delle *business combination* e quindi dagli storni dei precedenti ammortamenti calcolati principalmente sul marchio "Moschino", ammortizzato in base ai Principi Contabili Italiani in 20 anni, e i nuovi valori di ammortamento determinati sui nuovi valori dei marchi rivalutati e sulla nuova vita utile residua determinati in base alle risultanze del perito indipendente incaricato.

La transizione in virtù delle operazioni di rettifica di cui sopra ha comportato effetti prevalentemente sul margine operativo netto.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Riclassifiche

Le riclassifiche sono commentate al punto (4).

Rettifiche:

- (16) si rilevano rettifiche positive nei proventi finanziari per Euro 400 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale inerenti la società Moschino. Le rettifiche operate agli oneri finanziari sono invece imputabili all'attualizzazione del credito vantato da Pollini nei confronti della Pollini France per Euro 41 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale; quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati agli altri clienti il Gruppo ha determinato tale effetto procedendo alla stima dei tempi di incasso e applicando ai vari flussi finanziari attesi un tasso di attualizzazione corrispondente al costo medio del denaro per il Gruppo stesso. L'inclusione della società Fashion Retail Co. all'interno dell'area di consolidamento ha comportato rettifiche negative per Euro 10 migliaia.

IMPOSTE

- (17) Gli incrementi sono relativi agli effetti fiscali sulle rettifiche sopra illustrate. In conclusione, si rileva che la transizione dai Principi Contabili Italiani ai principi IFRS ha comportato effetti economici al bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 che hanno portato l'utile ante imposte del Gruppo da Euro 9.213 migliaia a Euro 13.605 migliaia, mentre l'utile netto del Gruppo passa da Euro 2.106 migliaia a Euro 5.505 migliaia. L'inclusione della società Fashion Retail Co. all'interno dell'area di consolidamento ha comportato rettifiche positive sull'utile ante imposte del Gruppo per Euro 15 migliaia al 31 dicembre 2005.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

AEFFE
SA

Redatto secondo i principi contabili nazionali

ALFEDUE PROSPETTI RICLASSIFICATI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	importi al 31.12.2006	% su tot. ricavi	importi al 31.12.2005	% su tot. ricavi	Variazioni 2006/05	
RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	138.392.105	97,5%	128.807.077	97,8%	9.585.028	7,4%
Altri ricavi e proventi	3.615.045	2,5%	2.950.463	2,2%	664.582	22,5%
TOTALE RICAVI NETTI	142.007.150	100,0%	131.757.540	100,0%	10.249.610	7,8%
Var. rimanenze prodotti in c.so lavoraz., finiti, semilavorati	2.202.963	1,6%	-649.219	-0,5%	2.852.182	n.s.
VALORE DELLA PRODUZIONE	144.210.112	101,6%	131.108.321	99,5%	13.101.791	10,0%
Costi per materie prime, materie di consumo e merci	-43.419.822	-30,6%	-37.220.330	-28,2%	-6.199.492	16,7%
Var. rimanenze materie prime, suss., consumo, merci	889.728	0,6%	2.459	0,0%	887.269	n.s.
Costi per servizi	-47.027.243	-33,1%	-42.793.698	-32,5%	-4.233.545	9,9%
Costi per godimento beni terzi	-19.507.942	-13,7%	-18.758.422	-14,2%	-749.520	4,0%
Totale Costi Operativi	-109.065.280	-76,8%	-98.769.991	-75,0%	-10.295.289	10,4%
VALORE AGGIUNTO	35.144.833	24,7%	32.338.330	24,5%	2.806.503	8,7%
Costi per il personale	-22.197.552	-15,6%	-21.265.010	-16,1%	-932.542	4,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	12.947.281	9,1%	11.073.320	8,4%	1.873.961	16,9%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-701.080	-0,5%	-716.107	-0,5%	15.027	-2,1%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-954.336	-0,7%	-1.028.559	-0,8%	74.223	-7,2%
Perdite su cred./acc.ti/utilizzi/svalutazioni	-40.647	0,0%	-335.499	-0,3%	294.852	-87,9%
Oneri diversi di gestione	-749.176	-0,5%	-647.983	-0,5%	-101.193	15,6%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	10.502.041	7,4%	8.345.172	6,3%	2.156.869	25,8%
Proventi da partecipazioni			292.523	0,2%	-292.523	-100,0%
Proventi/Oneri finanziari netti	-4.313.722	-3,0%	-3.350.967	-2,5%	-962.755	28,7%
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	6.188.319	4,4%	5.286.728	4,0%	901.591	17,1%
Ammortamenti avviamenti/marchi	-374.886	-0,3%	-372.116	-0,3%	-2.770	0,7%
Proventi straordinari			29.024	0,0%	-29.024	-100,0%
Oneri straordinari	-249.736	-0,2%	-190.959	-0,1%	-58.777	30,8%
Totale Proventi / (Oneri) Straordinari	-624.622	-0,4%	-534.051	-0,4%	-90.571	17,0%
UTILE PRE-TAX	5.563.697	3,9%	4.752.677	3,6%	811.020	17,1%
Imposte correnti	-3.108.880	-2,2%	-2.973.398	-2,3%	-135.482	4,6%
Imposte anticipate/(differite)	-89.154	-0,1%	170.748	0,1%	-259.902	-152,2%
Totale Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	-3.198.035	-2,3%	-2.802.650	-2,1%	-395.385	14,1%
UTILE D'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.365.662	1,7%	1.950.027	1,5%	415.635	21,3

STATO PATRIMONIALE

	importi al 31.12.2006	importi al 31.12.2005	Variazioni 2006/05	
Crediti commerciali	34.537.256	34.455.226	82.030	0,2%
Crediti diversi	17.123.087	16.049.308	1.073.779	6,7%
Giacenze di magazzino	21.348.664	18.245.054	3.103.610	17,0%
Debiti verso fornitori	-53.203.016	-43.525.250	-9.677.766	22,2%
Debiti diversi a breve non finanziari	-12.807.498	-10.231.846	-2.575.652	25,2%
A) Capitale circolante netto	6.998.493	14.992.492	-7.994.000	-53,3%
Crediti oltre 12 mesi	40.128.960	42.126.769	-1.997.809	-4,7%
Partecipazioni + azioni proprie	106.239.741	87.835.241	18.404.500	21,0%
Immobilizzazioni materiali	10.030.470	10.324.220	-293.750	-2,8%
Immobilizzazioni immateriali	9.683.877	10.590.569	-906.692	-8,6%
B) Attività immobilizzate nette	166.083.048	150.876.799	15.206.249	10,1%
C) Fondo T.F.R. e altri debiti non finanziari medio/lungo termine	-17.118.214	-25.296.015	8.177.801	-32,3%
D) Fondo imposte differite	-704.142	-731.844	27.702	-3,8%
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B+C+D)	155.259.186	139.841.432	15.417.754	11,0%
Finanziato da:				
Debiti finanziari a breve	50.380.901	45.966.176	4.414.725	9,6%
Disponibilità/Crediti finanziari a breve	-1.812.302	-1.195.756	-616.546	51,6%
Debiti finanziari a medio lungo/termine	48.195.964	52.055.147	-3.859.183	-7,4%
Crediti finanziari a medio/lungo termine	-15.954.874	-16.667.967	713.093	-4,3%
F) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	80.809.690	80.157.600	652.090	0,8%
G) TOTALE PATRIMONIO NETTO	74.449.496	59.683.833	14.765.663	24,7%
L) TOTALE (F+G) come in E	155.259.186	139.841.433	15.417.753	11,0%

CASH FLOW

	importi al 31.12.2006	importi al 31.12.2005
Utile operativo Netto	10.502.041	8.345.171
Ammortamenti operativi	1.655.416	1.744.667
Oneri finanziari netti	-4.313.722	-3.350.967
Imposte	-3.198.035	-2.802.650
(A) CASH FLOW OPERATIVO	4.645.700	3.936.221
(Aumento) / diminuzione del capitale circolante netto	7.993.999	-1.957.800
Aumento / (diminuzione) dei debiti a medio/lungo termine	-8.205.503	-7.998.872
(Aumento) / diminuzione dei crediti a m./l. termine	1.997.809	1.998.185
Investimenti in beni materiali, immateriali e spese ad utilità pluriennale	-1.086.686	-606.719
Disinvestimenti	256.826	797.561
(B) CASH FLOW NON OPERATIVO	956.445	-7.767.645
Proventi / (oneri) straordinari	-624.622	-534.050
Ammortamenti avviamenti/marchi	374.886	372.116
Dividendi da partecipazioni		292.523
(C) CASH FLOW DA OPERAZIONI STRAORDINARIE	-249.736	130.589
(D) FREE CASH FLOW (A+B+C)	5.352.409	-3.700.835
(E) (Acquisizioni) / Disinvestimenti in Partecipazioni	-18.404.500	-1.504.908
(F) Distribuzione Dividendi		
(G) Altre Variazioni di Patrimonio Netto	12.400.000	
(H) VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA	-652.091	-5.205.743
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A INIZIO ESERCIZIO	-80.157.598	-74.951.855
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A FINE ESERCIZIO	-80.809.689	-80.157.598

ABFPE® RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. SCENARIO ECONOMICO

Signori Azionisti,

lo scenario economico internazionale del 2006 ha confermato il trend positivo di crescita economica, intrapreso nel 2005.

Riteniamo pertanto necessario soffermarci sulle principali macrovariabili, che hanno un'influenza decisiva anche sui risultati della nostra società e del Gruppo nel suo insieme.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Nel corso del 2006 l'economia mondiale ha continuato ad espandersi a ritmi sostenuti. La crescita del PIL è divenuta meno sbilanciata tra le maggiori aree industriali.

In Giappone la crescita economica si è consolidata al 3% del PIL, grazie all'apporto degli investimenti privati favoriti dell'elevata produttività delle imprese, specie quelle di grandi dimensioni.

Negli Stati Uniti la crescita si è assestata al 3,4%, sostenuta dalla crescita dei consumi delle famiglie, facendo tuttavia registrare un rallentamento a partire dal secondo trimestre per effetto dell'indebolimento del mercato immobiliare.

In America Latina il PIL è tornato a crescere a ritmi elevati e dovrebbe raggiungere a breve il 4,8%, grazie al rafforzamento delle attività in Brasile e in Messico.

I paesi emergenti, in primo luogo India e Cina, hanno continuato a contribuire in maniera determinante allo sviluppo dell'economia mondiale; le due grandi economie dell'Asia sono cresciute a ritmi prossimi al 10%, mantenendosi sui livelli registrati nel 2005. L'accelerazione dell'attività produttiva ha tratto impulso soprattutto dagli investimenti in capitale fisso, mentre la crescita dei consumi è risultata pressochè invariata rispetto all'anno precedente.

La ripresa ciclica avviatasi nell'area dell'Euro e nel Regno Unito, dall'estate scorsa si è consolidata e la crescita economica si è assestata al 2,5% del PIL contro l'1,3% dell'anno precedente. Pur con specificità nazionali, si riscontrano sviluppi comuni. In concomitanza con l'espansione della domanda mondiale, il recupero dei margini di competitività delle imprese dell'area ha favorito la ripresa delle esportazioni; sono altresì migliorate le condizioni sul mercato del lavoro, dove è sensibilmente diminuito il tasso di disoccupazione.

In Italia, dopo il ristagno del quarto trimestre del 2005, il PIL è tornato a crescere, sia per effetto della domanda interna, sia di quella estera. Nei primi 6 mesi del 2006 è aumentato di oltre il 2% in ragione di anno rispetto al semestre precedente. Il ritmo di attività risulterebbe più intenso per le industrie produttrici di beni di investimento, mentre i settori più dipendenti dalla domanda nazionale continuerebbero a risentire della modesta evoluzione dei consumi delle famiglie, le cui aspettative permangono dominate da un elevato grado di incertezza. Il differenziale di crescita con i principali paesi dell'area si è quindi ridotto, ma resta negativo, a conferma delle difficoltà strutturali dell'economia italiana.

Nel corso dell'anno si sono accentuate le pressioni inflazionistiche emerse nel 2005, in concomitanza con l'approssimarsi ad una situazione di piena occupazione nelle principali aree industriali e con il notevole rincaro del prezzo del petrolio e delle altre materie prime non energetiche. Le banche centrali, al fine di evitare che queste pressioni incidessero negativamente sulle aspettative di medio e lungo termine degli operatori, hanno aumentato i tassi ufficiali di interesse.

Per il complesso del 2006 si delinea un aumento del prodotto mondiale intorno al 5%. Per il 2007 il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede la prosecuzione della favorevole fase ciclica.

SCENARIO ECONOMICO DEL SETTORE PRÊT-À-PORTER

Dopo quattro anni di ristagno economico, il settore prêt-à-porter in cui opera il nostro Gruppo nel corso del 2006 ha fatto registrare un generale incremento del fatturato. Lasciata alle spalle la fase negativa che perdurava dal 2002, accentuata dal crescente ruolo assunto in tale contesto dalle economie emergenti, India e Cina, la crescita della domanda interna e di quella estera, hanno influenzato positivamente anche la dinamica della produzione interna.

Nonostante la ripresa economica, auspicata negli anni passati, abbia mostrato segni tangibili solo in questo ultimo anno, il nostro Gruppo aveva già palesato nel 2005 un'inversione di tendenza rispetto all'andamento economico generale.

Pertanto anche nel 2006 la Società conferma un importante incremento di fatturato nel settore prêt-à-porter, maglieria e accessori in parte sospinto dalla congiuntura economica internazionale e in parte dalle politiche aziendali volte allo sviluppo dei fatturati nei paesi emergenti e al consolidamento dei fatturati nei paesi dove è già forte la presenza della nostra società. Contestualmente la società ha attuato politiche aziendali volte all'incremento dei margini e alla riduzione dei costi operativi.

Di seguito forniamo commenti sintetici ai soddisfacenti risultati conseguiti dalla Società. Essi vanno letti insieme alle spiegazioni fornite in Nota Integrativa.

2. CONTO ECONOMICO DELLA AEF FE S.P.A.

Fatturato

Il valore della produzione è aumentato complessivamente del 9,99% passando dai 131.108 migliaia di Euro del 2005 ai 144.210 migliaia di Euro del 2006 conseguentemente all'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni generalizzato su tutti i marchi della società.

In particolare si registrano i seguenti incrementi di fatturato:

- marchio Alberta Ferretti incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 13,58%;
- marchio Jean Paul Gautier incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 24,81%;
- marchio Authier incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 100% pari a un fatturato di circa Euro 1.200 migliaia per la stagione AI06. Il contratto di licenza di tale marchio, relativo alla produzione di capi d'abbigliamento per lo sport chic, è stata sottoscritto dalla società in data 2 gennaio 2006.

Il fatturato è stato conseguito per il 28% sul mercato italiano e per il 72% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

Valore aggiunto

Il valore aggiunto si è attestato sui 35.145 migliaia di Euro pari al 24,7% dei ricavi, in aumento rispetto al 24,5% del 2005.

Costo del lavoro

I costi per il personale passano dai 21.265 migliaia di Euro del 2005 ai 22.198 migliaia di Euro del 2006. Tale incremento è principalmente legato agli effetti del rinnovo contrattuale collettivo nazionale ed integrativo dei lavoratori dell'industria tessile. Occorre sottolineare che l'incidenza di tali costi sul valore dei ricavi scende da 16,1% del 2005 al 15,6% del 2006.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il MOL migliora passando dal 8,4% del 2005 al 9,1% del 2006 con un incremento in valore assoluto pari a 1.874 migliaia di Euro.

I motivi di tale incremento sono riconducibili a due importanti fattori:

- aumento del margine relativo all'incremento del fatturato di abbigliamento e accessori;
- minore incidenza del costo del venduto.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo passa dal 6,3% del 2005 al 7,4% del 2006.

Totale proventi/oneri straordinari

Tale risultato incide negativamente sul risultato complessivo per 625 migliaia di Euro contro 534 migliaia di Euro del 2005. Tali costi si riferiscono principalmente all'ammortamento degli avviamenti e dei marchi.

Utile netto

Il risultato pre-tax aumenta passando da 4.753 migliaia di Euro del 2005 a 5.564 migliaia di Euro nel 2006 con un incremento del 17,06%.

3. PROFILO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA SOCIETA'

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2005 il capitale investito, al netto delle passività di funzionamento, si è incrementato del 11,03%.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto è diminuito di 7.994 migliaia di Euro. Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- I crediti diversi aumentano di 1.074 migliaia di Euro. Tale incremento è sostanzialmente dovuto all'aumento del credito IVA, alla capitalizzazione di maggiori costi di campionario dell'autunno-inverno 2006 rispetto all'autunno-inverno 2005 a seguito della diversa percentuale di realizzazione del campionario al 31 dicembre 2006 rispetto al 31 dicembre 2005 e al riconoscimento di maggiori acconti per royalties e provvigioni;
- le giacenze di magazzino aumentano di 3.104 migliaia di Euro. Tale aumento è prevalentemente dovuto all'incremento di fatturato e alle minori vendite della collezione primavera-estate avvenuta a dicembre 2006 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente;
- i debiti verso fornitori aumentano di 9.678 migliaia di Euro in seguito ad una più efficace gestione dei pagamenti attuata dalla società e ad una maggiore concentrazione di acquisti nella seconda parte dell'anno conseguente all'incremento di fatturato;
- i debiti diversi a breve non finanziari aumentano di circa 2.576 migliaia di Euro sostanzialmente in seguito all'aumento dei pagamenti parziali ricevuti dai nostri clienti nel corso del 2006 e all'incremento del debito tributario per IRES e IRAP.

Attività immobilizzate nette

Le attività fisse sono aumentate di 15.206 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2005. Di seguito vengono commentate le variazioni alle principali voci:

- i "Crediti oltre i dodici mesi" diminuiscono di 1.998 migliaia di Euro in seguito all'attribuzione per competenza dei canoni di leasing anticipatamente fatturati inerenti l'operazione di leasing immobiliare effettuata dalla società nel corso del 2002;
- le "Partecipazioni" aumentano di 4.500 Euro per il versamento nel mese di marzo 2006 dei decimi mancanti alla sottoscrizione del 70% del capitale sociale della nuova società Av Suisse S.r.l. avvenuta in data 24 novembre 2005;
- le "Azioni proprie" di 18.400 migliaia di Euro si originano per effetto dell'esecuzione della delibera dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Aeffe S.p.A. del 26 ottobre 2006 con la quale si è proceduto all'acquisto di azioni proprie a norma degli artt. 2357 e 2357 bis n.1 del Codice Civile;
- le "Immobilizzazioni materiali" e "Immateriali" diminuiscono di 1.200 migliaia di Euro per effetto delle quote di ammortamento dell'anno.

Fondo TFR e altri debiti non finanziari a medio/lungo termine

Tale voce diminuisce rispetto allo scorso esercizio per 8.178 migliaia di Euro. Tale decremento è sostanzialmente dovuto alla riduzione del debito sorto nel 2000 per l'acquisto della partecipazione Pollini, alla riduzione del debito sorto nel 2002 per l'acquisto del marchio "Alberta Ferretti" ed alla riduzione del debito verso società di leasing sorto nel 2002.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La differenza tra debiti bancari e crediti finanziari pari a 80.809 migliaia di Euro risulta aumentata di 652 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2005.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto si è incrementato per 14.766 migliaia di Euro per effetto dell'utile d'esercizio e per effetto della costituzione, in esecuzione all'assemblea del 26 ottobre 2006, della Riserva per emissione di strumenti finanziari partecipativi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2346 del codice civile obbligatoriamente convertibili in azioni ordinarie. Per le opportune spiegazioni si rimanda a quanto commentato in nota integrativa.

4. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione del prodotto.

Tali costi pur avendo tutti i requisiti della iscrivibilità nelle immobilizzazioni immateriali tra le spese di ricerca e sviluppo sono stati contabilizzati a conto economico nell'esercizio 2006 e ammontano a 23.165 migliaia di Euro.

5. OPERAZIONI INTRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

L'Aeffe S.p.A. opera anche tramite le proprie società controllate, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Nella tabella seguente vengono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e finanziaria intercorsi nel corso del 2006 con le società controllate.

Società (valori in €/000)	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali
Gruppo Moschino	32.772	6.851	17.956
Aeffe USA Inc	714	5.310	139
Gruppo Pollini	4.000	9.817	2.486
Aeffe Retail S.p.A	6.212	1.038	682
Aeffe UK Ltd	472	175	542
Aeffe France S.a.r.l.	4.099	10	845
Ferretti Studio s.r.l.		72	977
Velmar S.p.A	350	1.248	161
Narciso Rodriguez LLC		96	87
Nuova Stireria Tavoleto s.r.l.		140	960
Fashion Retail Company S.r.o.		234	
AV Suisse S.r.l.	50	195	140
Ozbek (London) Ltd			260
Totale	48.669	25.186	25.235

Società (valori in €/000)	Ricavi	Costi
Aeffe USA Inc.	17.778	162
Gruppo Moschino	11.679	9.464
Aeffe Retail S.p.A	5.349	501
Fashoff Uk Ltd.	618	459
Aeffe UK Ltd.	888	464
Gruppo Pollini	3.287	6.492
Aeffe France S.a.r.l.	420	541
Ferretti Studio S.r.l.	186	4.592
Nuova Stireria Tavolato S.r.l.	127	1.517
Fashion Retail Sro	125	
AV Suisse S.r.l.	13	147
Velmar S.p.A.	260	60
Totale	40.730	24.399

6. AZIONI PROPRIE

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto di azioni proprie.

In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nei limiti fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice Civile e nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

Azioni/quote acquistate	Numero	Valore nominale	Capitale (%)	Corrispettivo
Azioni proprie	1.800.000	1,00	8%	18.400.000

In data 26 ottobre 2006 l'assemblea di Aeffe ha deliberato:

- di procedere all'acquisto della totalità dei titoli azionari posseduti dal socio L.D.V. Holding che rappresentavano il 20% del capitale sociale. Pertanto in esecuzione della predetta delibera in data 13 dicembre 2006 la società ha provveduto all'acquisto di nr. 1.800.000 azioni rappresentative dell'8% del capitale sociale;
- di procedere alla riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 del codice civile da 22.500 migliaia di Euro a 19.800 migliaia di Euro mediante acquisto e successivo annullamento, decorsi i termini di legge per l'opposizione dei creditori sociali, di nr. 2.700.000 azioni proprie per il tramite degli azionisti di maggioranza (Alberta Ferretti, Massimo Ferretti e I.M. Fashion).

Il perfezionamento di tale operazione è avvenuto in data 2 marzo 2007.

L'acquisto delle Azioni di cui sopra è stato realizzato in esecuzione di apposito mandato senza rappresentanza congiuntamente conferito da Aeffe, ai soci I.M. Fashion S.A., Massimo Ferretti e Alberta Ferretti (i Fiduciari).

7. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si evidenzia il fatto che l'azienda non utilizza strumenti finanziari.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso euribor a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Il rischio di cambio per le transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto viene coperto mediante l'apertura di finanziamenti in valuta.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il quadro economico internazionale che si va delineando, mostra una situazione di tendenziale crescita.

Il 2006 lascia al nuovo anno un'eredità positiva per la tenuta della domanda estera, ma soprattutto per la ripresa di quella interna.

Riteniamo quindi, con tutta la prudenza del caso, di poter formulare per la nostra Società previsioni incoraggianti confermate, al momento, da una raccolta di ordinativi per la prossima stagione invernale per il 2007 in crescita di una percentuale stimabile intorno al 17% rispetto alla corrispondente stagione dello scorso esercizio, sia sul mercato interno sia sul mercato estero.

9. PRIVACY

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile è aggiornato alla data del 31 dicembre 2005.

per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Massimo Ferretti

ARFFES RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

Con la presente relazione veniamo a darvi atto che nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2006 abbiamo svolto la nostra funzione di controllo, che ci è imposta dall'articolo 2403 del Codice Civile, vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto nella gestione sociale.

La nostra attività di controllo è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- dalle informazioni forniteci dalla società abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i principali fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- sulla base delle informazioni ricevute dall'organo amministrativo in relazione alla struttura organizzativa della società riteniamo che, per quanto di nostra competenza, la stessa risulti adeguata.

Gli amministratori ci hanno messo a disposizione una bozza di bilancio per la quale ci danno assicurazione che sarà il documento che approverà il Consiglio di Amministrazione in una prossima riunione. Pertanto il Collegio Sindacale dichiara di rinunciare al termine di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

Il documento, che risulta composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredato anche dalla Relazione sulla Gestione, evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 2.365.662 e si riassume nei seguenti valori (in Euro):

Attività	256.859.232
Passività	182.409.733
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	72.083.837
- Utile (perdita) dell'esercizio	2.365.662
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	13.409.507

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori (in Euro):

Valore della produzione	144.210.113
Costi della produzione (costi non finanziari)	134.082.955
Differenza	10.127.158
Proventi e oneri finanziari	- 4.313.722
Rettifiche di valore di attività finanziarie	
Proventi e oneri straordinari	- 249.740
Risultato prima delle imposte	5.563.696
Imposte sul reddito	3.198.034
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.365.662

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale ha accertato tramite verifiche dirette l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni econo-

mico-aziendali.

Per quanto riguarda la consistenza e la composizione delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'Organo Amministrativo Vi ha fornito, nella Nota Integrativa, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sulla destinazione dell'utile di esercizio.

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i criteri della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota Integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile;
- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423, quarto comma, e 2423-bis, secondo comma del Codice Civile;
- lo schema dello Stato Patrimoniale, unitamente al Conto economico, risulta conforme alle richieste del Codice Civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato patrimoniale dettate dall'articolo 2424 bis del Codice Civile;
- dai controlli effettuati si è rilevato, altresì, che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale e sono stati indicati al netto di resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

Vi attestiamo, inoltre, che le valutazioni degli elementi attivi e passivi del bilancio sono conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile ed in particolare:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono esposte al costo di acquisto aumentato dei costi accessori;
- le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale;
- i debiti sono esposti al valore nominale;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati, ai sensi dell'articolo 2426, n. 2 del Codice Civile, sulla base di un piano di ammortamento sistematico che tiene conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni;
- le imposte anticipate e differite risultano calcolate ed imputate nella giusta misura di competenza.

Il Collegio ritiene che l'impostazione del bilancio civilistico e della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori che vengono presentati all'Assemblea siano conformi alle norme di legge.

La Nota integrativa, predisposta dall'Organo Amministrativo, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'articolo 2427 del Codice Civile e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2006 sono state portate a conoscenza del Collegio Sindacale e risultano illustrate in modo completo ed esauriente nella Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori, nel rispetto del dettato di cui all'art. 2428 del Codice Civile.

Rispetto della legge e dello statuto sociale

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.

Sulla base degli elementi a nostra disposizione riteniamo che le azioni poste in essere siano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Le operazioni infragruppo o con parti correlate aventi natura ordinaria risultano eseguite a condizioni di mercato.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto del revisore esterno, senza che si sia evidenziato alcun fatto censurabile.

Nel rispetto delle previsioni statutarie l'Organo Amministrativo ci ha informato nel corso dell'esercizio sull'andamento della gestione sociale al 31 dicembre 2006 e sulla prevedibile evoluzione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto incontri e contatti con la società di revisione Mazars & Guerard S.p.a. scambiandoci informazioni e giudizi utili allo svolgimento del nostro incarico.

Denunce pervenute al Collegio

In base alle informazioni ricevute alla data odierna risulta che nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile o esposti.

Operazioni particolari

Dall'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione

Giudizio finale

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2006, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Rag. Romano Del Bianco

San Giovanni in Marignano, 23 marzo 2007

ALFEDREX RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Aeffe S.p.A.**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice Civile**

Ai Soci della Aeffe S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Aeffe S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2006.
3. A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.
4. La società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, in conformità alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Su tale bilancio consolidato abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data odierna.

Bologna, 26 marzo 2007

Mazars & Guérard S.p.A.

Simone Del Bianco
Socio

ABEFES STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B. IMMOBILIZZAZIONI	174.680.940	158.189.974
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	9.683.877	10.590.569
1) Costi di impianto e di ampliamento	80.500	161.000
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	56.696	86.362
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.357.800	4.573.454
5) Avviamento	2.332.887	2.548.033
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		
7) Altre immobilizzazioni immateriali	2.855.994	3.221.720
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	10.030.472	10.324.220
1) Terreni e fabbricati	5.940.144	6.210.341
2) Impianti e macchinari	784.868	1.122.670
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.097	1.279
4) Altri beni	707.572	639.280
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.592.791	2.350.650
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	154.966.591	137.275.185
1) Partecipazioni in:	87.839.741	87.835.241
a) Imprese controllate	87.836.286	87.831.786
d) Altre imprese	3.455	3.455
2) Crediti	48.726.850	49.439.944
a) Imprese controllate	48.669.161	49.384.005
d) Verso altri	57.689	55.939
4) Azioni proprie	18.400.000	
C. ATTIVO CIRCOLANTE	79.573.035	76.734.847
<i>I. Rimanenze</i>	21.348.664	18.245.054
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.387.449	5.497.721
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.468.967	5.966.221
4) Prodotti finiti e merci	8.419.575	6.719.359
5) Acconti	72.673	61.753
<i>II. Crediti</i>	56.412.070	57.294.037
1) Verso clienti	9.351.166	9.091.969
2) Verso controllate	25.186.091	25.363.257
4-bis) Crediti tributari	1.878.761	2.313.204
4-ter) Per imposte anticipate	428.539	545.395
5) Verso altri	19.567.513	19.980.212
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	1.812.301	1.195.756
1) Depositi bancari e postali	1.785.846	971.664
2) Assegni	12.098	203.841
3) Denaro e valori in cassa	14.357	20.251
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.605.257	2.565.289
Vari	2.605.257	2.565.289
TOTALE ATTIVO	256.859.232	237.490.110

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31.12.2006	31.12.2005
A. PATRIMONIO NETTO	74.449.499	59.683.833
I. Capitale sociale	22.500.000	22.500.000
II. Riserva sovrapprezzo azioni	11.345.480	11.345.480
IV. Riserva legale	2.054.228	1.956.727
VI. Riserva azioni proprie in portafoglio	18.400.000	
VII. Altre riserve	17.784.129	21.931.599
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.365.662	1.950.027
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	2.963.960	2.993.364
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.714.951	1.716.653
2) Fondi per imposte	704.142	731.844
3) Altri	544.867	544.867
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.475.129	7.063.064
D. DEBITI	171.957.108	167.736.822
3) Debiti verso banche	98.576.865	98.021.322
4) Debiti verso altri finanziatori	411.029	355.315
5) Acconti	2.646.439	2.188.547
6) Debiti verso fornitori	36.241.246	35.879.302
8) Debiti verso controllate	26.989.653	20.684.262
11) Debiti tributari	2.601.970	1.082.470
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.305.691	1.247.609
13) Altri debiti	3.184.215	8.277.995
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	13.536	13.027
Vari	13.536	13.027
TOTALE PASSIVO	256.859.232	237.490.110
TOTALE CONTI D'ORDINE	13.409.507	16.767.097
1) Impegni per contratti leasing	9.609.870	11.257.277
2) Garanzie prestate a terzi	3.799.637	5.509.820

CONTO ECONOMICO

	31.12.2006	31.12.2005
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	138.392.105	128.807.077
2) Variazione delle rimanenze di prodotti finiti in corso di lavorazione, semilavorati	2.202.963	-649.219
5) Altri ricavi e proventi	3.615.045	2.950.464
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	144.210.113	131.108.322
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	43.419.822	37.220.330
7) Per servizi	47.027.243	42.793.698
8) Per godimento di beni terzi	19.507.942	18.758.422
9) Per il personale:	22.197.551	21.265.011
a) salari e stipendi	15.949.852	15.162.770
b) oneri sociali	4.923.349	4.834.961
c) trattamento di fine rapporto	1.324.350	1.267.280
e) altri costi del personale		
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.030.302	2.416.782
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.075.966	1.088.223
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	954.336	1.028.559
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000	83.477
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-889.728	-2.459
13) Altri accantonamenti	40.647	35.499
14) Oneri diversi di gestione	749.176	647.983
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	134.082.955	123.135.266
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE	10.127.158	7.973.056
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		292.523
- da imprese controllate		292.523
- altri		
16) Altri proventi finanziari:	222.440	1.142.155
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	183.334	165.033
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti		
- altri	39.106	977.122
17) Interessi ed altri oneri finanziari:	-5.237.978	-4.522.175
- da imprese controllate	-250.257	-65.257
- altri	-4.987.721	-4.456.918
17-bis) Utili e perdite su cambi:	701.816	29.054
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-4.313.722	-3.058.443
D. RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		29.024
- plusvalenze da alienazioni		
- varie		29.024
21) Oneri	-249.740	-190.960
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte d'esercizi precedenti		
- varie	-249.740	-190.960
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-249.740	-161.936
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.563.696	4.752.677
22) Imposte sul reddito d'esercizio	-3.198.034	-2.802.650
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	2.365.662	1.950.027

ABFES **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO**

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Aeffe S.p.A. è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, mentre per quanto attiene l'informativa relativa all'attività svolta nell'esercizio 2006 dalla Società ed i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla "Relazione sulla gestione".

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha redatto il bilancio consolidato di gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del gruppo e, unitamente alla relazione sulla gestione ed a quella dell'organo di controllo, verrà reso pubblico ai sensi di Legge.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2006 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In temperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, incluso degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre esercizi.

I marchi e diritti simili sono ammortizzati in venti esercizi.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di venti esercizi. La scelta di un periodo di ammortamento superiore a cinque esercizi deriva da esigenze di carattere commerciale trattandosi di avviamenti derivanti da acquisizioni di licenze di negozi e/o rami di azienda.

I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità sono imputati a conto economico al momento del loro sostenimento.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi ad utilità pluriennale che non rientrano nelle classificazioni precedenti e da migliorie su beni di terzi in affitto alla Società e sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto, incluso l'eventuale periodo di rinnovo.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, o al valore di perizia nel caso di apporto,

rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, tali aliquote vengono ridotte al 50%.

Negli esercizi precedenti la Società ha beneficiato dell'opportunità concessa dal T.U.I.R. di effettuare ammortamenti anticipati solo ai fini fiscali.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito a beni conferiti.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Azioni proprie

Le azioni proprie iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento della società e sono valutate al costo di acquisto.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di mercato o di presumibile realizzo.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritti in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Impegni, garanzie e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicate nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Contributi in conto capitale ed in conto esercizio

I contributi in conto capitale sono iscritti quando i relativi ammontari maturati divengono certi direttamente in una apposita voce dei Ratei e Risconti ed accreditati a Conto Economico in un periodo correlato alla vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono accreditati a Conto Economico al momento in cui i relativi ammontari divengono certi.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio dei rischi connessi alla proprietà che generalmente coincide con la spedizione.

I costi e gli oneri sono riconosciuti secondo il criterio della competenza temporale.

Per consentire un maggior rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi, a partire dal 1 gennaio 2003 i costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione dei campionari e per attività di stilismo inerenti le successive stagioni primavera-estate e autunno-inverno le cui vendite si realizzeranno nell'esercizio successivo, vengono correlati ai relativi ricavi e differiti all'esercizio successivo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Sono inoltre stanziare imposte differite sulle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale sia passive che attive. In particolare, le imposte differite attive sono rilevate quando è ragionevolmente certo il loro realizzo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Commento alle principali voci di bilancio

Al fine di facilitare la lettura delle variazioni intervenute nelle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico gli ammontari in tutti i prospetti sono espressi in migliaia di Euro.

3. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni sono stati preparati appositi prospetti che indicano per ciascuna voce il costo storico, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La movimentazione e la composizione di tale voce è riportata nell'Allegato I.

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- l'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno" per 33 migliaia di Euro, che si riferisce a spese sostenute per l'acquisizione, l'aggiornamento ed il potenziamento dei programmi di software per la contabilità generale ed analitica ed per la realizzazione di un portale destinato al commercio elettronico orientato alla filiera commerciale;
- l'incremento di 57 migliaia di Euro della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti similari" dovuto a spese sostenute per il mantenimento e la registrazione nei vari paesi internazionali, dei marchi utilizzati dalla Società;
- l'incremento di 317 migliaia di Euro della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" rappresentato da costi ad utilità pluriennale e dalle migliorie sui beni di terzi, apportate sul Palazzo di Via Bezecca 5 (Milano), sul Palazzo Donizetti 48 (Milano), sui Corner Moschino e Philosophy presso Bergdorf Goodman di New York e Printemps di Parigi.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" a fine esercizio si riferisce alle voci riportate nel prospetto sottostante.

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Migliorie su beni di terzi	4	15	-11
Migliorie su beni di terzi B. Londra	139	180	-41
Migliorie su beni di terzi B. Roma	730	811	-81
Migliorie su beni di terzi B. Riccione	14	27	-13
Migliorie su beni di terzi B. Milano Narciso		237	-237
Ammodernamento Corner Moschino Parigi	41	46	-5
Ammodernamento Corner Moschino Printemps	32	22	10
Ammodernamento Corner Moschino Londra	179	199	-20
Migliorie su beni di terzi Outlet Serravalle	67	84	-17
Ammodernamento Palazzo Donizetti 47	3	3	
Ammodernamento Palazzo Donizetti 48	423	401	22
Ammodernamento Via Bezecca 5	1.128	1.127	1
Ammodernamento B. Capri AF	21	30	-9
Ammodernamento B. Capri PH	22	30	-8
Ammodernamento Corner PH Printemps	21	5	16
Ammodernamento Corner PH Lafayette	2	5	-3
Ammodernamento Corner MS Bergdorf	30		30
Totale	2.856	3.222	-366

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

- Costi di impianto e di ampliamento: 5 anni
- Licenze d'uso software: 3 anni
- Marchi e diritti similari: 20 anni
- Avviamento: 20 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La movimentazione e la composizione di tale voce è riportata nell'Allegato II.

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- l'incremento di 54 migliaia di Euro della voce "Impianti e macchinari", che si riferisce ad acquisti di macchinari collegati all'attività produttiva quali macchine da cucire ecc.;
- l'incremento di 11 migliaia di Euro della voce "Attrezzature industriali e commerciali", che si riferisce ad acquisto di attrezzature varie quali scaffalature e piccole attrezzature per uso industriale;
- l'incremento di 369 migliaia di Euro della voce "Altri beni", che si riferisce ad acquisto di nuove macchine elettroniche e arredamenti vari;
- l'incremento dell'esercizio nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" pari a 242 migliaia di Euro è relativo agli acconti liquidati per la realizzazione di un fabbricato ad uso magazzino della Società la cui ultimazione è prevista per l'anno 2007.

I principali decrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- il decremento di 6 migliaia di Euro della voce "Impianti e macchinari" riguarda la sostituzione di macchinari industriali;
- il decremento di 3 migliaia di Euro della voce "Attrezzature industriali e commerciali" riguarda la sostituzione di piccole attrezzature per uso industriale;
- il decremento di 99 migliaia di Euro della voce "Altri beni" riguarda la sostituzione di auto aziendali e macchine elettroniche ed informatiche obsolete.

La Società, nel corso del 2002, ha acquistato dalla Pollini S.p.A. l'immobile industriale sito in Gatteo (FC) sede della controllata. In seguito, la Società ha ceduto ed acquistato tale immobile mediante la sottoscrizione di un contratto di locazione finanziaria immobiliare. Contestualmente tale immobile industriale è stato locato dalla Società alla Pollini S.p.A.. Il sistema di contabilizzazione seguito è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia e prevede la contabilizzazione a Conto Economico dei canoni di locazione pagati. L'adozione della metodologia finanziaria, suggerita peraltro dal Principio Contabile Internazionale n. 17, avrebbe comportato la contabilizzazione a Conto Economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore del bene acquistato in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo del bene stesso, oltre all'iscrizione di questo nell'attivo e del residuo debito nel passivo. Gli effetti di tale ricalcolo avrebbero comportato un effetto positivo sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della Società pari a circa 607 migliaia di Euro al netto dell'effetto fiscale.

A seguire vengono fornite le indicazioni previste dal documento OIC NR. 1:

- contratto di leasing n. 7351 del 26/11/02
- durata del contratto di leasing: mesi 120
- bene utilizzato: complesso immobiliare industriale in comune di Gatteo (FC) – Via Erbosca 2;
- costo del bene: 17.500 migliaia di Euro;
- maxicanone pagato nel novembre 2002, pari a 3.500 migliaia di Euro;
- valore attuale delle rate di canone non scadute 9.610 migliaia di Euro;
- onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio 507 migliaia di Euro;
- valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione 15.400 migliaia di Euro;
- ammortamenti virtuali del periodo 525 migliaia di Euro;

Nello schema seguente sono fornite in Euro/000 le informazioni dettagliate sugli effetti che

si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Stato Patrimoniale

31.12.2006

Attività

a) Contratti in corso

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro alla fine dell'esercizio precedente	15.925
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-525
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro	15.400

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio

Passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	15.012
+ Utili a nuovo	1.625
Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	-2.205
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	14.432

d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	968
e) Effetto netto fiscale	361
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	607

Conto Economico

31.12.2006

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	2.000
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-507
- quote di ammortamento	
- su contratti in essere	-525
- su beni riscattati	
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	968
Rilevazione dell'effetto fiscale	361
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	607

La voce "Altri beni" è così composta:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Macchine elettroniche d'ufficio	243	280	-37
Mobili e dotazioni di ufficio	297	338	-41
Automezzi ed autovetture	167	21	146
Totale	707	639	68

L'indicazione ai sensi della legge n. 72/1983, art. 10, delle rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti viene riportata nell'Allegato III.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Nel prospetto sottostante sono riportate le aliquote utilizzate nel dettaglio (nell'esercizio di acquisizione le aliquote sono applicate al 50%):

Fabbricati	3 %
Impianti e Macchinari	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Tale voce comprende gli investimenti a carattere duraturo in quote societarie. La composizione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate è riportata nell'Allegato V, così come le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C..

L'incremento dell'esercizio di euro 4.500 si riferisce al versamento nel mese di marzo 2006 dei decimi mancanti alla sottoscrizione del 70% del capitale sociale della nuova società Av Suisse S.r.l. avvenuta in data 24 novembre 2005 per la realizzazione della nuova linea di distribuzione Authier.

Crediti

Crediti verso imprese controllate

Il dettaglio di questa voce è riportato nello schema sottostante.

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005
Crediti verso imprese controllate entro dodici mesi	4.000	4.144
Pollini S.p.A.	4.000	4.144
Crediti verso imprese controllate oltre dodici mesi	44.669	45.240
Aeffe Usa	714	1.294
Aeffe UK Ltd	472	463
Moschino S.p.A.	32.772	32.772
Velmar S.p.A.	350	350
Aeffe France S.a.r.l.	4.099	4.099
Aeffe Retail S.p.A.	6.212	6.212
AV Suisse S.r.l.	50	50
Totale	48.669	49.384

Azioni proprie

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto di azioni proprie.

In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nei limiti fissati dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice Civile e nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

Azioni/quote acquistate	Numero	Valore nominale	Capitale (%)	Corrispettivo
Azioni proprie	1.800.000	1,00	8%	18.400.000

In data 26 ottobre 2006 l'assemblea di Aeffe ha deliberato:

- di procedere all'acquisto della totalità dei titoli azionari posseduti dal socio L.D.V. Holding che rappresentavano il 20% del capitale sociale. Pertanto in esecuzione della predetta delibera in data 13 dicembre 2006 la società ha provveduto all'acquisto di nr. 1.800.000 azioni rappresentative dell'8% del capitale sociale.
- di procedere alla riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 del codice civile da 22.500 migliaia di Euro a 19.800 migliaia di Euro mediante acquisto e successivo annullamento, decorsi i termini di legge per l'opposizione dei creditori sociali, di nr. 2.700.000 azioni proprie.
Il perfezionamento di tale operazione è avvenuto in data 2 marzo 2007.

L'acquisto delle Azioni di cui sopra è stato realizzato in esecuzione di apposito mandato senza rappresentanza congiuntamente conferito da Aeffe, ai soci I.M. Fashion S.A., Massimo Ferretti e Alberta Ferretti (i Fiduciari).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce in oggetto è così composta:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Materie prime sussidiarie e di consumo	6.387	5.498	889
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.469	5.966	503
Prodotti finiti e merci	8.420	6.719	1.701
Acconti a fornitori	73	62	11
Totale	21.349	18.245	3.104

Il valore delle giacenze di magazzino ha subito, rispetto all'esercizio precedente, un incremento per i prodotti finiti in seguito all'incremento di fatturato e alle minori vendite della collezione primavera-estate avvenuta a dicembre 2006 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente .

Crediti

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze riportate nel prospetto sottostante.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso clienti	9.351		9.351
Verso imprese controllate	25.186		25.186
Per crediti tributari	1.879		1.879
Per imposte anticipate	429		429
Verso altri	13.938	5.629	19.567
Totale	50.783	5.629	56.412

I crediti verso clienti sono così composti:

- 5.407 migliaia di Euro per crediti verso clienti Italia per rimesse dirette da riscuotere, effetti attivi e portafoglio tratte;
- 3.944 migliaia di Euro per crediti verso clienti esteri, assicurati per circa il 68,59%.

Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Saldo al 31.12.2005	354
Accantonamento dell'esercizio	
Utilizzo dell'esercizio	-354
Saldo al 31.12.2006	0

Crediti verso imprese controllate

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Aeffe France S.a.r.l.	10	15	-5
Narciso Rodriguez LLC	96	51	45
Aeffe UK Ltd.	175	579	-404
Aeffe Usa Inc.	5.310	5.708	-398
Moschino GmbH	195	233	-38
Ferretti Studio s.r.l.	72	240	-168
Fashoff UK Ltd.	392	272	120
Moschino France S.a.r.l.	306	158	148
Moschino S.p.A.	2.646	1.684	962
Pollini Retail S.r.l.	31	669	-638
Pollini S.p.A.	9.667	8.066	1.601
Fashion Retail Company S.r.o.	234	109	125
Moschino Korea	527	650	-123
Moschino Far East	2.784	3.638	-854
Nuova Stireria Tavoleto s.r.l.	140	243	-103
Pollini France	120	77	43
Velmar S.p.A.	1.248	842	406
Aeffe Retail S.p.A.	1.038	2.129	-1.091
AV Suisse s.r.l.	195		195
Totale	25.186	25.363	-177

Crediti tributari

Nel prospetto sottostante si riportano il dettaglio e la comparazione con l'esercizio precedente della voce "Crediti tributari":

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Erario c/Iva	1.839	1.451	388
Ritenute di acconto a rimborso	1	1	
Credito per iva estera a rimborso	39	36	3
Ritenute su provvigioni non versate		1	-1
Erario c/IRAP per acconti		89	-89
Erario c/IRES per acconti		735	-735
Totale	1.879	2.313	-434

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Crediti per imposte anticipate	429	545	-116
Totale	429	545	-116

La voce Crediti per imposte anticipate è relativa ai benefici futuri connessi all'utilizzazione dei fondi tassati per la parte ragionevolmente realizzabile. Tale importo è stato prudenzialmente determinato in base alle aliquote previste per i prossimi esercizi e per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Crediti verso altri

Nel prospetto sottostante si riportano il dettaglio e la comparazione con l'esercizio precedente della voce "Crediti verso altri entro 12 mesi":

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Costi anticipati	11.652	10.714	938
Note credito da ricevere da fornitori	598	614	-16
Anticipi per royalties/provvigioni	1.521	1.161	360
Credito verso Inail	4	8	-4
Credito verso Inps	31	31	
Anticipi a fornitori diversi	59	13	46
Crediti verso dipendenti per ant.	20	4	16
Crediti verso banche	47	38	9
Crediti diversi	7	121	-114
Totale	13.939	12.704	1.235

L'incremento dei costi anticipati è sostanzialmente dovuto alla maggiore capitalizzazione dei costi di campionario inerenti la stagione autunno/inverno 2007 rispetto agli stessi capitalizzati per la stagione autunno/inverno 2006 a seguito della diversa percentuale di realizzazione nel corso dell'ultimo trimestre 2006 rispetto allo stesso periodo del 2005.

Di seguito si riporta la comparazione con l'esercizio precedente della voce "Crediti verso altri oltre 12 mesi":

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Crediti verso altri	5.629	7.276	-1.647

Tale voce è diminuita nel corso dell'esercizio in seguito all'attribuzione per competenza dei canoni di leasing anticipatamente fatturati.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2006 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Crediti clienti	Crediti controllate	Crediti verso altri	Totale
Italia	5.406	15.035	18.255	38.696
Resto d' Europa	3.116	1.567	1.298	5.981
America	400	4.680	7	5.087
Giappone		1.710	2	1.712
Far East		1.404		1.404
Altri	429	790	5	1.224
Totale	9.351	25.186	19.567	54.104

Disponibilità liquide

Di seguito si riporta il dettaglio e la comparazione con l'esercizio precedente:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.786	972	814
Assegni	12	204	-192
Denaro e altri valori in cassa	14	20	-6
Totale	1.812	1.196	616

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La variazione rispetto all'esercizio precedente è analizzata nel rendiconto finanziario allegato alla Relazione sulla Gestione.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione della voce al 31 dicembre 2006 è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Risconti attivi pluriennali leasing	2.077	2.430	-353
Risconti attivi pluriennali	8		8
Risconti attivi assicurazioni	27	33	-6
Risconti attivi affitti	347	28	319
Altri risconti attivi	146	74	72
Totale	2.605	2.565	40

I "Risconti attivi pluriennali di leasing" diminuiscono in seguito all'attribuzione per competenza del maxicanone di leasing inerente l'operazione di leasing immobiliare effettuata dalla società nel corso del 2002.

4. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2006 tale raggruppamento è composto come riportato nel prospetto sottostante.

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto mentre le relative variazioni sono illustrate nell'Allegato IV.

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005
Capitale sociale	22.500	22.500
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.345	11.345
Riserva legale	2.054	1.957
Riserva straordinaria	5.384	21.932
Riserva Azioni proprie	18.400	
Riserva per emissione strumenti finanziari partecipativi	12.400	
Utile d'esercizio	2.366	1.950
Totale	74.449	59.684

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2006 il capitale sociale è composto da 22.500.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1,00 Euro.

Riserva legale

La Riserva legale, che al 31 dicembre 2005 ammontava a 1.957 migliaia di Euro, è stata incrementata per 98 migliaia di Euro per effetto della destinazione di quota dell'utile dell'esercizio precedente ed ammonta quindi al 31 dicembre 2006 a 2.054 migliaia di Euro.

Riserva straordinaria

La Riserva straordinaria si è incrementata per 1.852 migliaia di Euro per la quota parte degli utili dell'esercizio precedente non distribuiti e decrementata per 18.400 migliaia di Euro per effetto della riclassifica alla voce "Riserva azioni proprie in portafoglio".

Riserva azioni proprie in portafoglio e Riserva per emissione strumenti finanziari partecipativi

Nell'esercizio 2006 si è provveduto alla costituzione della Riserva Azioni proprie in portafoglio per 18.400 migliaia di Euro.

Riserva per emissione strumenti finanziari partecipativi

In esecuzione all'assemblea del 26 ottobre 2006, si è provveduto alla costituzione della Riserva per emissione di nr. 40 milioni di strumenti finanziari partecipativi per un valore complessivo di 40.000 migliaia di Euro ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2346 del codice civile obbligatoriamente convertibili in azioni ordinarie.

Il socio I.M. Fashion ha provveduto all'integrale sottoscrizione e liberazione di tali strumenti finanziari partecipativi mediante accollo del debito di 40.000 migliaia di Euro, contratto da Aeffe, per il tramite dei Fiduciari, nei confronti di LDV Holding B.V., per il pagamento del saldo del corrispettivo per l'acquisto delle Azioni Proprie.

In data 31 dicembre 2006, in osservanza delle ulteriori deliberazioni prese in occasione della predetta Assemblea del 26 ottobre 2006, di cui si è già detto nel paragrafo relativo alle azioni proprie, in ossequio al principio generale della sostanza sulla forma e, quindi, per una esatta e migliore rappresentazione dell'ammontare del patrimonio netto, si è proceduto all'annullamento del credito nei confronti dei Fiduciari per l'importo delle azioni Aeffe S.p.A. acquistate per conto della società con parte della riserva relativa per 27.600 migliaia di Euro.

Il regolamento degli strumenti finanziari, approvato dall'assemblea prevede quanto segue:

- gli strumenti finanziari sono gratuitamente ed obbligatoriamente convertibili in azioni alla scadenza del termine 31 ottobre 2012 ferma la facoltà di conversione anticipata;
- fino alla data di conversione, i titolari degli strumenti finanziari avranno diritto di percepire un interesse nominale annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di una spread pari a 0,60 punti percentuali per il periodo che intercorre dalla data di sottoscrizione alla prima scadenza annuale (31 ottobre 2007). Per il periodo successivo la maggiorazione in termini di spread sarà pari a 1,30 punti percentuali;
- ai titolari degli strumenti finanziari partecipativi, ai sensi del Regolamento, fino al momento in cui detti strumenti non saranno convertiti in azione della società, non spetta la distribuzione di utili né è attribuito alcun diritto di voto nell'Assemblea dei Soci;
- il regolamento prevede un meccanismo di conversione puntuale ovvero rettificato a seconda rispettivamente che l'equity value di Aeffe alla data di conversione sia compreso tra 219.000 migliaia di Euro e 234.000 migliaia di Euro ovvero sia inferiore a 219.000 migliaia di Euro o superiore a 234.000 migliaia di Euro. La rettifica del criterio di conversione permette ai titolari di garantire il valore minimo del loro investimento, che non può essere inferiore al 75% del valore nominale degli strumenti finanziari presentati per la conversione e ad Aeffe di mantenere una parte del maggior valore che avrebbero le azioni nel caso in cui l'equity value superi 234.000 migliaia di Euro, in forza del fatto che il regolamento prevede che la conversione non potrà consentire ai titolari di ottenere un numero di azioni il cui valore reale sia superiore al 50% del valore degli strumenti finanziari presentati per la conversione.

E' intenzione del detentore dello strumento partecipativo, in caso di quotazione in borsa, di procedere alla conversione anticipata del medesimo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	31.12.2006
Per trattamento di quiescenza	1.717	41	42	1.716
Per imposte	732		29	703
Altri	545			545
Totale	2.994	41	71	2.964

L'incremento della voce "Fondo di trattamento di quiescenza" è relativo all'accantonamento dell'esercizio al Fondo FIRR. Il fondo si riferisce principalmente agli oneri futuri relativi all'indennità suppletiva di clientela agenti.

Tra i Fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al paragrafo "Imposte d'esercizio" del Conto Economico.

La voce "Altri fondi" è relativa al Fondo rischi su cambi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2005	7.063
Incremento per accantonamento dell'esercizio	1.324
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-912
Saldo al 31 dicembre 2006	7.475

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2006 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione di tale raggruppamento.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è suddivisa come elencato nel prospetto sottostante:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	50.381	48.196	98.577
Debiti verso altri finanziatori	411		411
Acconti	2.646		2.646
Debiti verso fornitori	30.613	5.628	36.241
Debiti verso imprese controllate	25.235	1.755	26.990
Debiti tributari	2.602		2.602
Debiti v/Istituti di previdenza	1.306		1.306
Altri debiti	3.184		3.184
Totale	116.378	55.579	171.957

Debiti verso banche

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Debiti verso banche entro 12 mesi	50.381	45.966	4.415
Debiti verso banche oltre 12 mesi	48.196	52.055	-3.859
Totale	98.577	98.021	556

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31 dicembre 2006, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non vi sono "Debiti verso banche" con durata superiore ai cinque anni.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è analizzata nel "Rendiconto Finanziario" allegato alla relazione sulla gestione.

Debiti verso altri finanziatori

Nei "Debiti verso altri finanziatori" è iscritta la quota di interessi maturata nell'esercizio 2006 a favore del socio I.M. Fashion dovuta per effetto della sottoscrizione degli strumenti finanziari partecipativi

Acconti

Nella voce "Acconti" sono iscritti i debiti verso clienti per acconti ricevuti da clienti italiani ed esteri sulla base delle condizioni di vendita normalmente applicate, a fronte di ordini non ancora evasi.

Debiti verso fornitori

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	30.613	27.603	3.010
Debiti verso fornitori oltre 12 mesi	5.628	8.276	-2.648
Totale	36.241	35.879	362

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Tali debiti si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

La quota oltre i dodici mesi si riferisce al debito verso società di leasing per l'anticipo della fatturazione di canoni relativi al contratto di leasing immobiliare commentato precedentemente. L'incremento dei debiti verso fornitori a breve è dovuto all'aumento del fatturato realizzato nel corso del 2006 e ad una politica di contenimento del capitale circolante netto che ha determinato un aumento dei giorni medi di pagamento.

Debiti verso imprese controllate

I "Debiti verso imprese controllate" di breve periodo sono debiti di natura commerciale e la loro suddivisione è indicata nel prospetto sottostante:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Aeffe France S.a.r.l.	845	917	-72
Narciso Rodriguez LLC	87	41	46
Aeffe UK Ltd.	542	455	87
Aeffe Usa Inc.	139	100	39
Moschino France	250	206	44
Moschino Far East	3		3
Ferretti Studio s.r.l.	977	931	46
Nuova Stireria Tavoleto s.r.l.	960	832	128
Ozbek (London) Ltd.	260	273	-13
Fashoff UK Ltd.	261	255	6
Moschino S.p.A.	17.442	11.579	5.863
Pollini Retail S.p.A.	298	720	-422
Pollini S.p.A.	2.187	1.146	1.041
Velmar S.p.A.	161	190	-29
AV Suisse s.r.l.	140		140
Aeffe Retail S.p.A.	683	922	-239
Totale	25.235	18.567	6.668

Il "Debito verso imprese controllate oltre 12 mesi", pari a 1.755 migliaia di Euro, si riferisce ad un debito verso la società Pollini S.p.A. sorto per effetto dell'acquisto dell'immobile industriale sito a Gatteo (FC).

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, mentre i debiti per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, sono iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondi per imposte). La voce accoglie principalmente i debiti per ritenute di acconto a professionisti, collaboratori e dipendenti.

Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti dei salari e stipendi di dicembre, nonché delle retribuzioni maturate e differite.

Altri debiti

Nello schema sottostante si riportano il dettaglio e la comparazione con l'esercizio precedente della voce "Debiti verso altri entro 12 mesi":

Debiti diversi a breve	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Salari e stipendi da liquidare	1.112	920	192
Debiti verso Four Pollini s.r.l.		5.578	-5.578
Debiti v/dipendenti per retribuzioni differite	810	681	129
Debiti verso clienti	1.111	1.009	102
Altri debiti	151	90	61
Totale	3.184	8.278	-5.094

Il decremento del debito verso la società Four Pollini s.r.l. si riferisce all'ultima tranche dell'obbligazione sorta a seguito dell'acquisizione da parte di Aeffe S.p.A. dell'ulteriore 65% della Pollini S.p.A in virtù del contratto di compravendita stipulato a gennaio 2001. Tale debito è stato estinto a Gennaio 2006.

I Debiti verso clienti si riferiscono principalmente a note di accredito da rimborsare ai nostri clienti.

La ripartizione dei debiti al 31/12/2006 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Debiti fornitori	Debiti Controllate	Altri debiti	Totale
Italia	30.983	24.602	3.138	58.723
Resto d' Europa	3.209	2.158	34	5.401
America	117	226	2	345
Giappone		3		3
Far East	1.763		3	1.766
Altri	169		7	176
Totale	36.241	26.989	3.184	66.414

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il saldo al 31 dicembre 2006 di 14 migliaia di Euro si riferisce a Risconti su affitti attivi.

5. CONTI D'ORDINE

Di seguito si riporta il dettaglio e la comparazione con l'esercizio precedente della voce "Conti D'ordine":

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Impegni assunti dalla Società	9.610	11.257	-1.647
Garanzie personali prestate	3.800	5.510	-1.710
Totale	13.410	16.767	-3.357

Gli "Impegni assunti dalla Società" sono riferibili, in via principale, alle rate a scadere per il contratto di leasing immobiliare stipulato in data 26 novembre 2002.

Le "Garanzie personali prestate" sono costituite da fidejussioni sottoscritte da Aeffe S.p.A. a favore di terzi per 659 migliaia di Euro e a favore di Società controllate per 3.140 migliaia di Euro alla data del 31 dicembre 2006.

6. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Nel prospetto sotto si riportano il dettaglio e la composizione di tale voce confrontati con l'esercizio precedente:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	138.392	128.807	9.585
Variazione rimanenze prodotti	2.203	-649	2.852
Altri ricavi e proventi	3.615	2.950	665
Totale	144.210	131.108	13.102

Il valore della produzione è aumentato complessivamente del 9,99% passando dai 131.108 migliaia di Euro del 2005 ai 144.210 migliaia di Euro del 2006 conseguentemente all'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni generalizzato su tutti i marchi della società.

In particolare si registrano i seguenti incrementi di fatturato:

- marchio Alberta Ferretti incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 13,58%;
- marchio Jean Paul Gaultier incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 24,81%;
- marchio Authier incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 100% pari a un fatturato di circa 1.200 migliaia di Euro per la stagione AI06.

Il contratto di licenza di tale marchio, relativo alla produzione di capi d'abbigliamento per lo sport chic, è stato sottoscritto dalla società in data 2 gennaio 2006.

Il fatturato è stato conseguito per il 28% sul mercato italiano e per il 72% sui mercati esteri,

confermando l'andamento degli anni precedenti.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" suddivisi per area geografica:

Ricavi per aerea geografica	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Italia	38.978	36.092	2.886
Europa	46.291	40.186	6.105
America	22.136	22.447	-311
Giappone	11.771	12.703	-932
Far East	9.428	9.113	315
Altro	9.788	8.266	1.522
Totale	138.392	128.807	9.585

Gli "Altri ricavi e proventi" sono così ripartiti:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Affitti attivi	2.473	2.445	28
Sopravvenienze attive	263	65	198
Altre	879	440	439
Totale	3.615	2.950	665

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi di acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Materie prime e semilavorati	25.042	22.310	2.732
Materie sussidiarie e di consumo	1.741	1.616	125
Merci per commercializzazione	16.448	13.138	3.310
Altri acquisti	189	156	33
Totale	43.420	37.220	6.200

L'incremento di tale voce è imputabile all'incremento di fatturato realizzato nel corso del 2006.

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Spese di trasporto	3.810	3.779	31
Lavorazioni esterne	22.273	20.941	1.332
Utenze	718	653	65
Assicurazioni	326	396	-70
Provvigioni	7.472	6.537	935
Spese promozionali, propaganda e pubblicità	2.243	2.093	150
Spese per consulenze	6.046	4.609	1.437
Manutenzioni e spese automezzi	697	575	122
Emolumenti agli organi sociali	1.511	1.514	-3
Rimborsi a dipendenti	921	777	144
Altri	1.010	920	90
Totale	47.027	42.794	4.233

L'incremento di tale voce è imputabile all'incremento di fatturato realizzato nel corso del 2006.

Gli emolumenti agli organi sociali comprendono compensi verso gli amministratori per 1.433 migliaia di Euro (1.439 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005), e i compensi verso i componenti del collegio sindacale pari a 36 migliaia di Euro (35 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004).

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono dettagliati nello schema sotto.

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Locazioni passive e canoni leasing	3.736	3.544	192
Noleggi	523	351	172
Royalties	15.249	14.863	386
Totale	19.508	18.758	750

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'incremento è principalmente legato agli effetti del rinnovo contrattuale collettivo nazionale ed integrativo dei lavoratori dell'industria tessile.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Dirigenti	16	16	
Impiegati	380	375	5
Operai	172	172	
Totale	568	563	5

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile abbigliamento del 28 maggio 2004 in fase di rinnovo.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sottovoci richieste è già presentata nel conto economico.

Altri accantonamenti

Il saldo si riferisce all'accantonamento effettuato nell'esercizio al fondo FIRR.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è composta come riportato nel prospetto sottostante.

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Altre imposte e tasse	158	119	39
Omaggi	228	117	111
Sopravvenienze passive	57	18	39
Perdite su crediti	14		14
Altri oneri di gestione	292	394	-102
Totale	749	648	101

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Di seguito si riporta la composizione e il dettaglio di tale voce confrontati con l'esercizio precedente:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Proventi da partecipazioni		293	-293
Altri proventi finanziari	222	1.142	-920
Interessi e altri oneri finanziari	-5.238	-4.522	-716
Utili e perdite su cambi	702	29	673
Totale	-4.314	-3.058	-1.256

Altri proventi finanziari

Gli Altri proventi finanziari sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Interessi da controllate	183	165	18
Interessi bancari e postali	4	2	2
Altri proventi	35	37	-2
Utili su cambi		938	-938
Totale	222	1.142	-920

Interessi e altri oneri finanziari

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Interessi verso controllate	250	65	185
Interessi bancari	850	547	303
Interessi passivi su finanziamenti	3.515	2.728	787
Sconti e oneri finanziari	202	207	-5
Perdite su cambi		975	-975
Interessi strumento finanziario partecipativo	421		421
Totale	5.238	4.522	716

Utili e perdite su cambi

Come riportato nella prima parte della presente nota integrativa, tale voce, così come richiesto dalla recente normativa, accoglie anche le differenze di cambio non effettivamente realizzate, che si sono create dallo sfasamento temporale esistente tra la data di contabilizzazione del credito/debito, e la conversione dei relativi saldi in valuta con i cambi correnti in vigore a fine anno.

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Perdite su cambi realizzate	-538		-538
Utili su cambi realizzati	937		937
Perdite su cambi non realizzate	-192	-451	259
Utili su cambi non realizzati	495	480	15
Totale	702	29	673

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nello schema di seguito si riporta la comparazione con l'esercizio precedente di tale voce.

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Imposte esercizi precedenti		29	-29
Sopravvenienze Passive		-152	152
Varie	-250	-39	-211
Totale proventi/(oneri) straordinari	-250	-162	-88

Imposte sul reddito d'esercizio

Di seguito si riporta la composizione e il dettaglio di tale voce confrontate con l'esercizio precedente:

Imposte	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Imposte correnti:	3.109	2.972	137
IRAP	1.153	1.333	-180
IRES	1.956	1.639	317
Imposte differite (anticipate)	89	-170	259
IRAP	-13	3	-16
IRES	102	-173	275
Totale	3.198	2.802	396

Fiscalità differita/anticipata

Le imposte differite e anticipate sono calcolate in base all'aliquota d'imposta applicabile nei periodi nei quali si prevede la manifestazione dell'effetto fiscale.

La base di determinazione è rappresentata dalle differenze temporanee tra il valore fiscale delle attività e passività ed il relativo valore in bilancio.

Le passività per imposte differite vengono appostate nel "Fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri, mentre le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate ad incremento dei "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esistono ragionevoli probabilità di recupero.

	esercizio precedente		esercizio corrente	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Aliquota applicata	37,25%		37,25%	
Effetto della variazione di aliquota rispetto all'esercizio precedente:				
Imposte differite attive:				
- Svalutazione crediti civilistico	-55	-18	354	117
- Oscillazione cambi	-545	-180		
- Altre voci	34	13		
Totale imposte differite attive	-566	-185	354	117
Imposte differite passive:				
- Ammortamenti anticipati	86	32	81	30
- Ammortamenti eccedenti	-311	-116	-355	-132
- Plusvalenze	-17	-6	-21	-8
- Svalutazioni di crediti	-21	-7	-25	-8
- Interessi attivi non riscossi	6	2	1	
- Utili cambi non realizzati	29	10	274	90
- Amm.to fiscale marchi	269	100		
- Altre voci				
Totale imposte differite passive	41	15	-45	-28
Imposte differite passive (attive) nette	-525	-170	309	89
Effetto netto:				
- sul risultato dell'esercizio	-170		89	
- sul Patrimonio Netto				

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva:	esercizio precedente	esercizio corrente
Aliquota teorica IRES	33,00%	33,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:		
Altre differenze	1,51%	3,78%
Aliquota effettiva	34,51%	36,78%

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Massimo Ferretti

ALLEGATI NOTA INTEGRATIVA AEFPE SPA

ALLEGATO I	Variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali	181
ALLEGATO II	Variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali	181
ALLEGATO III	Prospetti dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi	182
ALLEGATO IV	Prospetti delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	182
ALLEGATO V	Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2006 (art. 2427 N. 5 C.C.)	183

ALLEGATO I - VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
(importi in migliaia di euro)

	31.12.2005		Movimenti dell'esercizio 2006			31.12.2006	
	Valore netto	Saldo al 31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti e svalutazioni	Valore netto	Saldo al 31.12.2006
Costi di impianto e ampliamento	161	161			-81	80	80
Diritti di utilizzazione di brevetti industriali e delle opere dell'ingegno	86	86	33		-62	57	57
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.573	4.573	57		-272	4.358	4.358
Avviamento	2.548	2.548			-215	2.333	2.333
Altre	3.222	3.222	317	-237	-446	2.856	2.856
	10.590	10.590	407	-237	-1.076	9.684	9.684

ALLEGATO II - VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
(importi in migliaia di euro)

	31.12.2005				Movimenti dell'esercizio 2006			31.12.2006				
	Costo originario	Rivalutazioni	Fondi ammortamento	Saldo al 31.12.2005	Incrementi	Disinvestimenti netti	Ammortamenti	Costo originario	Rivalutazioni	Utilizzo fondo	Fondi ammortamento	Saldo al 31.12.2006
Terreni e fabbricati	8.385	3.738	-5.912	6.211	3		-274	8.388	3.738		-6.186	5.940
Impianti e macchinari	12.065	323	-11.265	1.123	54	-6	-390	12.113	323	4	-11.651	785
Attrezz. Industriali e commerciali	864		-863	1	11	-3	-7	872		3	-867	5
Altri beni	6.177		-5.538	639	369	-99	-283	6.447		81	-5.740	707
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.351			2.351	242			2.593				2.593
	29.842	4.061	-23.578	10.325	679	-108	-954	30.413	4.061	88	-24.444	10.030

ALLEGATO III - PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE RIVALUTAZIONI A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI
(importi in migliaia di euro)

	Voci di bilancio	
	Fabbricati	Impianti e macchinari
Legge n. 408 del 29 dicembre 1990	3.298	323
Legge n. 413 del 30 dicembre 1991	440	
	3.738	323

ALLEGATO IV - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006
(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva strumento finanziario partecipativo	F.do sovrapp. Azioni	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 31.12.2005	22.500	1.956	21.932			11.345	1.950	59.683
Destinazione utile 31.12.2005		98	1.852				-1.950	
Costituzione riserva azioni proprie in portafoglio			-18.400	18.400				
Costituzione riserva strumento finanziario partecipativo					12.400			12.400
Utile 31.12.06							2.366	2.366
Saldi al 31.12.2006	22.500	2.054	5.384	18.400	12.400	11.345	2.366	74.449

ALLEGATO V - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2006 (ART. 2427 N. 5 C.C.)

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		% di possesso		
			Ammontare Complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare Complessivo	Ammontare pro-quota	Diretta	Valore di carico	
Imprese controllate									
Società Italiane									
Ferretti Studio s.r.l.	San Giovanni in Marignano (RN)	10	489	465	-35	-33	95%	10	
Pollini S.p.A.	Via Erbosa 2/b -Gatteo (FC)	6.000	23.226	16.723	-60	-43	72%	40.746	
Moschino S.p.A	Milano	20.000	25.633	17.943	891	624	70%	14.085	
Velmar S.p.A.	San Giovanni in Marignano (RN)	493	1.062	797	513	385	75%	775	
Nuova Stieria Tavoleto s.r.l.	Tavoleto (PU)	10	786	786	137	137	100%	773	
Aeffe Retail S.p.A.	San Giovanni in Marignano (RN)	8.585	13.262	13.262	2.296	2.296	100%	16.493	
AV Suisse S.r.l.	Contrà Canove 9 (VI)	10	6	4	15	11	70%	8	
Società Estere									
Aeffe Usa Inc.	New York (USA)	USD 600	952	952	15	15	100%	10.664	
Aeffe UK Ltd	London (GB)	GBP 310	382	382	92	92	100%	478	
Aeffe France S.a.r.l.	Parigi (F)	1550	1.101	1.100	-153	-153	99,9%	2.119	
Ozbek (London) Ltd	London (GB)	GBP 300	250	230	-4	-4	92%	647	
Divè S.A.	Repubblica di San Marino (RSM)	260	258	194	-19	-14	75%	1.038	

